ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 15.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 27 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3490

Il progetto di accordo navale

Henderson e Alexander a colloquio col Duce

I Ministri inglesi riesaminano con Grandi e Sirianni le questioni rimaste insolute a Londra

L'incontro a Palazzo Venezia

ROMA, 26

Oggi alle ore 16 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia lord Henderson, Ministro degli Affari Esteri dell'Impero britannico e il primo lord dell'Ammiragliato on. Alexander. Erano presenti le LL. EE. Grandi, Ministro degli Esteri e Sirianni, Ministro della Marina. La conversazione, che si è svolta attorno al progetto di un accordo navale, è durata un'ora. (Stefani).

Le attive conversazioni e i lavori degli esperti

ROMA, 26

Le conversazioni fra Henderson e Alexander e i Ministri Grandi e Sirianni, si sono iniziate, come ieri sera abbiamo annunziato, stamane. Approfittando della mattinata veramente primaverile, prima di recarsi a Palazzo Chigi, Henderson e Alexander hanno lasciato poco dopo le nove la sede dell'Ambasciata inglese, dove alloggiano, e in automobile hanno visitate le più salienti bellezze panoramiche dell'Urbe, recandosi al Colosseo, al Gianicolo e in San Pietro. Nella stessa mattinata si sono recati al Quirinale, iscrivendosi nel registro dei visitatori delle LL. Maestà il Re e la Regina.

A Palazzo Chigi

Poco prima delle 11, in automobile Henderson e Alexander sono giunti a Palazzo Chigi, ove erano già attesi dal Ministro degli Esteri on. Grandi, e dal Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni. Primo a giungere è stato il primo lord dell'Ammiragliato inglese Alexander, accompagnato dagli esperti Craigie e Selby. Successivamente è giunto anche il Ministro degli Esteri Henderson, accompagnato dall'Ambasciatore sir Graham. Il primo lord dell'Ammiragliato Alexander e il Ministro della Marina, Ammiraglio Sirianni, si sono riuniti in una apposita sala a Palazzo Chigi per iniziare, assistiti dai rispettivi esperti, l'esame delle questioni tecniche concernenti il trattato navale. Il Ministro degli Esteri, Grandi, e il Ministro Henderson, hanno proceduto dal canto loro ad uno scambio di idee sulle questioni rimaste insolute alla Conferenza di Londra e sullo stato dei negoziati italo-franco-britannici. I colloqui si sono svolti in un'atmosfera di grande cordialità. Possiamo precisare che lo scambio di idee fra i Ministri Grandi e Henderson è durato un'ora e un quarto. Dopo l'adunanza i Ministri hanno acconsentito di buon grado a farsi ritrarre dai fotografi, che a Palazzo Chigi attendevano di sorprenderli al tavolo delle conversazioni, ma non hanno creduto di fare alcuna dichiarazione ai numerosi rappresentanti della stampa italiana e straniera che invano hanno cercato di avvicinarli. Nelle prime ore del pomeriggio Henderson ha ricevuto, nella sede dell'Ambasciata inglese, l'Ambasciatore tedesco a Roma von Schubert, col quale si è intrattenuto in privato colloquio.

I lavori tecnici

Alle 16 di oggi, mentre i Ministri inglesi si recavano a Palazzo Venezia per rendere visita al Capo del Governo, gli esperti, è cioè il Ministro Rosso e il capitano di vascello Ruspoli per l'Italia, e i signori Craigie e Selby per l'Inghilterra, hanno ripreso a Palazzo Chigi i loro lavori tecnici, ai quali hanno partecipato, subito dopo la visita al Duce, il primo lord dell'Ammiragliato Alexander e il Ministro Sirianni. La riunione degli esperti, che si è svolta nella galleria all'angolo, è durata dalle 16 alle 19.30.

Dopo le conversazioni coi Ministri inglesi, il Ministro Grandi si è recato dal Capo del Governo col quale si è intrattenuto in lungo colloquio.

Nessun comunicato ufficiale è stato diramato in proposito. Possiamo però annunziare che la riunione sarà ripresa domattina alle 9.30 a Palazzo Chigi.

Nello stesso pomeriggio di oggi si è svolto, sempre nella sede del Ministero degli Esteri, un lungo colloquio fra il Ministro Grandi e l'Ambasciatore inglese sir Graham. Si ritiene che sulla base del lavoro degli esperti avranno luogo i successivi scambi di idee fra il Ministro Grandi e Henderson.

Sullo svolgimento delle conversazioni un assoluto e giustificato riserbo si mantiene, sia negli ambienti italiani che in quelli inglesi. In questi ultimi si pone in rilievo lo spirito cordiale col quale il Governo si è accinto alle nuove conversazioni. Per quanto si riferisce alla partenza da Roma dei Ministri inglesi si ritiene che essa avrà luogo nella giornata di sabato.

Fra un colloquio e l'altro il Ministro Henderson visiterà Roma e compirà qualche breve gita nei dintorni. E' in progetto per domani un'escursione a Villa d'Este, dove avrebbe luogo la colazione.

Un pranzo in onore degli ospiti

Questa sera il Ministro degli Affari Esteri e donna Antonietta Grandi hanno offerto un pranzo in onore delle LL. EE. il Ministro degli Esteri britannico Henderson e il primo Lord dell'Ammiragliato Alexander. Al pranzo hanno partecipato l'Ambasciatore d'Inghilterra a Roma e Lady Sybil Graham, il Duca Thaon di Revel, la marchesa Guglielmi, il Ministro De Bono, il Ministro Sirianni, il Sottosegretario agli Esteri e donna Elvira Fani, l'on. Rosso, l'Ambasciatore duca Della Torretta e la marchesa Della Torretta, l'Ambasciatore marchese Imperiali, l'Ammiraglio Burzagli, l'Ammiraglio barone Acton e la baronessa Acton, mister Selby, l'esperto navale signor Craigie, il consigliere dell'Ambasciata britannica signor Osborne, l'addetto navale britannico comandante Bevan, il comandante Idlerston, il primo segretario dell'Ambasciata inglese signor Kirk-Patrick e signora, l'on. Lando Ferretti, il Ministro Guariglia, il Ministro Taliani, il Ministro Budi, il comm. Rocco e signora, il comm. Ghigi, il comandante Raineri-Biscia, il comandante Ruspoli, il comm. Jacomoni, il conte Bonarelli e il marchese Lepri.

Le impressioni parigine

PARIGI, 26

Il *Temps* nel suo articolo di fondo sulla questione navale, scrive tra l'altro:

«Ciò che si può dire è che esiste la impressione nei circoli politici generalmente bene informati, che l'opinione pubblica italiana sembra disposta favorevolmente e accoglie il passo dei Ministri britannici con simpatia marcata. Non si è verificata, questa volta, negli organi fascisti più ardenti alla lotta, alcuna di quelle reazioni impulsive che si sono constatate a ciascuna svolta importante della Conferenza navale di Londra, e anche alcuni mesi or sono, al momento degli scambi di vedute che ebbero luogo a Ginevra e che furono bruscamente sospesi. L'atmosfera è diversa, e la riserva di cui si dà prova dall'altra parte delle Alpi dimostra abbastanza come si intravvedono oggi possibilità che non si scorgevano ieri. L'accordo navale in prospettiva può essere il punto di partenza di una felice evoluzione della politica internazionale. In tutte le capitali se ne ha il sentimento molto netto».

Il *Journal* in un articolo intitolato «Come si presentano i negoziati navali per l'Italia?» scrive tra l'altro:

«Un fatto è acquisito, il regolamento del problema degli armamenti navali dipende ormai dalla decisione dell' Italia».

Continuando, il giornale dice:

«Le proposte che saranno sottoposte all'Italia scartano le vane discussioni teoriche e si pongono sul terreno della realtà pratica, prendendo la forma di programmi di costruzione nettamente definiti per cinque anni. Queste proposte segnano una evoluzione molto caratteristica dell'orientamento delle costruzioni navali francesi. La Francia riduce i sottomarini e le torpediniere, due categorie nelle quali essa ha un vantaggio incontestato. Per contro la Francia porta il suo sforzo sui piccoli incrociatori, categoria nella quale l'Italia ha una seria precedenza, e sulle corazzate, categoria per la quale l'Italia ha un diritto di parità riconosciuto dagli accordi di Washington. Questo diritto nessuno può contestarlo, ma l'Italia può rinunciare spontaneamente ad esercitarlo, constatando che le nuove corazzate francesi non mirano al Mediterraneo ma sono destinate a equilibrare le nuove navi tedesche. La base tecnica di un accordo è dunque relativamente facile a scoprirsi se le condizioni politiche sono realizzate. In fondo, tutto è sempre stato là. La Conferenza navale, come i cambiamenti dell'Italia sulle questioni generali degli armamenti non sono mai stati altra cosa che l'espressione di malintesi politici».

I commenti inglesi
"Tutti gli occhi su Roma,,

LONDRA, 26

I colloqui dei Ministri inglesi Henderson e Alexander a Roma formano argomento dei giornali in Granbretagna. Non per niente un grande quotidiano, il *News Cronicle*, recava stamane a grandi caratteri il titolo «Tutti gli occhi sono fissi su Roma». Ampi resoconti sull'arrivo dei Ministri inglesi e sulle loro conversazioni col Ministro degli Esteri Grandi e col Ministro della Marina Sirianni, vengono mandati dai corrispondenti britannici a Londra, i quali fanno anche infinite congetture sul punto di vista italiano.

Il riserbo sui colloqui

I commenti dei corrispondenti inglesi sono fondati però su semplici ipotesi ed essi stessi ammettono che le autorità italiane, al pari di quelle inglesi, mantengono il più grande riserbo sugli attuali negoziati. I giornali sono unanimi nel rilevare le cordiali accoglienze fatte dalle autorità italiane ai rappresentanti del Governo britannico, per mettere in rilievo che anche in Italia l'opinione pubblica attribuisce al viaggio dei Ministri inglesi la più grande importanza, salutandolo come principio di una nuova fase dei negoziati navali.

In secondo luogo si dice che la visita dei Ministri inglesi è ritenuta in Italia come la miglior prova che la Granbrettagna non mira ad un accordo bilaterale con la Francia. Infine si mette in evidenza come le autorità italiane abbiano ammonito il pubblico a non aspettarsi sensibili sviluppi della situazione nei prossimi giorni.

In Inghilterra si fanno, naturalmente, voti per un successo dei presenti negoziati ed a questo proposito un redattore scrive che se dal punto di vista britannico l'eventuale fallimento dei presenti negoziati sarebbe un motivo di rincrescimento, esso però non costituirebbe un disastro in considerazione del carattere limitatissimo della riduzione del tonnellaggio francese offerto da Briand, cioè di una riduzione di soltanto 40.000 tonnellate sopra un totale globale di 670.000 tonnellate, mentre sembra che la Francia non abbia alcuna intenzione di abbandonare la progettata costruzione degli incrociatori da oltre 23.000 tonnellate ciascuno.

Tra gli altri giornali il *Daily Mail* scrive in un editoriale che l'Inghilterra tutta spera che gli onesti e disinteressati sforzi per rimuovere le cause di attrito tra le due Potenze mediterranee siano coronato da successo. La Francia e l'Italia sono entrambe amiche del popolo britannico, entrambe hanno combattutto per la causa della libertà nella grande guerra ed entrambe non risparmiarono nè sacrifici nè sforzi in quella terribile lotta. I soliti mestatori hanno cercato di seminare zizzanie tra i due Paesi.

L'importanza dei negoziati

Il giornale si dice poi convinto che non vi sia il menomo fondamento di verità nelle accuse di intenzioni egemoniche che vengono attribuite tanto all'Italia come alla Francia. In questo periodo d'intensa depressione economica sarebbe un grande beneficio per i popoli di Europa se le spese per l'armamento potessero essere ridotte al più basso livello possibile. Se i due Ministri riusciranno a promuovere una più stretta intesa con la sospensione delle rivalità navali tra l'Italia e la Francia, essi avranno reso un santo servizio alla causa della pace e della civiltà.

Dal canto suo, in un lungo editoriale, il *Times* rileva che la buona volontà del Governo italiano è fuori questione e che ciò nonostante le autorità italiane sono pienamente giustificate quando prevengono l'opinione pubblica a non aspettarsi delle grandi cose nei prossimi giorni. La prima fase dei negoziati italiani è di enorme importanza. La rivalità in fatto di costruzioni navali tra l'Italia e la Francia rappresenta uno dei più gravi ostacoli alla realizzazione del disarmo.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* scrive che la drammatica affrettata partenza di Henderson per Parigi e Roma non può non destare qualche apprensione, giacchè l'eccessiva fretta o il sentimentalismo possono facilmente pregiudicare una questione che è estremamente importante per l'Impero britannico. Lo stesso giornale dice che si presume in alcuni ambienti italiani che le settanta mila tonnellate di navi di linea accordate dal trattato di Washington alla Francia e all'Italia siano escluse dalle cifre pubblicate in questi giorni.

Il *Daily Herald* dice che negli ambienti ufficiali italiani non si esclude la possibilità che si giunga presto a una intesa che consenta alla Francia e all'Italia di aderire al patto di Londra. L'intesa sarebbe basata sull'impegno reciproco di non costruire fino al 1936, oltre un limite che costringa l'Inghilterra a valersi della clausola di salvaguardia.

Le ipotesi della stampa tedesca

BERLINO, 26

Commentando il viaggio dei Ministri inglesi a Roma, la nazional-socialista *Angriff*, scrive che la tendenza francese a usare riguardi all'Italia nella questione delle forze navali del Mediterraneo ha ragioni molto significative. La Conferenza pel disarmo, dice il giornale, fissata per l'anno prossimo già proietta le sue ombre e la Francia spera di indurre l'Italia a concederle, come controprestazione, l'appoggio alla tesi francese sulle riserve istruite, che non dovrebbero essere comprese nelle forze militari, mentre la Germania, che non dispone di tali riserve, non può naturalmente accettare tale tesi. L'Italia è stata finora a fianco della Germania nella questione del disarmo, ma, come sempre, la politica estera tedesca non ha fatto nulla per mantenere l'Italia in tale atteggiamento. Tanto più attiva invece è stata la Francia e la sua attività porta oggi i suoi frutti, mentre la Germania è considerata a Roma in caso disperato.

Il corrispondente romano della *Boersen Zeitung* telegrafa che la decisione dei Ministri inglesi di recarsi a Roma è giunta inaspettata al Governo italiano, in quanto sino a martedì nulla si sapeva circa il consenso francese alle proposte inglesi, mentre il Governo italiano aveva fatto di tale consenso la premessa indispensabile alla nuova partecipazione ai negoziati. Soltanto dopo che una forte pressione inglese aveva ottenuto dalla Francia una riduzione di armamenti di circa 40.000 tonn. si presentava per l'Italia la possibilità di far presentare agli organi responsabili i suoi postulati. Il telegramma di Henderson, che annunciava la visita a Mussolini, presupponeva pertanto concessioni di massima ai francesi. Si assicura a Roma, dice il corrispondente del giornale, che per l'Italia ha un'importanza decisiva se la Francia sia disposta a dare garanzie circa il dislocamento delle nuove navi fuori del Mediterraneo, circa le sfere di influenza italiane, e circa l'inviolabilità dei territori coloniali italiani. Dopo aver accennato all'opportunità di attendere l'esito delle trattative, prima di pronunciare un giudizio, il corrispondente dice che nei circoli diplomatici si sconsiglia di attribuire alle costruzioni navali una importanza eccessiva, specialmente per quanto può riguardare un cambiamento della politica estera italiana e si aggiunge infine che il presente appoggio italiano all'Inghilterra circa il patto avrebbe conseguenze favorevoli per l'Italia.

La Mostra nazionale d'ingegneria
in occasione del secondo Congresso

ROMA, 26

La presidenza della Confederazione professionisti ed artisti, d'accordo con la segreteria del Sindacato nazionale ingegneri, ha definitivamente fissato per la prima quindicina di aprile lo svolgimento del secondo Congresso nazionale degli ingegneri che avrà luogo in Roma. In occasione del congresso, e come sua più significativa manifestazione, sarà tenuta a Roma la I Mostra nazionale d'ingegneria, anch'essa promossa e organizzata dal Sindacato. La mostra costituirà una importante rassegna delle opere eseguite e di quelle progettate ed in corso di esecuzione con le quali l'ingegneria italiana ha portato e porta un validissimo contributo alla vita, all'economia e al progresso della Nazione.

La Mostra, per la quale è stato chiesto l'alto patronato del Duce, sarà aperta dall'8 al 30 aprile 1931-IX.

Il viaggio dei Principi di Piemonte in Tripolitania

ROMA, 26

Come già informammo, la Fiera internazionale di Tripoli sarà inaugurata il giorno 8 marzo dal Governatore della Libia Maresciallo Badoglio e dal Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo.

Viene ora confermato che nel periodo della Fiera si verificherà un avvenimento di eccezionale importanza: un viaggio a Tripoli del Principe Umberto e della Principessa Maria, con visita a Tripoli ed ai centri maggiori della colonia. I Principi di Piemonte, che saranno accompagnati dal Ministro delle Colonie Gene. De Bono, dal Gen. Clerici, dal conte Mattioli Pasqualini, Ministro della Real Casa, e da alcune dame di Corte della Principessa, si imbarcheranno a Napoli su una nave da guerra che sarà scortata da sei cacciatorpediniere.

La permanenza dei Principi di Piemonte in Tripolitania non andrà oltre i 10 giorni. In questo periodo gli Augusti ospiti visiteranno Homs, Misurata, Leptis Magna, Zuara e le concessioni agricole. L'attesa per la visita è vivissima.

Gli attentatori alla vita di Re Zog sono massoni della Loggia belgradese?

VIENNA, 26

La *Reichpost* dice che nel corso di indagini per l'attentato contro Re Zog sono venuti in luce nuovi particolari. E' stato appurato, tra l'altro, che venerdì sera, tra le 20.30 e le 22, Aziz Kami, Bramasi, Tromara ed un forestiero non albanese sedevano ad un tavolo del Caffè dell'Opera, giocando a carte. L'albanese Mulety stava a guardare. Verso le 22, prima che finisse la rappresentazione al Teatro dell'Opera, Bramasi estrasse l'orologio facendo un cenno a Kami, che si alzò pregando Mulety di continuare il gioco in sua vece. Bramasi disse una frase in albanese, accennando a Zog. Dopo qualche minuto anche Mulety uscì e poco dopo si udirono colpi d'arma da fuoco nella Opergasse, mentre nel caffè si verificò un grande subbuglio. Bramasi corse al telefono, seguito nella cabina da Tromara. Al tavolino rimase solo l'individuo non albanese. Gli altri che avevano preso parte alla partita a carte, non ritornavano più. Il giornale aggiunge che Bramasi e Tromara sono membri della loggia massonica belgradese.

Balbo cittadino onorario di Milano

Il solenne conferimento - La visita dei transvolatori al "Popolo d'Italia,,

MILANO, 26

Stamane S. E. Balbo, con i compagni del volo transatlantico, si è recato a visitare la sede della Società Alfa Romeo, dove è stato festosamente accolto dalle maestranze al suono della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza». Erano presenti il Prefetto, il Gen. Carini della Milizia, l'on. Gianferrari presidente della società con tutti i dirigenti della società stessa e il Segretario federale seniore Brusa.

Balbo parla agli operai

Il Ministro ha visitato lungamente tutti i reparti e il suo passaggio in ciascuno ha dato luogo a manifestazioni di entusiasmo da parte degli operai. L'on. Gianferrari ha ringraziato il Generale della sua ambita visita e il Ministro ha risposto esaltando il fervido spirito e la tenacia gagliarda che presiedono alla organizzazione e l'incremento dell'attività produttiva italiana. E' stato quindi estratto a sorte il nome di uno dei piloti della trasvolata atlantica, al quale verrà assegnata una automobile offerta dall'Alfa Romeo. La sorte ha favorito il ten. Ratti.

Il Quadrunviro, i piloti e le autorità si recano quindi a Sesto San Giovanni a visitare gli stabilimenti Marelli. Il Gen. Balbo è ricevuto dal presidente della Società on. Benni. Sono anche presenti, oltre alle autorità che hanno accompagnato l'on. Balbo nella visita precedente, il comandante del Corpo d'Armata Gen. Cattaneo, i Podestà di Milano e di Monza, l'on. Capoferri per i Sindacati e moltissimi aviatori, fra i quali Lombardi, Mazzotti e Rasini reduci dal periplo africano.

Dopo la visita agli stabilimenti l'on. Benni ha ringraziato S. E. Balbo e i suoi camerati per l'onore fatto alla Società e ha offerto a ogni trasvolatore una medaglia d'oro.

Quindi nel grande cortile interno dello stabilimento, in cui erano state riunite le maestranze, l'on. Balbo, accolto insieme ai suoi compagni di volo da applausi e da evviva, ha pronunciato un breve discorso, dicendosi lieto, anche a nome dei suoi compagni, di portare personalmente alle maestranze dell'industria aeronautica, preziose ed instancabili collaboratrici degli aviatori il solo commosso saluto, facendo risaltare gli effetti meravigliosi del grande volo

Il saluto di Arnaldo Mussolini

Ritornando a Milano S. E. Italo Balbo e i trasvolatori atlantici si sono recati a fare visita al *Popolo d'Italia*, dove erano ad attenderli il direttore dott. Arnaldo Mussolini, il redattore-capo Sandro Giuliani e tutto il personale della redazione, dell'amministrazione e della tipografia. Erano presenti il Podestà, il Generale Carini e il Segretario federale. Gli ospiti sono stati accompagnati nel salone Bonservizi, dove il direttore ha porto il suo saluto cordiale al Generale Balbo e a tutti i suoi compagni di volo e di ardimento.

Egli ricorda le ore di ansia e di emozione vissute al principio del mese di gennaio durante l'eroica impresa, rilevando come essa sia stata contemporanea a quella dell'occupazione di Cufra e all'altra che ha mostrato la tenace attività politica di un giovane Ministro a Ginevra, dando le prove che in tutti i suoi atteggiamenti l'Italia rivela le sue virtù e la sua grandezza. Il dott. Arnaldo Mussolini offre quindi al Generale Balbo la tessera di redattore del *Popolo d'Italia* ed un busto in bronzo del Duce e conclude tributando onore e gloria a lui e ai suoi compagni e onore e gloria a coloro che non tornano più e che sono il migliore prestigio e il più fulgido incitamento per indicare i compiti di domani. Applausi fragorosi hanno accolto le parole del direttore del *Popolo d'Italia*.

Il Generale Balbo gli ha risposto ringraziando a nome anche dei suoi camerati per le belle parole pronunciate e per l'onore fattogli nel rinnovargli la tessera di redattore del *Popolo d'Italia*. Dice che egli, con i suoi camerati, ha compiuto soltanto il proprio dovere. Come soldati essi hanno voluto affrontare il destino sull'Oceano per portare più alto il nome d'Italia e la bandiera del Fascismo. Per il popolo italiano, che sogna ed ama, occorrono grandi fatti, onde possa trovare riflessa la gloria del suo spirito in gesta esaltate dagli stranieri.

Al Palazzo Sforzesco

Il Generale Balbo chiude il suo discorso dicendo: «Il nostro destino è nelle pieghe della nostra bandiera e nelle pieghe della bandiera fascista, purchè il Duce comandi, noi siamo pronti a riprendere le vie per qualunque cielo e per qualunque mèta».

Fra gli applausi fragorosi dei presenti, Arnaldo Mussolini abbraccia Italo Balbo che è poscia accompagnato a visitare la sala «28 ottobre».

Alle ore 17 nella bella sala degli affreschi, al Palazzo Sforzesco, il Podestà ha onorato con la cittadinanza di Milano S. E. Balbo e ha consegnato ai transvolatori e al loro capo la medaglia-ricordo. Erano presenti, insieme con le prime autorità cittadine e con un folto gruppo di ufficiali dell'Esercito, dell'Aviazione e della Milizia, il comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto, il dott. Arnaldo Mussolini, il Segretario federale e altre personalità.

La cerimonia è austeramente militaresca. Parla subito il Podestà, il quale, dopo aver ripetuto il saluto di Milano ai trasvolatori, rievoca le giornate impazienti del popolo che seguiva le fasi del volo leggendario. Parla poi S. E. Balbo. Egli dice:

La parola del Ministro

Grande è l'onore che mi fate, signor Podestà, e infinita è la mia riconoscenza nel ricevere dalle vostre mani l'attestato con cui mi si dichiara cittadino di Milano; al di sopra del legittimo orgoglio di quest'ora, predomina in me un'intima soddisfazione. Io amo Milano, io amo la vostra meravigliosa metropoli, ove la gioia del lavoro, la febbre delle opere, il ritmo della produzione rendono più grande la città e più nobili i cittadini. Qui veramente a Milano le parole sono femmine e i fatti sono maschi, qui a Milano si crea ogni giorno la potenza e la ricchezza materiale e morale della Nazione.

Io sono venuto a Milano giovanetto nel 1914. Ci siamo raccolti in un gruppo di amici sotto le ali della grande aquila che doveva più tardi spiccare il grande volo: Benito Mussolini. Sono tornato a Milano nei giorni della guerra e in quelli del dopoguerra. Ho sempre avuto Milano nel cuore, e nella notte di Bolama innanzi al cimento ho letto a me e ai miei compagni, prima di partire, la poesia della vostra gloria millenaria: «La canzone di Legnano». Questo vi dica, signor Podestà, la misura della mia riconoscenza e della mia devozione alla vostra magnifica Milano, riconoscenza che è largamente condivisa dai miei camerati per l'accoglienza indimenticabile che in questi giorni ci è stata tributata al di là dei nostri meriti modesti. Viva il Re! viva Mussolini!

Un alalà al Duce ed agli eroi accoglie le parole del capo dell'impresa atlantica. Segue la consegna delle medaglie ai componenti le squadriglie nera, rossa e bianca. I nomi dei Caduti sono salutati a gran voce con il grido «Presente!».

Alle 18.45 S. E. Balbo ed i suoi compagni di volo si recano alla Federazione fascista. Il Segretario federale, circondato dalle prime autorità cittadine, saluta gli eroi nel nome del Fascismo milanese.

L'omaggio ai Caduti fascisti

Balbo ringrazia vivamente a nome dei suoi compagni. Afferma di essere stanco di pronunciare discorsi e prega i camerati milanesi di non pretenderne un altro. Agli italiani d'oltremare ho sentito il dovere di parlare della Patria, ma i milanesi non hanno bisogno di parole: vivono nella realtà fascista. Si dice lieto che l'impresa atlantica abbia reso attuali i problemi dello spirito. Ricorda che i suoi camerati hanno affrontato l'Atlantico a bandiera spiegata e cioè indossando la camicia nera, e termina inneggiando al Re, al Duce, alla Patria.

La manifestazione di entusiasmo si rinnova più alta e insistente nel nome di Mussolini. Quindi i trasvolatori passano nella cripta che custodisce le memorie sacre dei Caduti fascisti e depongono una magnifica corona di omaggio e segnano i loro nomi negli albi dei visitatori.

La riduzione degli stipendi in Inghilterra
Un incidente ai Comuni

LONDRA, 26

Il movimento nazionale in Granbretagna per la riduzione dei salari guadagna sempre più terreno. Ancora due giorni, e poi tutti gli impiegati dello Stato vedranno decurtato il carovita. Il 1.o marzo entrerà infatti in vigore il decreto del Cancelliere dello Scacchiere per la riduzione degli emolumenti a tutti i dipendenti dallo Stato, per avviare a poco a poco la Nazione intera alla realizzazione delle economie da lui auspicate nel famoso discorso alla Camera di due settimane fa.

Nonostante le forti pressioni esercitate sul Governo e su Snowden in particolare, perchè si rinviasse di qualche mese l'entrata in vigore della legge, la riduzione del carovita è ormai certa e da parte del Governo non vi saranno concessioni. La riduzione degli emolumenti sarà un fatto compiuto fra quarantott'ore.

Alla Camera dei Comuni la questione della riduzione degli stipendi ha dato luogo oggi a un vero putiferio. Il laburista estremista Brown ha chiesto al Cancelliere se in considerazione del provvedimento che veniva a colpire centinaia di migliaia di impiegati dello Stato, il Cancelliere credeva di accordare alla Camera un giorno per la discussione del problema, Snowden ha risposto con un categorico diniego.

Il deputato ha insistito allora per avere schiarimenti, gridando che i lavoratori non vogliono saperne di riduzioni di salari. Il Presidente della Camera si alzò da sedere e come è stretta regola alla Camera dei Comuni che quando il Presidente si alza il deputato interrogante deve sedersi, il Brown è stato invitato dai colleghi a rispettare la regola. Ma il deputato liberale, dopo essersi seduto, si è alzato nuovamente per fare dispetto al Presidente.

Grida di protesta si sono alzate da tutti i settori. Il Cancelliere ha proposta allora la sospensione del deputato, che è stata messa ai voti. La proposta è stata approvata con 296 voti contro 17. Il deputato ha dovuto allora uscire dall'aula e per una settimana non potrà più mettervi piede.

Dopo essersi allontanato egli ha dichiarato nei corridoi della Camera: «Non ho scuse da fare. Non ho rincrescimenti da esprimere. Era assolutamente necessario ch'io mi rendessi interprete della protesta dei lavoratori».

Accuse al comandante militare di Zagabria
per l'assassinio del prof. Sufflay

BERLINO, 26

Il *Berliner Tagblatt* publica una lettera dello scrittore politico croato Cihlars sull'assassinio del professore universitario Sufflay a Zagabria. Il Cihlars afferma che l'assassinio è stato commesso per istigazione del comandante militare di Zagabria Beli Markovich.

Nell'abitazione privata del Generale si adunarono nella notte del 12 febbraio le seguenti persone: Brkic, Godler, Marcec e Nicola Jukic, tutti appartenenti all'organizzazione «La Giovane Jugoslavia». In questa riunione venne presa la decisione di sopprimere il Sufflay e le maggiori personalità croate che vivono all'estero. Dell'esecuzione dell'assassinio del prof. Sufflay fu incaricato il Jukic, a cui disposizione erano stati posti otto agenti di polizia che dovevano coprire la fuga dell'assassino, qualora egli fosse stato fermato dai passanti.

Una mobilitazione in Jugoslavia
nella prossima primavera

ROMA, 26

Mandano da Belgrado che da alcuni mesi un gran numero di soldati delle armi di terra e di mare ricevono dei permessi di lunga licenza, in modo che i reggimenti hanno attualmente appena un terzo dei loro effettivi regolari.

Dai circoli informati si apprende inoltre che queste misure sono una preparazione per la prossima mobilitazione dell'armata jugoslava, mobilitazione prevista per la primavera. Con queste licenze in massa concesse durante i mesi invernali si vuole da un lato rialzare il morale caduto molto in basso delle truppe e d'altra parte economizzare per più mesi sui due terzi degli effettivi dell'armata, onde poter coprire una parte delle spese enormi che originerà una mobilitazione sul genere di quella prevista.

Un altro processo in Russia
per sabotaggio industriale

MOSCA, 26

Il procuratore generale dei Soviet Krilenko ha rinviato a giudizio 14 persone, sotto l'accusa di avèr partecipato a un'organizzazione mensevica e di complicità in tentativi di sabotaggio industriale. *(United Press).*

Mosca conta 3 milioni di abitanti
e avrà amministrazione indipendente

MOSCA, 26

Il secondo congresso regionale di Mosca ha deciso di creare per questa città una unità amministrativa indipendente con proprio bilancio e proprio comitato esecutivo separati. Tale provvedimento si è reso necessario per il fatto che la popolazione di Mosca è oggi di tre milioni di abitanti e che la produzione industriale della città costituisce il 12 per cento della produzione totale dell'Unione sovietica, ciò che rende indispensabile una direzione economica indipendente.

Agente sovietico sorpreso a rubare
alla Legazione polacca di Mosca

VARSAVIA, 26

Presso la sede della Legazione di Polonia a Mosca è stato arrestato un individuo, sorpreso mentre tentava di scassinare la serratura dell'ufficio del Ministro di Polonia, Patek, assente da Mosca. L'arrestato, che ha dichiarato di essere un funzionario delle Poste, è stato trovato in possesso della tessera di membro della cooperativa della «G. P. U.».

In seguito a tale arresto la Legazione di Polonia a Mosca ha presentato al Governo sovietico una nota particolareggiata in cui chiede spiegazioni e soddisfazione, domandando garanzie che simili incidenti siano resi impossibili per l'avvenire.

La seduta del Comitato europeo
per lo studio del problema granario

PARIGI, 26

Il Comitato per lo smaltimento degli stocks futuri dei cereali, istituito dalla Commissione di studio per l'Unione europea, si è riunito questa mattina alle ore 11. Per l'Italia erano presenti S. E. De Michelis, il Ministro plenipotenziario Ciancarelli, il consigliere di Stato, Brocchi, il direttore generale della produzione industriale e degli scambi al Ministero delle Corporazioni Anzilotti.

All'inizio della seduta Briand ha ricordato che il Comitato dovrà esaminare il problema dell'esportazione delle eccedenze dei raccolti futuri, studio che dovrà essere limitato ai soli dati della situazione europea. Briand non ha nascosto le difficoltà contro le quali urterà il Comitato e precisamente le divergenze di interessi tra compratori e venditori, le questioni di prezzi della qualità dei cereali ecc. Ma vi è una garanzia acquisita, ha detto Briand, ed è l'assicurazione, data pubblicamente e solennemente dai Paesi compratori di cereali, della loro ferma volontà di riservare ai grani del centro e dell'est una parte importante delle loro importazioni.

Applausi unanimi hanno salutato il discorso di Briand. E' stato nominato presidente del Comitato Fancois Poncet, il quale ha messo in rilievo che la sopraproduzione dei cereali di cui si parla non è esatta, se non per il mercato mondiale. L'Europa è deficitaria e deve importare da oltremare dai 100 ai 150 milioni di quintali di frumento, e dai 60 agli 80 milioni di quintali di granoturco. Tuttavia, le eccedenze di cereali europei assorbite rimarranno dall'80 al 90 per cento dei bisogni, che dovranno essere soddisfatti dagli esportatori d'oltremare. Per conseguenza l'Europa non può regolare il problema dei cereali che in collaborazione coi Paesi d'oltremare e sarebbe augurale che la riunione del Comitato servisse a mettere d'accordo i Paesi sull'atteggiamento verso i Paesi d'oltremare, specialmente in occasione della prossima conferenza del grano a Roma.

Hanno parlato quindi, Stucky, Rokes (Cecoslovacchia) ed Ernst (Germania).

Snowden non desidera ricevere
deputazioni maltesi

LONDRA, 26

Alla Camera dei Comuni, ad un'interrogazione di un deputato che chiese se il Primo Ministro può ricevere una deputazione maltese, Snowden rispose negativamente, aggiungendo che tutte le frazioni dell'opinione pubblica maltese avranno indubbiamente occasione di esporre le loro vedute alla Commissione Reale in via di formazione, la quale deve recarsi a Malta, e che per non creare intralci all'opera della Commissione si ritiene desiderabile che i membri del Governo non ricevano deputazioni per discutere circa la questione maltese.

Il conflitto tra Hoover e la Camera
per la polizza ai combattenti

WASHINGTON, 26

Il Presidente, valendosi della sua prerogativa, ha messo il veto contro la promulgazione del progetto di legge già approvato dalla Camera dei rappresentanti e dal Senato per la liquidazione immediata delle polizze di premio rilasciate agli ex combattenti all'atto della smobilitazione. Egli ha dichiarato che la legge non reca alcun vantaggio sostanziale nè agli interessati, nè alla Nazione, che già ha speso cinque miliardi di dollari dall'armistizio ad oggi a favore dei reduci.

Il progetto di legge dalla Casa Bianca è tornato alla Camera dei rappresentanti, la quale, appena ricevuto, lo ha di nuovo approvato con una rapidissima votazione, rendendo evidente il conflitto tra essa e il Capo dello Stato). *(United Press).*

Hoover riceve gli allievi
dell'Accademia dell'O. N. B.

WASHINGTON, 26

Questa mattina, i quaranta allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica, i quali, come è noto, sono venuti negli Stati Uniti per un corso di perfezionamento che durerà circa sei mesi, sono stati ricevuti alla Casa Bianca. Essi erano accompagnati dall'Ambasciatore d'Italia, nobile De Martino, il quale li ha presentati al Presidente Hoover. I giovani sono stati ricevuti dal Capo della Confederazione nel suo studio privato. Hoover ha avuto per essi parole di compiacimento per la loro presenza sul suolo americano e di cordiale augurio.

Dopo la visita alla Casa Bianca, gli allievi sono stati ospiti del Presidente della Commissione per gli affari bancari e monetari della Camera dei rappresentanti, on. Luis T. Mac Fadden, che ha loro offerto una colazione. Nel pomeriggio l'Ambasciatore De Martino ha offerto un ricevimento nella sede dell'Ambasciata, in onore degli allievi. La riunione è stata brillantissima. Domani gli allievi saranno ricevuti dal Vicepresidente della Confederazione, Charles Curtis. — *(United Press).*

L'Australia adotterà moneta fiduciaria

MELBOURNE, 26

Date le difficoltà di sistemare rapidamente le finanze australiane e l'impossibilità di contrarre prestiti presso le banche, rifiutandovisi queste nell'incertezza del pagamento degli interessi, il Ministro del Tesoro federale annuncia che si propone di presentare un progetto di legge per la creazione di moneta fiduciaria che permetta di far fronte alle circostanze straordinario presenti e di dare lavoro ai disoccupati. *(Radio Stefani).*

La morte del dott. Diamand
leader dei socialisti polacchi

VARSAVIA, 26

E' morto a Leopoli all'età di 71 anno il «leader» del partito socialista polacco dott. Ermanno Diamand. Egli era appena ritornato da Amsterdam, dove aveva partecipato a una seduta dell'esecutivo dell'organizzazione nazionale socialista. Prima della guerra egli era stato uno degli uomini politici polacchi più in vista per la sua eloquenza e per la sua conoscenza profonda dei problemi economici al Parlamento austriaco. Aveva fatto parte del Sejm polacco fin dalla sua costituzione.

Il pozzo N. 1 a Fontevivo
dà dieci tonnellate di petrolio al giorno

PARMA, 26

Nel cantiere minerario di Fontevivo continua con perfetta normalità lo sfruttamento del giacimento petrolifero. Dopo la prova di estrazione di lunga durata, che ha dato oltre 150 tonn. di petrolio, e la breve sosta per alcuni lavori di sistemazione, il pozzo N. 1 è stato rimesso in attività già da una settimana, con una raccolta di petrolio che è stata ora regolata per ragioni di carattere tecnico sulle 10 tonnellate giornaliere. Nei primi giorni, dopo la ripresa del lavoro di estrazione, il quantitativo è stato superiore all'attuale portata ridotta, di modo che il petrolio estratto nella settimana si può calcolare intorno alle 100 tonnellate.

Dall'inizio dell'estrazione a tutt'oggi la sonda N. 1 ha già dato oltre 250 tonnellate di petrolio. Malgrado questo più che favorevole risultato non è possibile fare previsioni sull'estensione della falda petroliera. Il pozzo di Fontevivo, che rappresenta un risultato positivo molto interessante, venne aperto in una zona al di fuori di quella che è centro da tempo della nostra modesta produzione, per quanto ad essa assai prossimo. E' nella cosiddetta zona marginale ai piedi dell'Appennino, sull'orlo della Val Padana. Per essa i geologi non potevano fornire elementi di giudizio sufficienti alla scelta dei fondi ove trivellare. Ma la conoscenza di quanto si verifica all'estero confortava l'opinione che si potessero avere condizioni più favorevoli nel rendimento del petrolio che non nella zona dell'Appennino, geologicamente assai disturbata. Fortunatamente l'A. G. I. P. non mancò fin dal principio della sua istituzione di ricorrere a metodi geofisici di esplorazione del sottosuolo, i quali sono venuti in questi ultimi tempi affermandosi di aiuto prezioso nelle esplorazioni minerarie, dando risultati particolarmente favorevoli nel caso di estrazioni petrolifere.

La presenza del petrolio a Fontevivo mostra due cose: che hanno ragione i geologi che indicano come importanti da esplorare le zone marginali: che la applicazione dei metodi geofisici può dare risultati praticamente utili e che occorre ora intensificare le esplorazioni nella zona di Fontevivo.

Il calendario venatorio
Un quesito della Federazione cacciatori

ROMA, 26

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che in seguito alla recente emanazione del Testo Unico sulla caccia, la Federazione nazionale fascista dei cacciatori italiani segnala il quesito formulato dai numerosi interessati e volto a conoscere se la disposizione dell'art. 91 del T. U. medesimo, relativo alle attuali caccie primaverili, importi la decadenza dei decreti prefettizi emessi o richiamati dal decreto ministeriale 9 dicembre 1930. Nella Valle Padana ,ad esempio, dove è ora consentita soltanto la caccia ai palmipedi e ai trampolieri e dal primo al 20 marzo quella della beccaccia, sarebbe forse da ritenersi riaperta la caccia al merlo tordo, tordo, sassello ecc., ai sensi dell'art. 13 (lettera a), numero 2) del T. U. sulla caccia. Si risponde in senso nettamente negativo.

Il decreto 9 dicembre u. s. recante il calendario venatorio, dispone in modo esplicito che il calendario stesso si applica fino a nuova disposizione da emanarsi in base al T. U. Fino a che non intervenga dunque il nuovo decreto ministeriale, resta fermo l'attuale calendario. Vedrà la Commissione centrale, convocata per i primi di marzo, quali chiusure siano da portare ai sensi del detto articolo 13, non sembrando sia il caso di parlare della riapertura delle caccie già chiuse al 31 dicembre. Ad ogni modo le proposte della Commissione medesima saranno esaminate dal Ministero.

Si avverte poi che a tutto quanto concerne delimitazione delle zone, si provvederà a suo tempo ed a sensi della nuova legge, sulla base delle proposte delle Commissioni provinciali coordinate da quella centrale. Ciò stante è opportuno che, sia sul detto argomento come su di ogni altro che rifletta interpretazioni del T. U., gli interessati si astengano dal proporre quesiti e dal formulare voti, ai quali non potrebbe essere dato seguito immediato, in quanto solo con il regolamento esecutivo sarà possibile dare concreta e definitiva soluzione ai vari problemi relativi alla nuova disciplina venatoria, che comunque entra per la quasi totalità in vigore solo con il primo agosto p. v.

Una Carta della mezzadria
L'iniziativa approvata da S. E. Bottai

ROMA, 26

Il Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, ha ricevuto alla presenza dell'on. Serpieri, presidente della Federazione dell'Agricoltura, l'on. Tassinari, commissario per la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e l'on. Razza, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, i quali hanno sottoposto il piano di studio che le due Confederazioni, ognuna per la sua parte, stanno compiendo sulla formulazione di una Carta della mezzadria.

Il Ministro ha preso atto con vivo compiacimento del proposito espresso dai rappresentanti le due associazioni professionali agricole di rimettere la formulazione definitiva del documento alla Corporazione dell'agricoltura, e ha disposto perchè il tema sia messo all'ordine del giorno della Corporazione stessa nella sua prossima sessione. La elaborazione definitiva, quindi, della Carta della mezzadria sarà affidata all'organo corporativo, particolarmente competente a trarre dalla molteplicità e dalla diversità degli aspetti pratici i principi generali di una disciplina unitaria della mezzadria italiana.

Il nuovo Segretario federale di Modena
in sostituzione del dott. Testa nominato Prefetto

ROMA, 26

L'Ufficio stampa del Partito comunica: Il dott. Temistocle Testa, nominato Prefetto di Perugia, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Segretario della Federazione provinciale fascista di Modena. Il Segretario del Partito, nel prenderne atto, ha voluto esprimere al dott. Testa la sua piena soddisfazione per quanto egli ha fatto per il Fascismo modenese nei tre anni durante i quali ne ha retto con fede encomiabile la Segreteria federale e ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Segretario federale di Modena del dott. Cosimo Manni. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta ed ha firmato il relativo decreto.

S. E. Acerbo presenzia l'assemblea
del Consorzio per il credito agrario

ROMA, 26

Ha avuto luogo l'assemblea generale del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento. Alla riunione è intervenuto S. E. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura, accompagnato da S. E. Serpieri, da S. E. Marescalchi e dal direttore generale del Credito Agrario Nicotra. Erano presenti i rappresentanti dei maggiori Istituti di previdenza e di risparmio del Regno.

Il presidente on. Frignani, dopo aver espresso la gratitudine del Consorzio al Ministro dell'Agricoltura ed ai suoi collaboratori per l'intervento all'assemblea annuale e per l'altissima tutela sempre accordata all'attività dell'ente, ha letto a nome del Consiglio di amministrazione la relazione sulle operazioni compiute nell'esercizio 1930 e sui risultati del bilancio. Il direttore generale del Consorzio, Sessi, ha presentato una elaborata relazione sui criteri amministrativi e tecnici seguiti nell'azione svolta dal Consorzio.

Le relazioni presentate ed il bilancio 1930 sono stati approvati ad unanimità dai convenuti. Il Ministro Acerbo ha quindi preso la parola dicendosi lieto di assistere anche quest'anno all'assemblea generale del Consorzio che rappresenta la più importante istituzione italiana per l'esclusivo scopo dei finanziamenti alla agricoltura. L'esperienza già acquistata nel breve periodo di attività triennale del Consorzio ha certamente affinato in esso il senso della difficoltà della funzione che è sua: funzione quanto mai delicata e di responsabilità in questo fortunoso periodo dell'economia italiana, specialmente agraria. Noi assistiamo, infatti, a tutto un movimento generale dei prezzi dei prodotti agricoli, che pongono necessariamente il problema dei redditi delle aziende agrarie, entro i cui limiti debbono commisurarsi le spese e gli oneri che le gravano. Donde la grande difficoltà di trovare la via dei finanziamenti sani ed economici che, pur costituendo un indebitamento, lo rendono sopportabile e proficuo. La diminuzione — ha concluso il Ministro — verificatasi nell'anno nelle richieste pervenute e nei mutui stipulati, è indice pertanto di sano raccoglimento da parte dell'agricoltore italiano, non di arresto nella via dei miglioramenti agrari.

Un milione di abitanti entro l'anno
a Roma, Milano e Napoli

ROMA, 26

Si hanno ulteriori notizie sullo stato della popolazione delle maggiori città italiane al 1.o gennaio di quest'anno. Napoli a questa data figura sempre in testa con 991.368 abitanti contro 975.603 al 1. gennaio dell'anno scorso. Seguono Milano con 981.090 abitanti contro 964.979 e Roma con 958.100 contro 914.631. Vengono poi Genova con 632.412 abitanti. Torino con 615.384. Palermo con 475.231. Firenze con 320 mila 830, Catania con 284.586, Venezia con 261.982. Trieste con 255.640, Bologna con 248.592 e Taranto con 125.001 abitanti.

L'aumento di popolazione in un anno è stato dunque nelle tre maggiori città del Regno di 15.765 abitanti a Napoli, 16.111 a Milano e 43.369 a Roma. A tale aumento hanno concorso l'eccedenza dei nati sui morti e l'immigrazione, la quale tuttavia, tranne che per Roma, segue un ritmo più rallentato in confronto agli anni precedenti. Se durante il 1931 il ritmo di aumento della popolazione si manterrà aguale a quello dello scorso anno, tutte e tre le maggiori città raggiungeranno entro quest'anno il milione di abitanti.

Modificazioni al regime secco
proposte da un capo proibizionista

NEW YORK, 26

L'antico capo proibizionista Anderson, in una conferenza tenuta oggi all'Associazione commerciale, si è dimostrato contrario agli attuali sistemi proibizionisti i quali, a suo avviso, anzichè giovare al regime asciutto, permettono una serie di abusi che nuociono alla popolazione. Anderson ha ritenuto che nelle attuali condizioni, una legislazione analoga a quella vigente in Isvezia per lo spaccio delle bevande alcooliche, è l'unica che assicuri i maggiori vantaggi relativi. Egli ha annunziato che le statistiche delle intossicazioni per abuso di bevande adulterate aumentano ogni giorno, da quando è in vigore il proibizionismo nella forma attuale. Gli spacci clandestini sono diffusi in ogni centro della Confederazione di qualche importanza; essi costituiscono un disprezzo permanente della legge, che non può essere tollerato da alcun Governo cosciente della propria autorità. La loro attività reca danni incalcolabili alla salute delle generazione attuale e di quelle future. *(United Press)*.

1000 medici e 400 farmacisti di New York
accusati di commercio di alcoolici

NEW YORK, 26

Funzionari del dipartimento del Tesoro annunciano che mille medici e quattrocento farmacisti nella città di New York sono attualmente sotto giudizio in seguito alla scoperta di un sindacato clandestino che guadagnava non meno di 5 milioni di dollari ogni anno, col commercio illecito di liquori medicinali. In quattordici perquisizioni operate simultaneamente nella giornata di ieri, sono stati scoperti documenti interessantissimi dell'attività di questo sindacato. Essi hanno condotto all'arresto di trenta individui e al deferimento all'autorità giudiziaria di 47 medici e trenta farmacisti *(United Press)*.

Il Presidente della Banca del Canadà
contrario alla ripresa dei rapporti coi Soviet

MONTREAL, 26

Il presidente della Reale Banca del Canadà sir Herbert Holt si è dichiarato nettamente contrario alla ripresa dei rapporti commerciali con la Russia sovietica. Egli ha ammonito che tale ripresa condurrebbe naturalmente il paese a una rapida rovina economica, perchè l'accettazione del Canadà di scambiare i propri macchinari con il carbone russo, null'altro significa che attrezzare l'avversario in modo da renderlo a non lontana scadenza un concorrente formidabile e temibile. *(United Press)*.

Riduzioni di stipendi in India
Il deficit del bilancio

BOMBAY, 26

Il bilancio dell'India si trova di fronte ad un «deficit» di 14 milioni di lire sterline. Si prevedono perciò riduzioni negli stipendi di tutti i funzionari e un aumento dei tassi di importazione. *(Radio Stefani)*.

Il Senato convocato per il 9 marzo

ROMA, 26

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica lunedì 9 marzo, alle 16. L'ordine del giorno contempla la discussione di vari disegni di legge.

Intanto, oltre alla già annunziata relazione del sen. Bevione sulle cambiali di copertura, sono stato distribuite le relazioni del sen. Torraca sulle modifiche alla legge sui diritti d'autore, del sen. Supino sulla prescrizione delle monete, del sen. Concini sulla composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici che, in attesa dell'organica riforma, rimarrà immutato.

In una elegante pubblicazione di circa 200 pagine, a cura del segretario generale del Senato, è stato edito un elenco storico dei senatori del Regno dal 1848 al 1931. Esso comprende quattro sezioni: per ordine di nomina, per categoria, per ordine alfabetico, per anzianità. Precede l'elenco dei Principi della Famiglia Reale che hanno fatto o fanno parte del Senato.

Direttive del Ministro Giuliano
per i corsi di avviamento al lavoro

ROMA, 26

Il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Giuliano ha impartito direttive ai Provveditori agli studi per la costituzione e il funzionamento dei corsi annuali o biennali di avviamento al lavoro. Il Ministro rileva che si tratta in materia di stabilire quali corsi debbono organizzarsi in modo da corrispondere a classi di scuole secondarie di avviamento al lavoro e quali invece debbono aver vita con struttura ridotta.

Per formulare proposte concrete al riguardo, i Provveditori terranno essenzialmente conto delle esigenze locali, della possibilità dell'ambiente in fatto di mezzi, delle prospettive di sviluppo del corso, dell'esistenza o meno nello stesso luogo o nelle vicinanze di scuole secondarie di avviamento, della necessità di andare incontro ad esigenze di categorie di lavoratori che non possono rinunziare interamente all'opera dei fanciulli fra gli 11 ed i 14 anni.

Le discussioni alla Camera
Per gli ordini forensi - Le lauree „ad honorem„ - I funzionari del passato regime nelle nuove provincie

ROMA, 26

La Camera ha proseguito oggi la discussione sul bilancio dell'Interno. Il PRESIDENTE apre la seduta alle ore 16. Sono concessi vari congedi.

Le previdenze per gli avvocati

MORELLI, Sottosegretario per la Giustizia rispondendo ad analoga interrogazione dell'on. Milani dichiara che la creazione di una cassa di previdenza a favore degli ordini forensi ha formato oggetto di studi da parte di una apposita Commissione, composta di insigni tecnici ed avvocati. I progetti elaborati sono stati due. Il primo per la istituzione di una cassa di pensione, su base assicurativa, a favore di tutti gli avvocati ed i procuratori che abbiano raggiunto determinate età ed anzianità di iscrizione nell'albo, nonchè delle loro famiglie, in caso di morte degli iscritti. L'altro per la erogazione di assegni temporanei o continuativi a favore degli avvocati e dei procuratori e delle loro famiglie, quando versino in stato di bisogno, e finchè questo duri. Per entrambi i progetti la cassa avrebbe carattere nazionale e ad essa verrebbero iscritti d'ufficio tutti gli avvocati ed i procuratori che esercitino effettivamente la professione. Il primo progetto importa però contributi assai elevati, e sembra, pertanto, meritevole di preferenza il secondo, dato l'onere finanziario non molto ingente che arreca. Con esso si verrebbe a provvedere subito ai casi più urgenti, derivanti da necessità di carattere temporaneo o permanente per invalidità, malattia, vecchiaia o da una qualunque altra causa. Su questo secondo progetto si è fermata l'attenzione dei Ministri della Giustizia, delle Finanze e delle Corporazioni, i quali ultimi in massima hanno aderito, salvo per alcuni punti, che sono tuttora in discussione. E' intendimento di S. E. il Guardasigilli di portare a compimento questa iniziativa più presto che sia possibile.

Usi civici e bonifica

MILANI ringrazia e si augura che presto sia presentato il progetto con cui si da vita ad un sistema assicurativo a favore degli avvocati, validi ausiliari della Giustizia. *(Applausi)*.

Vengono quindi approvati vari disegni di legge. Il PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della Commissione permanente su alcune petizioni. Si passa poi a discutere il disegno di legge coordinante la legge sugli usi civici con quella sulla bonifica integrale. MESSINA nota che la bontà del provvedimento consiste principalmente nell'aver destinato i mezzi più efficaci al conseguimento delle finalità che, secondo la legge vigente, ha la quotizzazione dei beni provenienti dalla liquidazione degli usi civici, almeno quando essi ricadono nel comprensorio di una bonifica. La legge sugli usi civici mira a distribuire ai coltivatori diretti più bisognosi, non un pezzo di terra comunque delimitato ma delle unità fondiarie. Questa formula è il frutto di un secolo di esperimenti. Essa segna un passo per il più completo assetto della bonifica integrale e se per ora si coordina con la legge sugli usi civici quella sulla bonifica, altri coordinamenti occorrerà escogitare come ad esempio per la ricomposizione dei fondi frammentati. Così sarà assicurato il sempre migliore sviluppo della bonifica integrale, di quell'opera colossale con cui, secondo la parola del Duce, si riscatterà la terra e con la terra gli uomini e con gli uomini la razza. *(Applausi)*.

Del disegno di legge per una revisione delle lauree «ad honorem» si occupa DI GIACOMO il quale rileva che il provvedimento tende opportunamente a restringere le concessioni solo a persone di fama chiarissima nella scienza. Inoltre fu consentito ai possessori di tale laurea di esercitare la professione, contrariamente a tutto lo spirito delle leggi professionali, che tendono invece a restringere le iscrizioni negli albi. Bene pertanto la Commissione ha proposto di sopprimere le disposizioni che consentono il verificarsi di questo inconveniente. Si augura che, in avvenire le lauree «ad honorem» giovino a distinguere soltanto coloro che, col sapere e con l'attività, hanno bene meritato di un regime che tanto fa per la coltura italiana. *(Applausi)*.

Il trattamento dei funzionari ex a.-u.

Con alcuni emendamenti il disegno di legge è approvato. Si continua poi la discussione sul bilancio dell'Interno. DUDAN esamina il trattamento fatto ai funzionari del cessato regime austriaco, inquadrati nei ruoli della nostra amministrazione. Non è la prima volta che egli si occupa dell'argomento la cui importanza spirituale non può sfuggire specie se si pensa che questi funzionari rappresentano i capi di migliaia di famiglie, che sono la classe dirigente delle nuove provincie. Rileva che tra i funzionari classificati come provenienti ex regime austriaco sono stati compresi anche quelli assunti durante le gestioni Millo e d'Annunzio, che nulla hanno certo di comune con i primi. Ricorda che subito dopo l'armistizio tali funzionari furono trattati persino esageratamente bene, ma si è poi venuti all'esagerazione opposta, impedendo a esempio a ogni funzionario redento di stare a capo di un ufficio. E dire che si tratta di persone che sotto il regime austriaco avevano avuto il coraggio di invocare l'uso della lingua italiana in Dalmazia e pertanto avevano diritto a essere considerati come patriotti.

D'altra parte si sono finora operate ben quattro selezioni, perciò il personale men che idoneo ha potuto essere largamente eliminato. Quelli che sono rimasti potranno tutto al più essere tenuti lontani dagli ambienti locali, se allogeni, ma non possono quando sono italiani essere trattati diversamente da tutti gli altri colleghi italiani. Nè si deve dimenticare che essi, nell'inquadramento fatto, non solo perdettero due gradi ma furono collocati in un ruolo speciale per cui sono esclusi dai normali avanzamenti. Vero è che l'esagerazione demagogica dei primi tempi ha fatto tollerare pessimi elementi, ma oggi a 12 anni dalla Vittoria sembra opportuno eliminare ogni eccessiva forma di ingiustificato rigore.

I provvedimenti per Zara

Non si comprende come, ad esempio, possono essere funzionari ritenuti di esercitare le funzioni di capi gabinetti, di vice prefetti, di vice questori, di vice intendenti mentre si vieta loro di passare ai gradi superiori. La cosa è tanto più notevole in quanto fra costoro ve ne sono alcuni provenienti dalle amministrazioni d'Annunzio e Millo e alcuni che hanno ottenuto ricompense di guerra per servizi resi alla nostra Marina. Non farà una casistica, ma deve ricordare il caso di funzionari della pubblica istruzione, di presidi trasferiti in massa in altre provincie del Regno. *(Interruzione del Ministro dell'Educazione)*. A Zara si è persino fatta a taluno l'accusa di essere antipeninsulare *(commenti)* e ciò portò a un altro trasferimento in massa. *(Interruzioni)*. L'errore per fortuna fu corretto per l'intervento del Capo del Governo. Prega pertanto l'on. Sottosegretario di riesaminare la questione, abolendo possibilmente il ruolo speciale, revocando il divieto di raggiungere il grado di capo ufficio e assoggettando a nuovo esame i casi singoli più meritevoli di considerazione.

Quanto alle provvidenze speciali per la provincia di Zara nota che esse sono già scadute, essendo limitate al 31 dicembre 1930. Poichè le condizioni della provincia non sono ancora sanate raccomanda che sia adeguatamente provveduto. Quella provincia, perdurando le attuali condizioni politiche, non può vivere senza le speciali provvidenze dello Stato. Conclude augurandosi che questo particolare regime debba durare il meno possibile, ma questo non dipende soltanto dalla buona volontà della provincia dalmata. *(Vivi applausi, congratulazioni)*.

La Sanità pubblica

GIARDINA fa alcune osservazioni sulla Sanità pubblica. La Direzione di sanità pur con mezzi inadeguati compie opera altamente proficua per la pubblica igiene e la salute dei cittadini. L'oratore ritiene indispensabile che si addivenga alla coordinazione di tutti i servizi rappresentanti le varie branche della sanità pubblica, attualmente sparsi in altri Ministeri. Ciò senza concentrare tali servizi nella Direzione generale di sanità nè costituendo un nuovo Ministero. Quello che importa è di sburocratizzare la sanità pubblica. Occupandosi dell'insegnamento dell'igiene lamenta che essa non costituisca una materia obbligatoria per gli studenti di medicina. Esaminando i servizi inerenti alle malattie sociali osserva che la lotta contro la tubercolosi ha fatto notevoli passi con la costituzione dei consorzi antitubercolari. Vorrebbe però che i servizi profilattici e quelli di cura fossero meglio coordinati con quelli delle assicurazioni. Non si deve credere che con le sole assicurazioni si possa condurre la lotta contro la tubercolosi.

Circa la malaria osserva che questa malattia venne considerata come infortunio soltanto per i lavoratori non stabili della bonifica. Ma alla lotta contro di essa non deve essere sottratto alcun mezzo.

A proposito di malattie sessuali lamenta che, nello statuto tipo per le assicurazioni contro le malattie, quelle sessuali siano state assolutamente escluse. Occupandosi dei medici condotti nota che gli elenchi dei poveri che usufruiscono gratuitamente del medico vanno sempre più restringendosi. *(Interruzioni)*. Perciò i contadini sparsi per le campagne si servono raramente del medico, causando così il dilagare di malattie infettive. Lamenta che l'ammissione negli ospedali sia consentita solo nei grandi centri. Bisogna dunque rivedere il problema dell'assistenza ospitaliera. Conclude dichiarando di avere segnalato con franchezza le deficenze da colmare, perchè come ha detto il Duce è questo il modo migliore per servire con fedeltà e passione il Regime. *(Vivi applausi)*.

CASTELLINO si compiace dell'azione della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali e raccomanda che essa tenga maggiore conto del criterio geografico nella distribuzione dei sussidi, e ciò soprattutto in considerazione della minore diminuzione del morbo in alcune provincie.

L'oratore vorrebbe che il controllo delle opere pie e di beneficenza fosse affidato all'O. N. B. Conclude rilevando che l'opera di difesa della razza deve essere intensificata e integrata con quella diretta a rafforzare l'istituto famigliare. E' così che la razza assurge a stirpe e che Nazione assurge a Patria. *(Applausi)*.

Dopo l'approvazione di vari disegni di legge la seduta è tolta alle 18.50.

Tremendi cicloni sulle Figi
80 morti e un centinaio di scomparsi

WELLINGTON, 26

Si ha notizia dalle isole Figi che negli ultimi giorni si sono verificati in quella zona del Pacifico uragani di straordinaria intensità che hanno prodotto gravi inondazioni in tutte le isole del distretto di Ba. Sarebbero perite 80 persone e un centinaio sarebbero scomparse nel distretto di Singatoka.

Secondo ulteriori notizie giunte dalle isole Figi, la violenza dell'uragano avrebbe sollevato e fatto deragliare un treno presso Lautoka. Numerose persone sarebbero rimaste ferite. Anche il faro di Nadu sarebbe stato abbattuto dal vento. (Radio Stefani).

Il Mar Nero in tempesta
Una nave italiana affondata?

ISTAMBUL, 26

Il ciclone che si è scatenato nei giorni scorsi nel Mar Nero è stato di una violenza tale che non si ricordava da gran numero di anni. Esso ha fortemente ostacolato la navigazione e causato l'affondamento di sette vapori, secondo le notizie finora qui giunte. Fra le navi affondate, vi sono una italiana, una tedesca e due inglesi. (United Press).

La fortunosa traversata di un piroscafo
dal Mar Nero a Napoli

NAPOLI, 26

E' giunto nel nostro porto ieri, proveniente dai porti del Mar Nero, il piroscafo mercantile «Teresa Schiaffino», che durante la traversata sia di andata che di ritorno ha subito notevoli traversie. Nel viaggio di ritorno, e precisamente il giorno 21 corrente, nel tratto fra Capo Matapan e Capo d'Armi, un violentissimo temporale disturbò la navigazione. Il comandante fu costretto a lanciare in mare una notevole quantità di olio. Intanto la burrasca andava sempre più aumentando imprimendo alla nave un movimento di rollio e di beccheggio davvero impressionante.

Verso le ore 13 le onde impetuose ruppero una delle ringhiere e venti buoi dei trenta imbarcati nel porto di Burgas precipitarono in mare annegando. Anche una notevole quantità di legname imbarcato a Costanza subì avarie. I marosi asportarono poi il ponte di comando e una delle scale di bordo. Il piroscafo, che procedeva a velocità ridotta, tra le due e le tre miglia all'ora, soltanto nel tardo pomeriggio del 22 riuscì a raggiungere le coste calabresi, da dove proseguì alla volta di Napoli.

Penisola dalmata colpita
da un violento uragano

BELGRADO, 26

La penisola dalmata di Sabbioncello è stata funestata da un terribile uragano che ha causato fortissimi danni. Ha sofferto specialmente il luogo di cura Orebic. Gli abitanti della penisola hanno chiesto soccorsi al Governo.

Forte terremoto nel Transvaal

JOHANNESBURG, 26

Una violenta scossa di terremoto della durata di due minuti è stata avvertita ieri sera alle 22 a Northam, a 50 miglia a nord di Rustenburg, nel Transvaal. E' questo il primo terremoto che viene segnalato in quella regione da molti anni a questa parte. Finora non si hanno notizie di danni rilevanti, nè di vittime. *(Radio Stefani)*.

Le comunicazioni riattivate nel Trentino

TRENTO, 26

Le comunicazioni con le valli, interrotte per le grandi nevicate e valanghe, sono state tutte riattivate ed i servizi tranviari, automobilistici e ferroviari funzionano regolarmente. Solo nella zona delle Dolomiti e nell'alta Val di Sole, alcune strade sono interrotte, ma fervono i lavori di sgombero.

Una lettera a sorpresa
all'ex capo della polizia berlinese

BERLINO, 26

Un attentato contro l'ex direttore della polizia di Berlino, Zoergibel, è stato commesso oggi. Lo Zoergibel ha ricevuto una voluminosa lettera che ha fatto aprire da un agente di polizia. Improvvisamente si sollevò un'enorme fiamma e alcuni rotoli di celluloide caddero a terra. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime.

Truppe ribelli nel Perù

LIMA, 26

Un comunicato del Governo annunzia che due compagnie di soldati della guarnigione di Piura, nel Perù settentrionale, si sono oggi ribellate alle autorità centrali. Truppe fedeli al Governo sono state inviate immediatamente alla volta di Piura per reprimere la ribellione. *(United Press)*.

I funerali di Nelly Melba a Melbourne

MELBOURNE, 26

I funerali della cantante Nelly Melba si sono svolti con una grandiosità solenne. Lungo il percorso del corteo funebre diecine di migliaia di persone si erano raccolte per rendere l'estremo omaggio alla diva del bel canto. Enormi quantità di fiori erano giunte da tutte le parti dell'Australia e d'oltre mare. Tutte le case erano parate a lutto con la bandiera abbrunata. Il servizio funebre è stato celebrato nella chiesa scozzese, ove sono convenute autorità e una folla commossa. *(Radio Stefani)*.

23 anni all'uccisore del figlio

FERRARA, 26

Oggi alla nostra Corte d'Assise si è discusso il processo a carico di Sante Samaritani, di 27 anni, contadino, accusato di avere con sevizie e maltrattamenti continuati procurato la morte del figlioletto Marco, di appena due mesi. Dopo un appassionante dibattimento, dal quale è emersa la bieca figura del parricida, il Procuratore generale ha sostenuto la piena colpevolezza dell'accusato. La difesa, pur riconoscendo la necessità di una condanna, ha tentato di strappare dall'ergastolo il Samaritani. Dopo il verdetto dei giurati, il Presidente ha condannato il Samaritani per parricidio preterintenzionale e per maltrattamenti continuati a 23 anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e agli incombenti di legge.

Uccide la moglie e attraversa la città
col cadavere in una motocarrozzetta

LONDRA, 26

Un fatto straordinario, che per un istante ha tenuto dubbiosa anche la polizia degli Stati Uniti, è venuto ora a conoscenza. Nella Virginia è stato trovato al margine di una strada isolata, mezzo affondato nella melma, il cadavere di una donna evidentemente assassinata. La morta è stata poi identificata per la signora Phoebe Stader.

Quasi contemporaneamente a Raleigh, nella Carolina del nord veniva arrestato l'assassino, certo William Frazer. La notizia che il Frazer aveva assassinato la Stader, con la quale era in relazioni molto intime, fu portata a conoscenza della polizia di Rachway nella Nuova Jersey in circostanze singolari. Sembra che il Frazer, dopo aver assassinato la Stader, abbia messo il cadavere nell'interno della sua motocarrozzetta e col triste carico abbia poi attraversato in pieno giorno tutta la città, portandosi nella sua casa o depositando la motocarrozzetta nell'autorimessa attigua. Un cognato del Frazer che l'aveva accompagnato ad un campo di golf rimase non poco sorpreso quando si sentì dichiarare dal Frazer che questi aveva intenzione di uccidere anche lui, come aveva già fatto con una donna. Il tono del discorso era tale che il cognato ne avvertì subito la polizia. Il Frazer però sospettando l'intenzione del cognato si affrettò a portare via dall'autorimessa il corpo della donna assassinata.

Naturalmente la polizia si interessò della cosa, per appurare quello che di vero ci fosse nel racconto del cognato del Frazer; ma non potè venire a capo di nulla. Sembrava del resto che avesse dell'inverosimile il fatto che un assassino portasse a spasso in pieno giorno per la città il corpo della sua vittima. Il cognato del Frazer anzi fu ritenuto un esaltato, un visionario.

Con un sangue freddo straordinario oggi il Frazer si recava sul posto ed identificava nel cadavere trovato in così strane circostanze quello della Phoebe Stader, che egli affermava essere la propria moglie. Più tardi, mentre il Frazer si recava all'ufficio postale per ritirare del denaro che gli doveva inviare il cognato, veniva fermato dagli agenti di polizia che lo accompagnarono al più vicino ufficio. Messo alle strette egli confessava il suo delitto senza voler rivelarne le causali. Tra l'altro egli ha detto di aver percorso oltre 700 km. in motocicletta per trovare un posto dove nascondere opportunamente i miseri resti.

Al Capone rifiuta due milioni

CHICAGO, 26

Secondo le voci che corrono, il noto capo contrabbandiere Al Capone avrebbe avuto da una grande casa un'offerta di due milioni di dollari per scrivere la sua autobiografia, col diritto di riprodurla in film. Al Capone ha rifiutato la offerta, per quanto attraente. *(Radio Stefani)*.

Tombe marcomanne scoperte in Austria

VIENNA, 26

Il *Wiener Journal* pubblica che a Puchenau, presso Linz, per iniziativa del Museo provinciale, si stanno aprendo sette tombe scoperte in un bosco e risalenti al sesto e nono secolo ed appartenenti presumibilmente ai Marcomanni o ai Vandi. In una di esse vennero trovati frammenti di una urna ed ornamenti in ferro.

Cavallo che finisce in un negozio
dopo una corsa sfrenata per le vie di Pola

POLA, 26

Oggi verso le 16.30 sulla via Barbacani si trovava un carro tirato da un cavallo di proprietà del Consorzio Agrario. Il conducente, tale Giuseppe Comparich, si trovava presso il cavallo intento a sbrigliare le redini. Ad un certo momento il cavallo, imbizzarritosi, dava dei forti strapponi riuscendo a liberarsi dalla stretta del conducente e a lanciarsi a corsa sfrenata verso la via Promontore.

Arrivato all'incrocio delle vie poste dinanzi al Teatro Ciscutti il cavallo voltava a sinistra dirigendosi verso il negozio di commestibili di proprietà del signor Pappa e prima che alcuno riuscisse a fermarlo o a farlo cambiare direzione, sfondando la porta entrava nel negozio. Fermato di colpo dal carro, impossibilitato ad entrare per la sua larghezza, stramazzava a terra. Nel frattempo giungeva il conducente che, aiutato da altra gente accorsa, riusciva a levare da quella posizione il carro e il cavallo. Il danno supera le 500 lire.

Uno scheletro scoperto a Roma
durante lavori di scavo

ROMA, 26

Nel quartiere del Quadraro si sta costruendo una grande scuola elementare. Ieri mattina alcuni operai, lavorando a consolidare alcuni grossi muri, hanno dovuto scavare un tratto di terreno. Alla profondità di circa un metro sono apparse alcune ossa umane, alla vista delle quali gli operai hanno sospeso il lavoro informando della scoperta il maresciallo comandante della stazione dei carabinieri, da parte del quale è stato disposto per il proseguimento dello scavo. E' venuto così alla luce uno scheletro della lunghezza di circa metri 1.60 perfettamente conservato e le cui estremità erano coperte da due grosse tegole.

Da un superficiale esame delle ossa si è constatato che si trattava di resti umani risalenti all'epoca imperiale. Le ossa dopo i rilievi del caso sono state raccolte in una cassetta e ieri sera sono state trasportate alla Morgue, dove la prima impressione avuta circa la vetustà dei resti è stata pienamente confermata.

L'episodio, di per sè stesso avente una scarsa importanza, ha per altro trovato nel popolino del quartiere fertile terreno per essere trasformato in un delitto consumato di recente.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il Segretario del Partito su proposta del comandante dei Fasci giovanili di combattimento, ha nominato il camerata Celso Coletti comandante provinciale d'Aosta.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 14 febbraio 1931 n. 137 che approva il protocollo firmato a Roma fra l'Italia e la Francia il 10 gennaio 1931, inteso a modificare alcune voci dei precedenti accordi commerciali italo-francesi del 13 novembre 1922 e del 7 marzo 1928.

DALL' ESTERO

E' morta a Londra, all'età di 73 anni, lady Francis Balfour, figlia del Duca di Argyll e cognata del defunto Primo Ministro Lord Balfour. Lady Francis Balfour fu in altri tempi delle più attive sostenitrici delle teorie suffragistiche inglesi e fu sempre alla testa nelle questioni relative al progresso e all'emancipazione della donna.

La Commissione delle finanze del Consiglio nazionale austriaco ha approvato gli accordi italo-austriaci sui servizi di verifica e compensazione del Tribunale arbitrale misto italo-austriaco e sulle questioni finanziarie.

I lavori per il ricupero del "Pullino,,

POLA, 26

Quest'oggi sono continuati i lavori per il ricupero del sommergibile «Pullino», ma nemmeno nella giornata odierna, causa il mare mosso, è stato possibile portare il lavoro a termine. I palombari però sono riusciti a preparare una gran parte del lavoro e se domani, come tutto fa prevedere, il tempo si manterrà bello e il mare sarà più calmo, verrà completata l'agganciatura del cavo all'imbragatura e finalmente il sommergibile potrà essere tratto dal fondo e rimorchiato nel bacino pronto per accoglierlo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.0	9	4	nuvoloso, calmo
Roma	766.0	14	3	sereno, calmo
Torino	768.4	10	0	mezzo coperto
Milano	767.7	11	3	un quarto coperto
Genova	763.5	15	8	½ coperto, mosso
Venezia	767.0	11	3	mezzo cop., calmo
Firenze	767.0	11	0	un quarto coperto
Ancona	768.0	7	3	cop., legg. mosso
Bologna	768.0	9	3	coperto
Napoli	766.0	12	5	sereno, legg. mosso
Taranto	766.1	11	7	cop., legg. mosso
Palermo	765.2	14	7	piovoso, mosso
Catania	765.6	14	5	piovoso, mosso
Cagliari	767.2	13	6	sereno, mosso
Tripoli	767.2	15	10	cop., legg. mosso
Messina	765.0	13	9	½ cop., legg. mosso
Trento	767.4	9	0	un quarto coperto
Fiume	768.1	11	3	coperto, mosso
Bari	761.8	12	6	cop., legg. mosso
Sanremo	766.6	16	7	½ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione della Norvegia centrale si è portata, approfondendosi, sul mare Baltico, provocando una diminuzione di pressione su tutta l'Europa settentrionale e centrale. Massimo di pressione sulla penisola iberica e sulla penisola balcanica. Probabilità: Venti moderati settentrionali su tutta l'Italia, con prevalenza di maestro sulla Sicilia, la Sardegna, il versante jonico e la Val Padana, grecali sul rimanente. Cielo vario con annuvolamenti intermittenti, nebbie nella Valle Padana. Temperatura in lieve variazione; mare ovunque mosso.

COMUNICATI *)

La Direzione della **CASSA DI RISPARMIO E PRESTITI FRA GLI ASSOCIATI DELL'ASSOCIAZIONE MUTUA FRA IMPIEGATI,** invita i Consortisti al Congresso generale ordinario che si terrà lunedì 16 marzo a. c., a ore 20, nella sede dell'Associazione mutua fra impiegati (via P. L. da Palestrina 3, I) col seguente ordine di pertrattazione:

1. Verbale anteriore Congresso.
2. Comunicazioni.
3. Relazione pro 1930.
4. Rapporto del Comitato di revisione e presentazione del bilancio pro 1930.
5. Elezione delle cariche consorziali: a) di 9 Direttori; b) di 5 Revisori.

Trieste, 27 febbraio 1931.

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore di Fiume ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro **Ruschioni Nazzarena** fu Rinaldo e fu Alba Maria, nata a Camerano (Ancona) il 13 febbraio 1875, abitante in Fiume Centocelle n. 48, esercente, incensurata, imputata di contravvenzione di che all'art. 67 R. D. 1 luglio 1926 n. 1361 in relazione all'art. 47 pp. R. D. 15-10-1925 n. 2033, per avere venduto, fino l'11 giugno 1930, nel suo esercizio di commestibili e coloniali in Fiume Gradinata Peretti n. 5, dell'aceto di vinello invaso da anguillule. Dichiara Nazzarena Ruschioni fu Rinaldo, responsabile della contravvenzione ad essa ascritta in rubrica, e come tale la condanna alla pena di lire ottantatrè di ammenda; ordina la pubblicazione della presente sentenza a sensi di legge.

Fiume, 7 ottobre 1930-VIII.

Il cancelliere: f.to **Giovanni Lena** — Il Pretore f.to **Vincenzo Tacconi**

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore di Fiume ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro **Psihal Giovanni** fu Giovanni e fu Giuseppina Dalmanno, nato a Hogyes il 16 dicembre 1864, residente in Fiume, via Valscurigna n. 10, esercente, trattore, cittadino ungherese, incensurato, imputato del reato di cui all'art. 322 e 325 n. 3 C. P. e 13 R. D. 15-10-1925 n. 2033, per avere in Fiume il 12 luglio 1930, abusando della sua professione di trattore soggetta a vigilanza per ragioni di sanità pubblica, posto in vendita del vino bianco che anzichè genuino, risultò, all'analisi chimica, annacquato. Dichiara Psihal Giovanni fu Giovanni, responsabile del reato ad esso ascritto, e come tale lo condanna alla pena di lire duecentosettantacinque di multa; ordina la pubblicazione della presente sentenza a sensi di legge.

Fiume, 16 gennaio 1931-IX.

Il cancelliere: f.to **M. Giannangeli** — Il Pretore f.to **Aliquò Mazzei**

Unico Negozio specializzato a Trieste

Emporio della Gomma

VIA ROMA N. 6

SVENDITA STRAORDINARIA di **Impermeabili-Soprascarpe**

UNICA OCCASIONE

PREZZI NUOVI

Impermeabili - Soprabiti, da **Lire 55, 85, 95, 120, 150.**

Trench-Coats, mod. Burberry, tre fodere, **Lire 100, 130, 150, 180, 220, 250.**

Soprascarpe per pioggia e neve, per donna, da **Lire 20, 22, 24, 38, 49.50, 59.50, 65, 75,** delle migliori marche: «Quadrat», «Phoenix».

IMPERMEABILI su misura.

RIPARAZIONI in giornata.

Pagamenti anche a rate

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 41 Riceve: 8-9, 11-13, 16-19 Il giovedì solo fino ore 13.

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 32 Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo campo di tiro a Opicina

Trieste avrà uno dei più bei poligoni d'Italia

Fra giorni sarà bandito il concorso per l'appalto della costruzione del nuovo poligono di Opicina, che sorgerà per iniziativa della locale Sezione del tiro a segno nazionale con il concorso del Governo, della Provincia e del Comune. La grande opera che sorgerà rapidamente, darà alla nostra città un invidiabile primato in questo importante campo dello sport e dell'istruzione militare e premilitare.

Il problema di un poligono di tiro si è fatto sentire fin da quando nel 1925 venne fondata la Società del tiro a segno. I tiratori frequentavano allora il campo di tiro di Basovizza al deposito di munizioni; ma avendo poi le autorità militari vietato l'uso di quel campo, gli amanti di questo sport dovettero accontentarsi del piccolo e inadatto campo al Cacciatore. Già dal 1926 quindi si sono iniziate le pratiche e preparati i piani per la costruzione di un grande e moderno campo di tiro, che potesse rispondere a tutte le nuove esigenze. Lungo e non sempre facile fu il compito dei propugnatori del poligono, prima per la scelta del terreno e poi per le numerose difficoltà che ogni ardita iniziativa trova sempre.

Bisognava trovare un terreno non molto lontano dalla città e a questa collegato da buone comunicazioni; si doveva scegliere un terreno pianeggiante, ma principalmente si dovevano trovare i fondi, senza dei quali, nulla si può fare.

Il buon volere dei dirigenti il tiro a segno e il pronto e valido aiuto prestato sia dalle autorità militari del Corpo d'Armata che della Milizia, hanno fatto sì che ormai il poligono può dirsi un fatto compiuto. Oltre un milione e duecentomila lire della spesa sono già state approvate dal Ministero competente, che ha anche approvato l'elegante e moderno progetto dell'architetto ing. Palladini.

La nuova costruzione sorgerà subito fuori di Opicina, nei campi che sorgono tra la strada che porta a Sesana e quella per Monrupino, nei pressi della casa del dazio. Il poligono avrà una profondità di oltre 400 metri e supererà i cento di larghezza. Nei campi troveranno posto 40 linee di tiro per fucile, 15 linee di tiro per pistola e carabinetta, e 6 linee per «flaubert».

La costruzione sia dal lato costruttivo che da quello tecnico, avrà tutto ciò che di più moderno l'ingegneria consigli. Il frontale di stile moderno, sarà a forma ovale e l'entrata sarà costituita da alti colonnati in pietra del Carso. Nell'interno la palazzina conterrà gli uffici, gli spogliatoi, le armerie, il bar, il deposito munizioni e tutti gli altri servizi necessari a fare del nuovo campo uno dei migliori d'Italia. Dietro al fabbricato principale saranno costruiti gli spazi riservati ai tiratori e le loggie per gli spettatori, che non mancheranno di affluire in occasione di gare e di concorsi. I tiratori triestini, infatti, benchè fino ad ora non avessero modo di mantenersi in esercizio troppo rigorosamente, si sono sempre ottimamente comportati in concorsi e in gare nazionali e internazionali.

I lavori per il nuovo poligono saranno iniziati quanto prima e si ha ragione di sperare che fra un anno potrà essere compiuto. Il Ministero della Guerra, il locale Corpo d'Armata, il Comando della Milizia e prima il commissario e ora il presidente del tiro a segno si sono interessati e preoccupati perchè l'opera fosse iniziata quanto prima anche per alleviare con ciò la disoccupazione che, specie nei cavatori di quella regione, è sentita. E' d'augurarsi quindi che la ditta alla quale saranno affidati i lavori non trascuri questa circostanza e scelga di preferenza la mano d'opera fra i disoccupati di quella zona carsica. Assieme al Governo concorreranno alla costruzione, come abbiamo detto, la Provincia e il Comune, perchè il poligono sarà usato oltre che dall'Esercito, dalla Milizia, a cui è abbinata l'organizzazione del tiro a segno, dai premilitari e dall'Opera Nazionale Balilla.

Fra un anno quindi, anche Trieste avrà il suo poligono di tiro che permetterà, oltre che un intenso allenamento nel nobilissimo esercizio delle armi, anche la possibilità di ospitare i migliori tiratori del mondo, che qui potranno convenire per competere con i nostri «fucili» la palma della vittoria.

L'adunata nazionale degli Alpini

L'eco della grande adunata degli Alpini non è ancora spenta a Trieste e già i nostri «scarponi» si preparano alla nuova adunata nazionale che quest'anno si farà il 21 aprile, Natale di Roma. La sede non è stata ancora definitivamente fissata. Sembrava che l'adunata quest'anno si dovesse fare nel Mezzogiorno: a Palermo o a Napoli, ma pare che per ragioni logistiche l'attenzione si sia ora fermata su una grande città settentrionale: Torino o Genova.

Il Comandante del X Reggimento, S. E. Manaresi, ricevuti ordini da S. E. il Capo del Governo, stabilirà la data e la località definitive, fra breve. Intanto l'*Alpino* ha già squillato l'adunata e lo squillo s'è ripercosso per tutte le valli dove la «naja» recluta le sue gloriose fiamme verdi. Sicchè anche la prossima adunata — come quelle precedenti di Roma e di Trieste — si preannuncia imponente e degna di quella che sta diventando una simpatica tradizione nella vita italiana, cioè il raduno annuale degli Alpini, con le sue belle note di colore militare e folkloristico. Balda giovinezza delle nostre montagne, fusa coi reduci del Monte Nero, del Grappa, del Tonale, che cala al piano, coi suoi canti e la sua sana giocondità, ed espande con le sue canzoni di guerra e di pace uno spirito eroico e nostalgico che rasserena l'opaca atmosfera della vita metropolitana.

Gli Alpini di Trieste si preparano all'adunata nazionale in silenzio e disciplina per portare, per le vie di Torino o per le piazze della Superba, il nome di Trieste e confondere le canzoni triestine nel gran coro delle Fiamme Verdi.

Intanto, con gesto di cameratismo, i Volontari giuliani e trentini, per evitare la coincidenza con l'adunata alpina, hanno deciso di prorogare la gita in Romagna, fissata appunto per il 21 aprile. I Volontari alpini di Trieste e di Trento non possono mancare al gran raduno delle penne d'acquila. Bene hanno fatto, perciò, la Compagnia volontari giuliani e la Legione Trentina a differire la loro gita in Romagna, rendendo così possibile la partecipazione dei camerati volontari alla adunata alpina.

Naturalmente, per tramite della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini, saranno rese note quanto prima le modalità per l'iscrizione e la partecipazione al convegno.

Il tesseramento del Gruppo «Dux». Si è iniziato il tesseramento degli studenti medi. tutti gli studenti sono invitati a versare alla Segreteria amministrativa della Federazione (Piazza Verdi 1) la quota di lire 25. Tale quota dà diritto anche alla tessera dei Fasci Giovanili di Combattimento (per coloro che ne fanno parte) ed all'abbonamento del giornale *Gioventù Fascista*. L'ultimo termine per il pagamento è fissato per il 28 corrente.

L'assemblea del Circolo personale alberghiero marittimo. Tutto il personale alberghiero marittimo viene invitato oggi alle 17.30 in sede (via Diaz 10), ove si terrà la prima assemblea ordinaria del Circolo.

Le crociere della "Vulcania,,

alle Indie Occidentali

Anche quest'anno l'Agenzia Cosulich di New York, confortata dai risultati ottenuti nel 1930, ha voluto organizzare con la motonave «Vulcania» due grandi crociere invernali alle Indie e il successo dell'iniziativa è stato pari, se non superiore, a quello brillantissimo raggiunto l'anno scorso. Ciò sia con riguardo al numero e alla qualità dei turisti appartenenti alle più elevate classi sociali nord-americane, sia per la felice scelta degli itinerari che ha offerto ai viaggiatori la possibilità di ammirare le fantasiose bellezze dei mari dell'America Centrale spingendosi fino ai porti della costa sud-americana.

Partita da New York il 23 gennaio, la «Vulcania» approdò alla Martinique proseguendo quindi per Trinidad, La Guayra, Willemstad, Cristobal, Kingston, Havana, Nassau e fece ritorno al porto di partenza il 13 febbraio sbarcando una folla entusiasta del viaggio magnifico compiuto ed entusiasta altresì della nave su cui ebbe la ventura di trascorrere tre settimane di comoda vita fatta fatta segno alle attenzioni più squisite dell'equipaggio tutto.

Magnifica affermazione della nostra Marina in quei lontani mari fino a pochi anni fa sconosciuti — per quanto riguarda il grande turismo — alla nostra bandiera: nella testimonianza le espressioni di saluto e di augurio, che S. E. Raffaele nobile Bonacelli, Ambasciatore d'Italia a Cuba, gli Ambasciatori degli Stati Uniti e quello di Spagna rivolsero al comandante della «Vulcania» al momento di lasciare la nave dopo la colazione offerta in loro onore. Nè va dimenticata l'impressione riportata dai turisti di altre navi in crociera — la «Caledonia», «Berlin» e «Republic» incontrati in vari porti di scalo — turisti che, ammirata l'eleganza e la imponenza della motonave italiana, vollero prendere conoscenza anche delle lussuose e confortevoli sistemazioni interne, unanimemente ammirate e confrontate — in modo lusinghiero per la «Vulcania» — a quelle delle navi da essi prescelte per la crociera. Piena di brio la vita a bordo durante tutto il viaggio conclusosi, come detto, a New York.

Dalla metropoli nord-americana la «Vulcania» è ripartita il 14 febbraio con altri 400 turisti per la seconda crociera, che in questi giorni sta svolgendosi regolarmente con lo stesso itinerario della prima. Al ritorno da questo viaggio la «Vulcania» riprenderà il servizio sulla linea espresso Nord-America accanto alla gemella «Saturnia», partendo da New York il 10 marzo p. v.

La crociera atlantica a Gorizia. Al telegramma con il quale l'on. Bombi — a nome della cittadinanza — rinnovava le espressioni di ammirazione e plauso per la leggendaria impresa aeronautica atlantica, S. E. Balbo rispondeva oggi con il seguente dispaccio:

«Senatore Bombi Podestà Gorizia: - Anche a nome degli equipaggi della crociera ringrazio lei e la cittadinanza di Santa Gorizia per le gentili gradite espressioni. Cordialità. - Italo Balbo».

TRIESTE, 26 febbraio

Nati vivi	10
Nati morti	—
Morti	11

La vidimazione delle licenze commerciali

Il Municipio invita tutti coloro che esercitano nel Comune di Trieste un commercio per la vendita di merci all'ingrosso e al minuto in appositi negozi o locali e che sono già in possesso della licenza commerciale prevista dal R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174, a presentare al Comune, col tramite della Federazione provinciale fascista del commercio rispettivamente dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, entro il giorno 14 marzo 1931, la detta licenza (e cioè la sola licenza senza il certificato penale generale) per l'apposizione sulla stessa del «Visto» a conferma della sua validità per l'anno corrente, nel caso sussistano le condizioni prescritte dalla legge per tale conferma.

Non sono soggette però all'obbligo di conferma le licenze portanti una data posteriore al 31 dicembre 1930 rispettivamente quelle che sono state munite nel frattempo del «Visto» per l'anno 1931.

L'assemblea della Libera

L'Assemblea degli azionisti della Navigazione Libera Triestina S. A. tenuta il 26 febbraio, presenti numero 296.843 azioni, ha deliberato a unanimità di approvare agli effetti della sistemazione patrimoniale della Società il Bilancio al 30 giugno 1930, e conseguentemente la limitazione del capitale sociale da lire 150.000.000 a lire 48.750.000, con la conseguente riduzione del valore nominale delle 375.000 azioni che lo compongono da lire 400 a lire 130 ciascuna.

E' stato approvato inoltre il nuovo testo dello statuto sociale, anche per coordinarlo al Codice di commercio esteso alle nuove provincie.

Un odioso attentato degli oriunasci

contro il Convento di Santa Croce di Aidussina

GORIZIA, 26

Un altro attentato, questa volta a sfondo dimostrativo, è stato consumato dall'organizzata banda degli orjunasci, che da qualche tempo a questa parte infesta la zona di confine e che per la sua audacia temeraria ci ha ormai dimostrato di quale ferocia sieno capaci i suoi esponenti. Questa volta l'azione è stata perpetrata contro i padri cappuccini italiani che dirigono il convento di Santa Croce di Aidussina, la piccola borgata attorniata da masti secolari, che si aderge superba in amena posizione, dove vive una popolazione nella quasi totalità di allogeni. I malfattori, dopo di aver confezionato tre bombe con sistemi rudimentali, avendo adoperato per la bisogna una bottiglia comune che riempirono di polvere pirica avvolgendola con giornali jugoslavi, una gavetta militare che colmarono con materie esplosive e una borraccia militare tipo austriaco che riempirono di ecrasite, attesero la notte per recarsi al convento e per consumare lo sterile attentato.

Come fu preparato l'attentato

Ieri notte alle 0.20, suscitando panico e indignazione fra la popolazione del luogo, gli attentatori, scavalcato il muro di cinta del convento, mentre i padri cappuccini erano immersi nel più profondo sonno, penetrarono nell'orto dove collocarono due bombe nei pressi di un'aiuola, a pochi passi dal massiccio edificio. Le due bombe furono collegate fra di loro con una miccia. Successivamente, dopo di aver infranto il vetro di una finestra posta al pianterreno del convento che dà su di un corridoio, apersero con facilità le imposte e, salendo per la breve scalinata che porta al primo piano, dove lungo il corridoio sono disposte le celle dei padri cappuccini, collocarono la terza bomba confezionata con una bottiglia, dando fuoco a una lunga miccia. Compiuto il gesto criminoso, ridiscesero frettolosamente in giardino, dove appiccarono il fuoco alla miccia delle altre due bombe in precedenza approntate e collocate, e scavalcarono nuovamente il muro di cinta del convento, riuscendo a porsi al sicuro.

Improvvisamente, a brevi intervalli, tre scoppi formidabili si ripercossero cupamente nella notte e svegliarono di soprassalto i cinque cappuccini. Il priore Lorenzo Da Drenchia, friulano, tutto dedito al suo ministero, fu il primo a essere in piedi e a invitare i suoi confratelli a uscire dalle celle. Poco dopo padre Isaia, padre Raffaele, padre Zeffirino e il canovaro si precipitarono nell'orto alla ricerca dei malfattori, che già si erano dileguati per le viuzze della borgata.

Gli scoppi furono uditi distintamente anche dagli abitanti delle case vicine che, temendo un'aggressione, si erano barricati nelle case e paventavano di uscire e dare man forte ai frati nelle prime ricerche.

Le indagini infruttuose

La stessa notte furono avvertiti del grave fatto i carabinieri della tenenza di Aidussina, che si recarono immediatamente sul posto col loro comandante, per attive e diligenti indagini, onde scoprire gli attentatori. Tutte le ricerche rimasero però infruttuose poichè quei loschi figuri erano riusciti oramai al eclissarsi nè i cittadini seppero dir nulla di positivo intorno alla loro presenza.

Il Questore comm. Modesti, assumendo personalmente la direzione delle indagini, inviò sul posto il commissario cav. Trentadue con alcuni agenti specializzati che, insieme ai carabinieri, al comando del capitano Faedda, comandante la Compagnia interna, iniziarono la battuta delle campagne e delle valli circostanti, senza riuscire a scoprire le orme dei fuggitivi. Le indagini continuarono anche oggi laboriose e intense, portando a qualche arresto di persone sospette, che potevano essere messe in relazione con l'attentato.

Per fortuna non si ebbero a deplorare danni alle persone nè gravi danni alle cose, e ciò per la ragione che nell'animo degli attentatori era evidente lo scopo dimostrativo, per cui è sorto il dubbio che a commettere la criminosa azione potessero essere anche persone del luogo o del più immediato circondario, avendo gli attentatori dimostrato di essere a perfetta conoscenza della ubicazione, degli usi e delle abitudini dei padri.

Che si tratti di un nuovo attentato a sfondo politico, questa volta incruento, lo dimostrano le circostanze, il fatto e il luogo, poichè era intendimento degli attentatori di compiere un atto ostile contro i padri cappuccini di Santa Croce di Aidussina, che hanno nel padre guardiano Lorenzo Da Drenchia la tipica figura del cenobita italiano, devoto alla fede e attaccato alle sante istituzioni della Patria.

La ragione dell'ostilità ai frati

Mercè l'opera di questo zelatore degli ideali cristiani, fervente di amor di patria, da qualche tempo la situazione di Santa Croce di Aidussina aveva mutato nel suo aspetto esteriore il carattere che i padri cragnolini le avevano impresso durante lunghi anni di tenace propaganda slovena. Rimane nel ricordo di tutti la grande manifestazione squisitamente nazionale che la cittadinanza di Santa Croce di Aidussina or sono due anni ha con tanto entusiasmo organizzato per l'arrivo sul posto del primo Prefetto fascista che la visitò. In tale occasione i bimbi delle scuole e i giovani allogeni cresciuti sotto l'egida del Littorio ad un'educazione italiana, dimostrarono quale fosse veramente lo spirito nuovo della gioventù di Santa Croce, rispettosa delle leggi e delle patrie istituzioni. In quell'occasione padre Lorenzo da Drenchia e i suoi fidi colalboratori, che sono veneti e siciliani, poterono ancora una volta dimostrare quanto possano lo spirito cristiano e la volontà fascista nella rinnovazione dei cuori e dei costumi. Così rimase nell'animo degli irreducibili odiatori dell'Italia l'accresciuto odio verso i padri cappuccini, che giunti a Santa Croce per sostituire i frati cragnolini, che se ne andarono a Lubiana, collaborarono con passione nella propaganda nazionale allo scopo di difendere la lingua e la cultura italiana.

Questo il movente che indusse i fanatici attentatori oriunasci a collocare le bombe contro il convento dei padri cappuccini, restituito al suo antico splendore e alla sua origine che, come la storia ricorda, fin da tempi remoti per lingua, usi e costumi, governando i conti Attimis, a cui apparteneva l'antico maniero, era italiana. Del fatto si sono interessati vivamente S. E. il Prefetto Tiengo e il console Avenanti, segretario federale, il quale ultimo si è recato oggi sul posto.

Rapporto dei dirigenti dell'O.N.B.

Secondo le direttive impartite dalla Presidenza centrale dell'O. N. B., il presidente provinciale terrà sabato 28 corr. alle 20.15, nella sala Dante, il rapporto quindicinale dei dirigenti.

A questa adunanza sono invitati ad intervenire i consiglieri del Comitato provinciale, i comandanti delle Legioni Balilla e Avanguardisti, le capi-gruppo e capi-centuria delle Piccole e Giovani Italiane, i presidenti e consiglieri dei Comitati rionali, gli ufficiali e istruttori dei reparti Balilla e Avanguardia, i capi-centuria e capi-squadra Avanguardisti.

Mercoledì sera nella sede dell'Opera Nazionale Balilla si è adunato il Comitato provinciale presieduto dal dott. Puerari, che trattò diverse questioni di ordine interno e organizzativo con speciale riflesso alle recenti direttive della presidenza centrale sullo svolgimento dell'attività culturale e ginnico-sportiva. Giovedì sera, pure nella sede dell'O. N. B., si aduneranno i presidenti dei Comitati rionali per trattare argomenti inerenti all'organizzazione.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Corsi Premilitari della 58.a Legione M. V. S. N. Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che domenica 1.o marzo p. v. avranno luogo gli esami finali del II Corso Premilitare di Trieste e Muggia. Adunata di tutti gli iscritti per le ore 8 precise nella Caserma di Via Ferriera N. 12.

Si intende che gli assenti saranno dichiarati dimissionari e non verranno rilasciate dichiarazioni di sorta e per nessuna ragione.

Comando 35.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alle Batterie 139.a, 140.a sono comandati domenica 1.o marzo, alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con aerei.

Comando centuria mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alla 703.a squadra mitraglieri C. A. sono comandati domenica 1.o marzo alle 9 precise, al Poligono di Servola per esercitazioni con aerei.

Comando centro raccolta notizie. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alla 1.a e 2.a squadra del C. R. N. sono comandati domenica 1.o marzo, alle 9 precise, al poligono di Servola per esercitazioni con aerei.

Esami specialisti C. A. Tutte le CC. NN. e avanguardisti che hanno frequentato il corso specialisti sono comandati domenica 1.o marzo, alle 9 precise, al Poligono di Servola per essere sottoposti agli esami finali.

Comando 36.o Gruppo C. A. Tutti gli avanguardisti in forza alle Batterie 141.a, 142.a, 143.a e 144.a i quali non si sono presentati domenica 22 c. m. sono comandati di presentarsi domenica 1.o marzo alle 10.30 precise in Caserma Via Ferriera.

Corsi di taglio e cucito. Presso la Società Operaia Triestina, via E. Tarabochia 3, I, avrà inizio il 2 marzo p. v. un corso di taglio e cucito riservato alle aderenti all'O. N. D. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso la Cancelleria sociale nelle consuete ore d'ufficio.

— Stasera alle 20 avrà inizio il corso di taglio e cucito presso l'A. S. «Nazario Sauro» di Costalunga. Le iscrizioni si chiudono alle 19.

— Sabato 28 corr. alle 20 avrà luogo la chiusura del corso di taglio e cucito tenuto per cura del Fascio Femminile alle abitanti del rione di Cittavecchia. La breve cerimonia e l'esposizione dei lavori eseguiti si terrà nella sala della Società Operaia Triestina, Via Emo Tarabocchia N. 3, gentilmente concessa. La domenica seguente l'esposizione sarà aperta nella mattina dalle 11 alle 13 e nel pomeriggio dalle 16 alle 19.

L'attività per le Giovani Italiane

Sono tutt'ora aperte le iscrizioni ai corsi seguenti: a) Economia domestica, tassa mensile lire 10, durata del corso mesi quattro; b) lavoro per l'abbellimento della casa, tassa mensile lire 10, durata del corso mesi quattro; c) puericoltura, tenuto dalla distinta dott.ssa Maria Ielussi al R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», il lunedì dalle 18 alle 19; d) lezione di equitazione, tassa per dodici lezioni lire 72; e) tiro con l'arco.

Tutte le iscritte al corso di economia domestica sono convocate per sabato 28 corr. alle 15.30 nella scuola di via Farini. Le Giovani Italiane iscritte al tiro con l'arco sono tenute a trovarsi domenica 1.o marzo alle 9, in sala Dante. E' prescritta la divisa. Informazioni più precise si possono avere all'Ufficio della fiduciaria provinciale via d'Annunzio N. 1, II.

Nella convocazione di mercoledì la fiduciaria espose molto dettagliatamente alle incaricate per le Piccole e Giovani Italiane le disposizioni emanate dalla Presidenza centrale dell'Opera Nazionale Balilla in merito alla mostra concorso di elaborati di Piccole e Giovani Italiane che si terrà nel giugno p. v. Disse ampiamente dei singoli reparti in cui sarà divisa l'esposizione e diede le direttive perchè questa mostra riesca un tutto organico atto a dimostrare in modo tangibile l'attività svolta da tutti i Gruppi durante l'anno in corso e gli anni passati.

La seconda conferenza dantesca

all'Università Popolare

Ieri sera alle 21.15 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca ha avuto luogo la ultima conferenza di Diego Garoglio. L'argomento trattato dall'insigne dantista era «Firenze, l'Italia e l'Impero nella Divina Commedia». L'oratore, dopo aver rilevato il genio architettonico del sommo Poeta che traspare in tutta la sua fantastica costruzione in volute corrispondenze logiche, espone una sua originale interpretazione secondo cui ai tre regni della creazione dantesca corrisponderebbero Firenze, l'Italia e l'Impero. E a dimostrazione ricorda l'episodio di Ciacco nell'Inferno, che tanto tristemente pronostica la sorte di Firenze, quello di Sordello nel Purgatorio, con la celebre invettiva all'Italia e, infine, nel Paradiso, la superba figura di Giustiniano, simbolo dell'Impero vagheggiato da Dante. L'illustre conferenziere analizza quindi i sentimenti politici del Poeta spiegando com'egli pensasse all'Italia più come espressione geografica che come affermazione politica e nazionale, dato che l'ideale suo era l'Impero universale, modellato sull'antico Impero romano. L'oratore, dopo aver citato i vari luoghi delle tre cantiche ove si allude a Firenze, finisce dimostrando come Dante ha sempre l'animo rivolto alla sua città natale, madre di poco amore, com'egli la chiama, ed anche in fine del poema, nel Paradiso, ove il peccatore tutto avrebbe dovuto obliare dell'inferno, ricorda la sua Firenze e ancora spera di esservi incoronato poeta. Alla fine della conferenza Diego Garoglio è stato salutato da vivi applausi del pubblico intervenuto in gran numero. Egli lascia la nostra città per recarsi a Fiume, ove ripeterà le sue conferenze dantesche.

Erboristeria e medicina popolare. Questa sera, alle 20.15, il comm. prof. Giulio Morpurgo terrà, nella sala dei mosaici del Museo di Storia Naturale, la già annunciata conferenza sul tema «Erboristeria e medicina popolare», sotto gli auspici della Società Adriatica di Scienze Naturali.

La conferenza Migliau di questa sera. Questa sera, alle 20.30 nella sala del Circolo Artistico, l'ing. Elia Migliau terrà la preannunciata conferenza sugli impianti italiani di propulsione elettrica navale. Lo sviluppo che l'applicazione di questo sistema di propulsione ha assunto negli ultimi anni nel nostro Paese, dà all'argomento una particolare importanza specialmente per tutti coloro che si occupano di costruzioni e di problemi navali in genere.

In tale conferenza l'ing. Migliau si è proposto di dimostrare chiaramente la utilità dell'applicazione del sistema di propulsione elettrico che, specialmente su alcuni transatlantici esteri, ha dato risultati tali da smentire il preconcetto del cattivo rendimento di tali applicazioni.

Una conferenza di propaganda aeronautica alla Casa Rionale Balilla «E. De Amicis». Stasera alle 20 nella Palestra della Casa Rionale Balilla «E. De Amicis» si terrà una conferenza di propaganda aeronautica. L'Ufficio provinciale di Cultura dell'O. N. B. invita a partecipare tutti gli Avanguardisti dei corsi di cultura, nonchè gli Avanguardisti di tutte le Centurie che s'interessano dell'argomento e in special modo tutti coloro che parteciperanno alla «Settimana dell'Ala».

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 l'egregio dott. Pino Cheni terrà una conferenza sul tema: «Medicine pericolose - La cura naturale».

Trattenimento e conferenze al Fascio Femminile di Servola. Domenica alle 18 nella sala della C. R. B. E. Gentilli di Servola, gentilmente concessa, il Fascio Femminile terrà un trattenimento di beneficenza con il seguente programma: Parte prima: Musica varia per violino e pianoforte. Parte seconda: Bambole parlanti, scherzo musicale per bambine; Olanda Varietà e Valzer figurato pure per bambine. L'ingresso è libero; ma dato lo scopo benefico il Fascio si affida alla generosità del pubblico.

Lo stesso Fascio Femminile avverte che, il chiarissimo dott. Rosso, terrà un corso di conferenze sulla tubercolosi, nella sala al N. 176 di Servola, concessa gentilmente dalla Milizia al Fascio Femminile. Le conferenze che avranno inizio lunedì 2 marzo sono gratuite e oltre alle tesserate e alle Giovani fasciste, vi possono intervenire tutte quelle persone che ne hanno interesse e che seguono con simpatia le varie attività del Fascio Femminile.

Volti e commenti d'Italia nella poesia carducciana. Questa sera alle 20 nella sala del Circolo Impiegati Commerciali (via Galatti 20) il signor Mariano Scociai parlerà sulla poesia carducciana. Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

Una gita universitaria sul Carso. La Sezione stampa e propaganda del G. U. F. comunica: Tutti gli universitari i quali vogliono partecipare, in chiassosa brigata, alla gita indetta per la mattinata di domenica alla volta di Groppada, si trovino, la mattina stessa, alle 8, alla sede del Gruppo, Riva 3 Novembre 1. Si interverrà in berretto goliardico. Per quanto riguarda il programma della scampagnata, tutti i colleghi faranno bene a leggere il «proclama» trasmesso e fatto affiggere sulle colonne dell'Università.

La prima assemblea dei capi comunità

nella nuova sede dell'Artigianato

Ieri sera alle 21, nella nuova, comoda sede della Federazione artigiana di via Roma N. 3, ha avuto luogo la prima assemblea alla quale, oltre al cav. Magliaretta, rappresentante dell'Artigianato al Consiglio delle Corporazioni, e al segretario provinciale Gaetano Pace, presero parte tutti i capicomunità.

Aperta la seduta, il segretario Pace ringrazia i convenuti commentando la simpatica e fraterna atmosfera che regna in ogni manifestazione artigiana, fra cui, particolarmente, quella cordialissima delle assemblee. «L'epilogo di tutta l'attività giornaliera di lavoro di tutti gli artigiani è qui — dice — in questa casa creata appositamente per loro. Qui troveranno, oltre all'assistenza morale di cui ha bisogno l'artigiano, anche l'assistenza educativa e culturale. Infatti, mentre nella biblioteca potrà leggere ciò che gli sembrerà più opportuno per arricchire le proprie cognizioni, negli altri locali troverà sempre l'amico artigiano col quale intavolerà una discussione tanto sulla sua arte che sulle nuove possibilità artistiche delle varie attività artigiane. Questi locali — continua il sig. Pace — che si debbono principalmente alle cure premurose del cav. Magliaretta, del prof. Florit e dei signori Periz, Godiani, Lazzari, Cavallar e Favot, che si prodigarono per l'allestimento e l'arredamento, saranno inaugurati quanto prima con una cerimonia semplice, di perfetto stile fascista. Vi interverranno le autorità cittadine, le autorità sindacali e se non ne saranno impossibilitati da precedenti impegni, l'in. Buronzo, commissario governativo, e il segretario generale dell'Artigianato, comm. Gattinara.»

Per la cerimonia d'inaugurazione ha quindi luogo la elezione di un Comitato al quale è affidato l'incarico di preparare un programma della solennità. Del Comitato fanno parte i signori Cavallar, prof. Florit, Gallone e Piccolo. Il segretario parla della biblioteca di proprietà dell'Istituto delle Piccole Industrie, che verrà ospitata nella sede di via Roma, e poi delle botteghe-scuola. Il cav. Magliaretta aggiunge a questo punto che l'istituzione di queste botteghe ha destato una simpatica eco a Fiume, dove si ha in idea d'istituire delle borse di studio per i giovani artigiani. Interloquiscono quindi alcuni capicomunità, dopo di che l'assemblea plaude all'opera fattiva e disinteressata svolta fino a oggi a favore dell'Artigianato dal cav. Magliaretta. Il sig. Pace riprende la discussione ricordando che era necessario togliere dalla corrente comune i giovani apprendisti per portarli ad imparare mestieri nuovi, adatti e redditizi. Ricorda inoltre che nella nuova sede trova posto la Mutua di soccorso dei barbieri, che è retta dal commissario prefettizio sig. Arduino Bagatin. In seno alla Federazione verrà anche quanto prima iniziata l'attività di un Dopolavoro artigiani. Nella stessa assemblea si sono infine avute delle discussioni di carattere interno.

L'orario del Cimitero di S. Anna. L'Ufficio tecnico municipale comunica che dal 1.o marzo a tutto aprile, l'orario per i visitatori del Cimitero Comunale di S. Anna è stabilito dalle 7 alle 18.

LLOYD SABAUDO
Linee Celerissime di Lusso
Mediterraneo — Americhe
SUD AMERICA
CONTE VERDE
da Genova 20 marzo
da Nizza 20 marzo
NORD AMERICA
CONTE BIANCAMANO
da Genova 20 marzo
da Napoli 21 marzo
AUSTRALIA
M/n ESQUILINO
da Genova 18 aprile
LLOYD SABAUDO - GENOVA
Agenzia di Trieste: Piazza Libertà 1

Grande Lotteria Nazionale

107 Premi per l'importo complessivo di Mezzo Milione. Primo premio L. 250 mila.

Prezzo di ogni biglietto unitario Lire Due.

Con questa tenue spesa ognuno può procurarsi la possibiltà di guadagnare una forte somma. Non bisogna essere indolenti ed approfittare delle occasioni buone quando queste si presentano per non avere rimorsi.

Questa Lotteria Nazionale fatta senza complicazioni avendo biglietti senza serie e col solo numero progressivo **promette e paga con certezza al pubblico tutta la somma dei premi, perchè i biglietti non venduti verranno dichiarati nulli.**

Quindi niente sorprese, ma solo realtà e sincerità. Ecco la base vera di questa Grande Lotteria Nazionale che verrà estratta **irrevocabilmente** in Roma il **12 Marzo 1931 - IX.**

Il pubblico concorra fiducioso all'acquisto dei biglietti e stia tranquillo della regolarità ed esattezza dell'operazione.

I biglietti, sia con un solo numero del costo di Lire 2 come quelli di 3 numeri sempre consecutivi che costano Lire 10 sono in vendita in tutto il Regno presso appositi incaricati che tengono esposto al pubblico l'avviso della Grande Lotteria Nazionale e presso la **Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.**

Sciatori! - Viaggiatori!
Alpinisti, Buongustai assaggiate, bevete il
Santè
al BAR EXCELSIOR - TRIESTE
Alla reclame e doti meritevoli di questo prodotto penserete Voi per il bene dei vostri amici

Cioccolax
E' PIACEVOLISSIMO
E' EFFICACE
NON DISTURBA
COSTA 95 centesimi la busta di due dosi purgative. In tutte le farmacie

Oggi al Regina
Grande serata in onore del comico
Gustavin
che per l'occasione si presenterà al pubblico nelle vesti di
Mattia Ombroso
per leggere uno dei suoi celebri «compiti scolastici» e cantare la canzonetta
La pasta suta
rinnovando i successi ottenuti al **Politeama Rossetti** la sera del Concorso delle Canzonette.
FARA' SEGUITO:
La classe degli asini
nella speciale interpretazione di
GUSTAVIN
Prezzi inalterati. Prezzi inalterati.

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

ASTERISCHI

La film dello «Stormo atlantico» al Politeama Rossetti

Un solo breve annuncio per oggi: Trieste — insieme a Roma e a Milano — sarà una delle tre sole città privilegiate che lunedì prossimo assisteranno alla prima proiezione in Italia della grandiosa film «Luce» della gloriosa traversata atlantica dello stormo tricolore, guidato da S. E. Italo Balbo. Sarà un vero avvenimento, al quale presenzieranno le autorità cittadine. L'attraentissima serata — che si terrà sotto gli auspici del nostro Aero-Club — si svolgerà al Politeama Rossetti con le modalità che saranno rese note nei prossimi giorni. Non si tratta di visioni frammentarie del gran volo, ma della completa assunzione cinematografica del superbo ardimento, dalla partenza da Orbetello al recentissimo ricevimento degli eroici esploratori da parte del Duce: una meravigliosa visione insomma della indimenticabile gesta. Avremo al Politeama certamente il più grande «esaurito» della stagione.

maiuscole

Ha destato un'eco di consensi nella stampa un articolo di Margherita G. Sarfatti nel *Popolo d'Italia* sulla forma della lingua nazionale unitaria. Troverete, ella scrive, il tedeschismo di stato, patria, corporazioni, italiani, eccellenza, francesi, partito, segretario, consiglio dei ministri, ministro, e via dicendo, e via dicendo, e via dicendo, tutto scritto con la maiuscola. I tedeschi, in questo, almeno, sono logici, e partono da una regola fissa. Ogni sostantivo, grammaticalmente va segnalato con la maiuscola. E' una delle ragioni che rendono faticosa la lettura dei libri tedeschi, anche stampati con i caratteri latini e non gotici. E i moderni scrittori e stampatori tedeschi, tanto se ne sono accorti, che i più coraggiosi tra loro hanno riformato la grafia e hanno soppresse le maiuscole.

E dobbiamo noi, proprio noi, accogliere senza discriminanti le enfatiche maiuscolette, profughe da una Germania rinsavita, classicizzata e migliorata nel gusto, che vuol discacciarle? Dobbiamo noi, proprio noi, ripudiare quella pretta austerità del gusto moderno, le cui maggiori audacie coincidono con la nostra genuina tradizione, perchè traggono da essa origine e ispirazione?

Certe pagine stampate d'oggi, a furia di stambureggiare maiuscole, maiuscole e maiuscole, credendo di richiamare così l'attenzione e il rispetto su certi segni verbali e grafici, finiscono con lo stordirci. Rispetto e attenzione si stancano, per quel fanfareggiare continuo, e tutto appare sbiadito e senza rilievo. Si vanno a ricercare con nostalgico desiderio i vecchi volumi dell'Ottocento, per esempio «I promessi sposi», dove ogni richiamo di maiuscola significa esclusivamente un nome proprio, cioè l'intervento di un personaggio, oppure il principio di un periodo nuovo, cioè una necessità di riposo e di pausa. E il Manzoni, badate bene, non mette la maiuscola nè a «milanesi», nè a «consiglio di sanità», nè agli appellativi «sua eminenza» o «sua maestà».

Questo odierno abuso di simboli — conclude la scrittrice — non rappresenta solo una bruttura che rende irta e confusa la pagina tipografica. E' in certi casi una servile adulazione, in altri una enfiazione retorica, e specialmente per questo va combattuta. Le parole care e i termini sacri di nostra lingua non hanno bisogno di tronfie apparenze; meglio invece usarne con proprietà e con verecondo pudore, senza abusi; e conservare il profumo di commozione che viene dalla loro nuda, augusta semplicità.

Un libro di Ermanno Viezzoli

Nel prossimo marzo uscirà dalle Officine dell'Editoriale Libraria, a Trieste, un nuovo volume di Ermanno Viezzoli: «Umanità dell'epica». Sarà uno studio a larghe linee, diviso in due parti, nella prima studiando le origini dell'epos, nella seconda raffrontando i principali elementi dei poemi epici in tutti i popoli e in tutti i tempi. E certo avrà quella seria considerazione che l'operosissimo scrittore già conobbe col suo volume: «Il dramma dell'espressione».

Nozze

Il dott. Giacomo Comandini, figlio del compianto Ministro avv. Ubaldo Comandini che fece parte del Ministero Boselli durante la guerra, si unisce in matrimonio con Clara Sabatelli, di distinta famiglia romagnola. Le nozze sono annunciate per il 28 febbraio. Il dott. Giacomo Comandini fu a Trieste per parecchi anni immediatamente dopo l'armistizio ed ebbe incarichi importanti nella vita industriale cittadina. Inviamo alla giovane coppia i nostri auguri più fervidi.

— Ieri a San Giusto sono state celebrate le nozze della signorina Anna Bevilacqua col signor Umberto de Privitellio. Alla giovane coppia rallegramenti e auguri vivissimi.

Correzione di cognomi in forma italiana

S. E. il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti:

Fabcic Luigi fu Luigi in Fabi.

Gherghich Carlo fu Giovanni in Gregori; Gherghich Giovanni di Luca in Gregori; Gherghich Giuseppe fu Francesco in Gregori; Gherghich Mario fu Enrico in Gregori; Gregorich Andrea di Andrea in Gregori; Gregorich Giovanni di Antonio in Gregori; Gregorich Alberto fu Giovanni in Gregori; Gregorich Bogumil fu Antonio in Gregori; Gregorig Edoardo fu Edoardo in Gregori; Grgic Raffaele di Antonio in Gregori.

Kavcich Maria fu Filippo in Calzi; Kralj Antonia ved. Grgic in Carli e Gregori.

Marinkovich Vladimiro fu Giuseppe in Marini.

Novic Carlo fu Antonio in Novi; Novic Maria fu Giovanni in Novi; Novich Francesco fu Giuseppe in Novi.

Paoletic Orsola fu Francesco Sila in Paoletti; Pauletich Ernesta fu Giovanni in Paoletti; Pauletig Adele fu Giovanni in Paoletti; Paoletich Luigi fu Giovanni in Paoletti; Paoletich Giovanni fu Giovanni in Paoletti; Pauletig Giuseppe fu Antonio in Paoletti; Pauletig Vittoria fu Giuseppe Cumin in Paoletti; Paulettich Antonio di Giovanni in Paoletti; Pauletich Regina fu Pietro Travagin in Paoletti; Pauletich Giovanni fu Matteo in Paoletti; Pauletich Giovanni fu Lucia in Paoletti; Pauletich Romano di Francesco in Paoletti; Pauletich Eleuterio di Giovanni in Paoletti; Pauletich Antonio di Gregorio in Paoletti; Pauletich Guglielmo fu Giuseppe in Paoletti; Paulettig Vittoria fu Vittorio in Paoletti; Paulettig Luciano fu Giuseppe in Paoletti.

Ruoli d'imposte esposti a ispezione. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 21 al 28 febbraio a. c., dalle ore 8 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III (Reparto imposte e tasse - Palazzo municipale, I piano, stanza N. 29) i ruoli speciali della sovrimposta provinciale sui terreni e sui fabbricati per l'anno 1931. Scorso il termine suddetto, gli stessi saranno passati all'esattore comunale per la riscossione.

Il Gruppo «Dux» al Pastificio Triestino. Tutti gli iscritti al Gruppo che desiderano partecipare alla visita del Pastificio Triestino, sono pregati di trovarsi domani 28 corr. alle 15 al monumento Rossetti.

Legislazione sui vini in Francia. Per opportuna conoscenza degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia comunica che tiene a loro disposizione per visione il testo completo della nuova legge francese sui vini e le relative circolari ministeriali.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: apparecchi radio, fotografici; Mediofor, grammofoni, ferrovia elettrica, macchine per cucire, stoffe, pizzi, ricami e biancheria, tappeti ecc. ecc.

L'Università per stranieri di Perugia

E' stata creata a Perugia, città climatica artistica, dal Governo italiano, la R. Università italiana per stranieri, allo scopo di diffondere la migliore e maggiore conoscenza dell'Italia in tutte le sue manifestazioni passate e presenti.

Sta aperta nel periodo luglio-ottobre per gli stranieri di ogni nazionalità. Vi si svolgono corsi di alta cultura riflettenti le istituzioni italiane, la letteratura italiana, la storia dell'arte (pittura, scultura, architettura, musica, arti applicate); le antichità italiche ed etrusche, la geografia dell'Italia (geologia, etnografia, corografia, fauna, flora, paesaggio); la storia d'Italia; il pensiero italiano attraverso i secoli (religione, diritto, scienze, estetica, storia della filosofia). Si svolge pure un corso biennale di etruscologia con diritto di conseguire un attestato di profitto in tale disciplina.

Tutti i corsi sono tenuti da professori delle Università del Regno e da altre persone illustri nel campo politico, scientifico, artistico e letterario. Nel medesimo periodo si tengono corsi di lingua italiana e di letteratura, storia civile e storia dell'arte in Italia, divisi in tre sezioni: preparatoria, media e superiore, con rilascio, previo esame, di un attestato di conoscenza della lingua italiana», per il corso medio e del «Diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana all'estero» per il corso superiore. Durante i corsi hanno pure luogo conferenze, concerti e gite in località famose per arte, per bellezze naturali e per tradizioni nazionali e storiche.

Gli stranieri sono ammessi senza la presentazione di alcun titolo di studio, e tutti godono speciali facilitazioni di soggiorno, di viaggi, di visto sui passaporti, nonchè l'ingresso libero alle Gallerie, ai Musei, ai Monumenti e Scavi di antichità del Regno.

Le informazioni circa i programmi, le domande d'iscrizione ai predetti corsi, le tasse, le riduzioni sulle ferrovie, sui servizi marittimi, sui passaporti, e circa le facilitazioni di soggiorno, possono venir date dal R. Provveditorato agli studi della Venezia Giulia e di Zara.

I canoni del Sindacato regionale fascista architetti. Il Commissario regionale di questo Sindacato comunica che per ordine delle superiori gerarchie, il pagamento dei canoni sindacali deve venire effettuato entro il 31 marzo a. c. nella sede, via N. Machiavelli n. 3, I p. nei giorni feriali dalle 18 alle 19. Trascorso questo termine verranno presi provvedimenti disciplinari verso gli iscritti morosi.

Libri nuovi di autori concittadini

Magnifico studio sull'arte italiana

d'una scrittrice triestina

La contessa Margherita Nugent, concittadina nostra, aveva pubblicato alcuni anni addietro il primo volume del suo vasto e diligentissimo lavoro: «Alla Mostra della pittura italiana del '600 e '700». Allora erano ancora nell'aria le vibrazioni dell'ammirabile mostra, che con tanto merito di Ugo Ojetti e dei suoi colleghi in chiarezza d'intenti e in forza di volontà, aveva ordinato e in gran parte rivelato, nelle sale di Palazzo Pitti, l'enorme materiale tumultuario dei due secoli più sconosciuti e più diffamati dell'arte italiana. Nessuna esposizione tenuta negli ultimi anni ebbe ripercussioni così ampie e profonde: non quella, a' suoi tempi, del Ritratto italiano, tenuta pure a Firenze, in Palazzo Vecchio, che tante glorie nostre rivendicò dall'oblio; non quella, fortunatissima, del Settecento italiano a Venezia, alla quale artisti e pubblico erano in un certo modo preparati dall'ardita avanscoperta delle mostre fiorentine. Ma quando, nel 1922, era stata ordinata quella formidabile rassegna del Seicento e Settecento, si può dire che non esistesse di questi due secoli nemmeno la possibilità di una visione storico-critica che fosse totale e nazionale; monografie su artisti, sì, e stupende; studii regionali di arte, sì, e di grande valore: ma tanto gli italiani, quanto gli stranieri, che avevano cercato d'impadronirsi di quei due secoli e di tracciarvi dei lineamenti critici, dai quali emergessero certe scale di valori erano caduti, per lacunosità di cognizioni, in errori di apprezzamento, che dopo la Mostra fiorentina non avrebbero più ripetuti. Essa schiarì lo spirito a tutti.

Da allora, i grandi studii, in Italia, sul Seicento e sul Settecento, con non poca influenza, per quanto negata o occultata, anche su certi movimenti dell'arte contemporanea. Tanto che oggi, per una di quelle specie di fastidii nevrastenici che distinguono così leggiadramente le generazioni moderne, incominciano già alcuni a dire che del Seicento e Settecento se n'ha abbastanza, e che ne siamo esausti e satolli. In verità, s'è appena incominciato a metter ordine in quei secoli da una decina d'anni: ed è appena uscita da poco l'opera di Vincenzo Costantini su l'arte del Seicento, che io mi preparo a leggere al primo momento di quiete; e il secondo volume ora comparso della contessa Margherita Nugent su la «Mostra del '600 e '700», genitrice di tanta illuminazione intellettuale intorno a un'epoca così degna di luce, non pare affatto un'opera che si ricolleghi a un avvenimento troppo lontano, bensì quella che illustra il momento capitale della recente battaglia data all'oscurità di quei secoli.

D'altronde, chi esamini il libro della contessa Nugent si capacita tosto che, come per il primo volume erano stati necessari alcuni anni di preparazione, così alcuni anni per lo meno erano necessari a formare il secondo. Più difficile questo che il primo: per essersi nel frattempo accumulate pubblicazioni di grande autorità su l'argomento, per essersi infittita la rete delle decifrazioni, e per essere anche subentrati i suggerimenti felici della coscienza autocritica dopo l'esito lieto del primo libro. Tutto ciò, e la necessità di procacciarsi un materiale illustrativo enorme (oltre duecento devono essere le riproduzioni nel volume di seicento pagine), doveva imporre il necessario indugio di una preparazione accurata: ma il volume, stampato dalla Società Editrice Toscana in S. Casciano Val di Pesa, è riuscito bello quanto il primo, e compie in tutto il valore dell'opera.

Lo stesso metodo scelto dalla contessa Nugent, che è quello topografico, ond'ella si sofferma a considerare le opere ad una ad una e di sala in sala, è uno dei più impegnativi per la diligenza di chi vi si affida. Metodo che forse, sotto l'aspetto critico-scientifico, e per quanto la Mostra fiorentina fosse ordinata con meditati propositi di aggruppamento, non può dare agevolmente i risultati di collegamento sintetici che possono aversi da altra forma di disamina. Ma certo esso è quello che rende più al vivo la realtà della Mostra, l'aspetto in cui apparvero i problemi che essa per la prima volta impostava, le associazioni d'idee che ne scaturivano e che ebbero poi così larga pertrattazione dagli esegeti: chi ha veduto la Mostra rigode nel libro ciò che essa fu, e chi non l'ha veduta è lieto di formarsi un concetto preciso, mercè un'opera ampia e sicura, di quello che ne fu il contenuto e il valore.

Si aggiunga che la contessa Nugent, naturalmente predisposta all'apprezzamento dell'arte, si è formata una straordinaria coltura su tutto ciò che riguarda un così affollato e complicato mondo come quello dell'arte italiana nell'età chiamata barocca, e che ella scrive con quella proprietà, e con quella ricchezza di risorse descrittive, che sono così opportuno tesoro in chi deve sottoporre ad analisi successive non un quadro e un autore, ma un migliaio di quadri e centinaia d'autori. E' una opera d'amore, di sapienza e d'energia quella che l'autrice ha intitolato modestamente «Note e impressioni». Titolo sul quale bisogna pur soffermarsi, non per ammirarne la modestia, ma per avvertire che nelle sue impressioni, comunque guidate dal raffronto con le impressioni di tanti autorevoli giudici, l'autrice mostra un equilibrio, una giudiziosità, un proprio controllo sensitivo, che ogni suo lettore avrà molte occasioni d'apprezzare. **b.**

"Giorgio Carmelich,,

di Manlio Malabotta

Scritta bene, animosamente, con un penetrante picchettato di sintesi affermative che compongono pure un tessuto analitico, con un bisogno di rivendicazione vitale che appena qua e là si vela mestamente del rimpianto per il giovane artista a noi rapito dalla morte, la monografia di Manlio Malabotta sul pittore triestino Giorgio Carmelich è opportuno ricordo e richiamo di quest'anima, che con tutta la curiosità dei venti anni avea cercato addentrarsi nelle cose con un'intelligenza segreta.

Non faccio troppo torto al giovane critico di essersi intonato con quello che poteva essere il sentimento, o il risentimento, del Carmelich e della sua nuova generazione, verso l'immediato passato artistico di Trieste: il passato di ieri. Nel quadro c'è esasperazione senza dubbio, e anche una cancellazione troppo recisa del rapporto coi tempi. In realtà, l'arte che si faceva a Trieste tra il finire dell'Ottocento e il principio di questo secolo non era molto diversa da quella che si facesse nel rimanente d'Europa; e anche qui, suppergiù ogni dieci anni, era un succedersi di generazioni nuove che, per un verso o per l'altro, si mettevano in contrapposto con quelle già assestate. Sotto chete apparenze, la battaglia ferveva. A vent'anni, tutti gli artisti che hanno un po' di fegato sono novatori. A trenta, pochi, che hanno un vigore speciale di temperamento, rimangono tali e fanno allora le vere novità; gli altri, più o meno, si stabiliscono sul terreno del loro assestamento fra transizioni e conquiste. Ciò avviene in tutti i Paesi; non si può farne un'accusa speciale a Trieste. Anzi, per essere questa una città tutta moderna, e prima della guerra fortemente venata di cosmopolitismo, essa ebbe certe simpatie del nuovo che la distinguevano assai dal misoneismo di tante città non solo provinciali. I futuristi, per esempio, confessavano di sentirsi bene a Trieste, di trovarvi un ambiente più spregiudicato di quello che altrove li circondasse. La produzione artistica, qui, avrà avuto qualche annata migliore, qualche annata più fiacca: ma bisogna riflettere che tutto il periodo di evoluzione dell'arte moderna non abbraccia più di una quarantina d'anni.

Un rallentamento vi fu forse durante la guerra: i ponti spirituali erano rotti: la città non esisteva. E perciò sembrano più nuovi, più improvvisi, questi artisti giovani di dopo la guerra, fra i quali va iscritto il Carmelich: e noi siamo perfettamente d'accordo col Malabotta che egli si presentava come uno dei più interessanti che Trieste abbia dato: «Si presentava», diciamo, per riguardo alla sua giovinezza: chè egli incominciava appena a pronunciare il carattere dell'arte sua, quando la morte lo volle. Talchè poche cose soltanto di lui ci rimangono; e le più belle, quelle che sono veramente molto belle, inducono a cercare con nostalgia il segreto germinale della sua anima, e il rapido ritmo dei suoi studi, delle sue predilezioni, dei suoi fugaci e presto superati entusiasmi, anche nelle altre cose che di lui ci rimangono e che contengono la sua biografia d'artista.

Tutto ciò il Malabotta ha compiuto con un affetto che si vale dei mezzi più leali: la lucidità, la coscienziosità dell'indagine, la determinazione dei contatti vivi che facevano balzare il giovane artista verso forme nuove, ma anche più intimamente sue. E' bello che egli sia così ricordato e fatto presente, non solo ai concittadini, che aveano cominciato a conoscerlo e ad amarlo, ma ai molti, della sua stessa generazione di giovani, che ne ignoravano perfino il nome. Questa monografia, che ci è offerta con un'austera nobiltà di stampa dalla Tipografia del P. N. F., con una serie di tavole nitidissime dove son riprodotte cose notevoli di tutti i periodi dell'arte del Carmelich, dimostra anche con la sua forma esterna la profonda riverenza per quello che di più spirituale, in un artista, sopravvive alla morte. **b.**

Versi dialettali. Un volumetto di versi in vernacolo triestino, ha pubblicato, coi tipi dei fratelli Mosetti, un poeta che si firma Alma Sperante, dedicandone in parte il ricavato alle Società A. Manzoni. I versi s'intitolano «Fenelade». Ne riparleremo.

Scrittori triestini. A Milano, nella *Rivista di filosofia neo-scolastica*, è comparso uno studio del nostro concittadino dott. Marino Gentille, professore di filosofia nel R. Liceo Galilei di Trento: studio intitolato «Platone autore di drammi filosofici» e che prende l'avvio dal recente libro di Mario Marcezzan «Scene e maschere del dramma socratico».

— Pure a Milano, nell'*Ambrosiano*, è comparso un lungo articolo su Umberto Saba, riassumendo le indagini che su certe «prosaicità esteriori» di un indubbio poeta come il Saba erano fatte recentemente dall'illustre critico napoletano Alfredo Gargiulo nell'*Italia Letteraria*.

Decesso. La cittadinanza di Gradisca ha appreso con vivo dolore la morte di Egidio Pitteri, presidente della Congregazione di Carità fin dal suo sorgere. Coperse la carica di assessore comunale nel primo Consiglio comunale fascista e fu anche membro della Giunta provinciale amministrativa. Già prima della guerra faceva parte dei partiti nazionali ed era generalmente beneamato, così che la notizia della sua morte ha destato vivo cordoglio. Alla famiglia vive condoglianze.

La tutela del paesaggio

e dei monumenti pittoreschi

L'Associazione nazionale per i paesaggi e i monumenti pittoreschi d'Italia, costituita da oltre venti anni a Bologna, venne favorita nell'anno 1923 dal patronato onorario del Duce, e sempre svolge, con le sezioni in ogni provincia, un'operosità attiva per la tutela e l'illustrazione delle bellezze naturali, guidata da un fervido criterio d'ordine filosofico, affine di elevare la coscienza del valore del paesaggio, quale espressione immediata e caratteristica della Patria.

Nell'anno in corso essa continuerà l'ordinamento delle «Esposizioni nazionali dell'Arte del paesaggio», mostre onorate dall'alto patronato di S. A. R. il Principe Ereditario e che già in tre ordinamenti biennali ebbero completo successo. Tali mostre verranno estese e verranno pure continuate le pratiche affine di porre opere d'arte nelle navi nazionali.

L'Associazione curerà attivamente la opera iniziata per la compilazione degli elenchi delle bellezze naturali da indicare alle commissioni regionali, perchè vengano tutelate dalla legge; e svolgerà sempre la sua propaganda per i giardini, per il verde nelle città e anche perchè venga fissata una regola all'invadenza della pubblicità.

Svolgerà opera di sviluppo delle sezioni, e per invito di queste, organizzerà convegni in diverse città, nei quali il presidente illustrerà gli scopi culturali ed estetici dell'azione sociale. Darà definitivo assetto alla scuola del paesaggio e accompagnerà nell'autunno giovani artisti e soci a visitare, sul lago di Como Villa Carlotta, e le isole Brioni. Verrà ancora pubblicata la rivista sociale illustrata *Il Volto della Patria.*

Piccola commedia a ripetizione

per carpire dieci lire

Giorni or sono un giovanotto di circa 25 anni, tarchiato e alto di statura si presentò nell'abitazione di una famiglia della nostra città, ove, dopo aver chiesto se avevano una camera d'affittare ed avutane risposta affermativa, disse che la camera doveva servire a un capitano del R. Esercito giunto poco prima da una città del Regno.

— A ogni modo, soggiunse il giovanotto, la camera la poi considerarla già fitada; vado ala Stazion, ghe porto le valigie del capitano e tuto xe fato.

— Va ben, va ben — fu la risposta — speremo però che el nostro ambiente amobiliato come ch'el xe ghe piaserà al sior capitano...

— Senz'altro...

Mezz'ora dopo il giovane ritornò, ma senza le valige.

— Signora, la scusi tanto, ma go dovù tornar su de lei per pregarla de un favor: el capitano el xe andà a trovar dei parenti e mi, che ghe dovevo portar su le sue robe me son trovà in imbroi. Le guardie daziarie de la Stazion le ga volù darghe un'ociadina ale valise. Iera drento biancheria nova. «Se la le vol, i me ga dito, bisogna che la paghi diese lire de dazio».

Fatto il racconto, il giovane se ne stette muto per qualche attimo, ma poi, azzardò:

— Signora, no ghe secassi de imprestarme le diese lire per svincolar le valise? Dopo pranzo el capitano ghe le tornerà.

Aderendo al desiderio la signora diede le 10 lire al giovanotto, il quale uscendo, disse che si recava alla Stazione Centrale. Da allora la signora non vide più nè il capitano, nè il giovanotto.

E' risultato che nell'identico modo il giovane sconosciuto, si è presentato in parecchie famiglie inscenando dappertutto la stessa commedia, per carpire 10 lire e quindi eclissarsi.

Piccole imprese ladresche

Il negozio di commestibili di Luigi Lanfrit, in via Ugo Foscolo 29, è stato visitato la scorsa notte dai ladri, i quali vi si erano introdotti mediante scasso. Rovistate in fretta le scansie, i mariuoli s'impadronirono di 30 chilogrammi di caffè, di formaggi e salumerie per il valore complessivo di circa 1700 lire. Inoltre, scassinato il cassetto del banco di vendita, vi trovarono 300 lire in contanti che si affrettarono ad intascare.

Il Lanfrit, al mattino seguente, nel recarsi ad aprire il negozio, rimase male per quella sorpresa mattutina e, dopo aver accertato, con un rapido inventario l'entità del danno, si recò a denunciare il furto ai carabinieri del quartiere, che hanno avviato indagini.

— Spezzato il lucchetto della porta d'ingresso, ladri ignoti sono penetrati nel magazzino della ditta Marangoni e Zerlitz, al N. 6 di Campo Marzio, ed hanno asportato sei latte di acqua ragia, quattro di benzina e una di petrolio del valore complessivo di circa 600 lire.

Al mattino successivo, gli addetti, constatato il furto si sono affrettati ad informarne i carabinieri della vicina stazione di via Hermet, che hanno iniziate subito attive indagini.

— Ieri l'altro, verso mezzogiorno, uno sconosciuto, dall'apparente età di venticinque anni, penetrato mediante chiavi false nell'abitazione incustodita di Maria Adami, al N. 88 di via Commerciale, s'è impadronito di alcuni oggetti d'oro del valore di 150 lire. Mentre usciva dall'abitazione è stato però notato da alcuni inquilini, che hanno rilevato i suoi connotati e che si sono affrettati ad informare i carabinieri della stazione di Scorcola.

I militi iniziarono subito le ricerche del caso.

Ladri in portineria. Durante la scorsa notte, ladri ignoti, aperto con chiavi false il portone dello stabile di via Battisti n. 7, hanno scassinato la porta della portineria e si sono impossessati di vari effetti di vestiario nonchè di altri oggetti del valore complessivo di circa 900 lire, di proprietà della portinaia della casa, Teresa Zocchi.

Il furto fu scoperto al mattino dalla derubata, che si recò a presentare denuncia alla stazione dei carabinieri di via Francesco Crispi.

Emozioni della giostra... Il decenne Danilo D'Ambrosi, abitante in via Settefontane n. 24, stava osservando verso le 15 di ieri una giostra in movimento sita in Piazza del Perugino, quando, avvicinatosi un po' troppo è stato urtato e atterrato da una delle carrozzelle. Rialzato da alcuni presenti il ragazzetto è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno gli ha riscontrato una ferita al sopracciglio sinistro guaribile in pochi giorni.

Dopo le cure necessarie il D'Ambrosi ha potuto rincasare.

Lo scivolone sui parchetti. Ieri mattina la casalinga Teresa Leghissa, di 74 anni, abitante in via M. R. Imbriani n. 2, stava per uscire dalla sua camera da letto, quando, scivolata sui parchetti lucidi, è caduta sul pavimento in modo da andare a battere il capo contro lo stipite della porta. Rialzata dai congiunti, la Leghissa, che nella caduta s'era prodotta una ferita all'occipite, è stata accompagnata alla Guardia medica, ove ha avuto le cure necessarie. Dichiarata guaribile in pochi giorni ha quindi potuto rincasare.

I tentativi falliti di una ladra audace

L'altro giorno verso le 11, mentre accudiva alle faccende domestiche, la casalinga Francesca Kren ved. Stokovay, abitante nello stabile n. 16 di via Geppa, udiva nell'attiguo corridoio un leggero rumore di passi. Impressionata, anche perchè in quell'ora nessuno dei suoi familiari era solito a rincasare, si affrettava a recarsi nel corridoio per rendersi ragione di ciò che stava per succedere e riusciva in tempo a scorgere una donna la quale con un involto sotto il braccio infilava rapidamente l'uscita, chiudendosi dietro la porta. Riavutasi dalla sorpresa e accortasi che dall'attaccapanni erano scomparsi alcuni capi di vestiario, la Kren stava per rincorrere la ladra, ma tutti i suoi sforzi per aprire la porta riuscivano vani! La sconosciuta per tema di essere scoperta, teneva ferma la maniglia. La Kren allora affrettavasi ad aprire una vicina finestra e scorgeva la ladra mentre scendeva a precipizio le scale, abbandonando sul pianerottolo la refurtiva. Fermata in portineria e interrogata dalla portinaia sul motivo di tanta fretta, la sconosciuta, spacciandosi per la moglie di un funzionario di p. s., riusciva a guadagnare la strada e a dileguarsi.

Ma fallitole quel colpo, ella ne tentava un altro. Verso le 12, la settantenne Palmira Berti, ved. Furlani, abitante nello stabile n. 14 di via Valdirivo, scambiate quattro chiacchiere con una conoscente abitante al piano superiore, stava rincasando, allorchè constatava con grande meraviglia che nella toppa della serratura della porta d'entrata alla sua abitazione era infilata una chiave. Entrata in casa e notato un disordine sospetto, la Berti, in preda a viva emozione si recava nella sua camera da letto, e s'immagina la sua sorpresa allo scorgere sul letto vari effetti di vestiario, biancheria e gioielli, mentre una sconosciuta continuava tranquillamente a frugare nell'armadio!

Voltatasi di scatto al rumore dei passi, la ladra si affrettava a rispondere alle domande della Berti, dicendo che era entrata colà per... cercare una ragazza. La Berti, però, senza esitare, uscita sul pianerottolo, si affrettava a richiamare l'attenzione degli inquilini, mentre la furba mariuola, riuscita ad infilare l'uscio, scendeva a precipizio le scale. Però, imbattutasi in alcuni giovani che salivano attratti dalle grida della Berti, veniva fermata e consegnata a due agenti di p. s., chiamati sul posto, che l'hanno accompagnata al commissariato di p. s. di via Torrebianca, ove è stata identificata per Stefania Malinovich, di 26 anni, senza fissa dimora. Interrogata dal dirigente e riconosciuta pure dalla Kren per la sconosciuta che poco tempo prima si era introdotta nella sua abitazione, la Malincovich, dopo aver protestato con energia la propria innocenza, ha finito col confessare ogni cosa. Assunta a verbale, è stata scortata poi alle carceri dei Gesuiti.

Il rubinetto del distributore. La notte di lunedì scorso, un tizio, eludendo la vigilanza dei guardiani, ha asportato da un distributore di petrolio delle Ferrovie dello Stato a S. Sabba, un rubinetto di ottone, del valore di una cinquantina di lire.

Del furto s'interessarono i carabinieri della Stazione di Servola, i quali dopo attive ricerche, hanno proceduto ieri mattina alle 9.30, all'arresto dell'autore del furto che è stato identificato per il ventiduenne Carlo T. abitante a Servola.

Dopo interrogato il T. è stato inviato al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Il topo della cabina. Verso le 18.30 di mercoledì scorso, uno sconosciuto salito a bordo del piroscafo «Laura C.» ormeggiato all'hangar 14 del Porto Vittorio Emanuele III, si introduceva nella cabina del marittimo Antonio Abba, ove, frugato in un cassetto, si impadroniva dell'importo di 180 lire.

Il furto è stato denunciato al maresciallo Viro, comandante la stazione dei carabinieri di Porto Vecchio.

Cronaca giudiziaria

Una sentenza della Corte di Cassazione

per un infortunio d'auto a Trieste

ROMA, 26

Alla prima Sezione penale della Cassazione del Regno, presieduta da S. E. il sen. Puja, si è discusso il ricorso interposto dal capitano Carmelo Schiavoni, appartenente al VI Centro Automobilistico di Trieste, contro la sentenza della Corte d'Appello del 5 giugno 1930 che lo condannava, quale responsabile di lesioni colpose in danno di Luigi Peras a 1000 lire di multa, alle spese ed al risarcimento dei danni verso la parte civile.

L'automobile condotta dal capitano, con a bordo la di lui moglie, quella di un maggiore, quella del Generale De Rosa ed una bambina, il 28 maggio 1929 in Trieste, nei pressi del ponte di Roiano, al principio della ripida salita di Gretta, incrociando un carro di materiale fermo sul ponte, investiva tale Luigi Peras che in bicicletta scendeva verso Trieste, tenendo sul manubrio un ferro da stiro. Il ciclista, nel cozzo riportò la perdita dei denti incisivi, la frattura dell'avambraccio destro ed altre contusioni multiple con malattia ed incapacità al lavoro per quattro mesi.

Il Tribunale di Trieste aveva assolto il capitano ritenendo non provata la sua colpa. Ma, su richiesta del P. M., la Corte d'Appello, diversamente apprezzando le circostanze di fatto e fondandosi sulle testimonianze dei tre operai che scaricavano il carro, dubitando invece della credibilità di altri due testimoni presenti al fatto, affermava la responsabilità del capitano Schiavoni nella condotta della macchina, ritenendo elementi di colpa l'eccesso di velocità ed il mancato rallentamento dell'automobile che non gli permisero di mantenere la destra.

Alla Corte di Cassazione, dopo la relazione del consigliere Janiri, il difensore prof. avv. Aristide Manassero di Roma illustrò i motivi del ricorso, dimostrando che la sentenza era contraddittoria, non tenendo essa conto delle testimonianze di tutti i testi ed in ispecie di quelli che si trovavano a bordo dell'automobile ed imprecisa per non avere specificato su quale forma di colpa si dovesse fondare la responsabilità del capitano Schiavoni, non essendosi detto se si trattasse di imperizia, negligenza, imprudenza o d'inosservanza di regolamento, mentre per la legge stradale del 1928, articoli 65 e 35, risulta consentita la velocità tenuta al momento del fatto dal capitano Schiavoni. Lamentò altresì l'assoluto difetto di motivazione della sentenza che non aveva dato corso alla richiesta difensiva di un sopraluogo, nè alla richiesta della rinnovazione del dibattimento con l'audizione di testi specificatamente indicati.

Il Supremo Collegio, su conformi conclusioni anche del Procuratore Generale comm. Tancredi, accolse pienamente la tesi difensiva, annullando la sentenza, ordinandone il rinvio alla Corte d'Appello di Venezia.

Corriere sportivo

I prossimi incontri dei calciatori azzurri

ROMA, 26

La Federazione italiana giuoco calcio comunica quanto segue sull'attività della squadra nazionale: 15 marzo: Svizzera-Italia a Berna (gara valevole per la Coppa Internazionale). La squadra italiana arriverà a Berna sabato 14 alle 16.57 proveniente da Milano, da dove partirà nella mattinata alle 10.20. A Berna alloggerà all'Hotel Bristol. 12 aprile: a Bilbao Spagna-Italia, a Lussemburgo Italia B-Lussemburgo. 19 aprile: a Lisbona oppure a Oporto (si giocherà a Lisbona, se il disaccordo esistente fra la Federazione portoghese e la Lega di Lisbona sarà appianato) Portogallo-Italia, ad Alessandria Italia B-Francia Sud-Est. 14 maggio: a Bucarest Romania-Italia B. 17 maggio: a Sofia Bulgaria-Italia B. 20 maggio: a Roma Italia-Scozia.

La premiazione per la Coppa dei Canottieri

Mercoledì 3 marzo avrà luogo alle ore 22 nella sede del Reale Yacht Club Adriaco, gentilmente concessa, la premiazione per la Coppa dei Canottieri, svoltasi a Loqua la scorsa domenica. I solerti dirigenti dello Sci Club Monte Tricorno hanno deciso, allo scopo di riunire in una lieta e fraterna serata la vasta famiglia dei cultori dello sport del remo, di far precedere la premiazione da una «cena», alla quale potranno prendere parte tutti i canottieri. La stessa avrà luogo, sempre alla sede dell'Adriaco (molo Sartorio) alle 20.30 di martedì prossimo, e la quota di partecipazione è stata fissata in lire 11. Le iscrizioni si accettano seralmente dalle 19 alle 21 presso la sede dello Sci Club Monte Tricorno in via XXX Ottobre N. 5, I, oppure presso le rispettive società di canottaggio.

Il campionato sciatori dell'O. N. D.

Il Gruppo Sciatori del Dopolavoro Provinciale organizza per domenica 1 marzo a Montenero d'Idria (tempo permettendo) le gare per il campionato sociale. Il percorso sarà di chilometri 12 con un dislivello di circa 350 m. Le iscrizioni gratuite si accettano al Dopolavoro Provinciale via Mazzini 32. Verranno messe in palio: medaglia vermeil grande per il primo arrivato, medaglia vermeil media per il secondo e piccola per il terzo; per il quarto e quinto, medaglia argento.

Il campionato di marcia e tiro dell'O. N. D.

ROMA, 26

La Federazione italiana dell'escursionismo comunica che, in considerazione delle avverse condizioni atmosferiche in cui ha dovuto svolgersi la marcia, e nell'impossibilità di poter fare effettuare la prova di tiro, la presidenza della F. I. E. ha deciso di classificare «ex aequo» tutte le pattuglie partecipanti all'undicesimo campionato di marcia e tiro che hanno compiuto regolarmente il percorso e di assegnare a ciascuna di esse uno speciale diploma di benemerenza e una medaglia d'argento. Fra queste pattuglie vi sono quelle del Dopolavoro di Trieste, Gorizia e Fiume.

Il galoppo alle Capannelle

ROMA, 26

Ecco i risultati della seconda giornata di corse al galoppo alle Capannelle:

Premio Chiarone: 1) «Nunnally»; 2) «Giovanni Clim»; 3) «Aquilotto». Tot. 5.

Premio Torrice: 1) «Protagonista»; 2) «Villanova»; 3) «Roundabout». Tot. 8.50, 5, 5.

Premio Santa Severa: 1) «Sunia»; 2) «Kansas»; 3) «La Feniglia». Tot. 28.50, 15.50, 18.50.

Premio Agosta: 1) «Appio Claudio»; 2) «Criseide»; 3) «Ildegarda». Tot. 22, 10.50, 14, 50.50.

Premio Monte Gennaro: 1) «Carmino»; 2) «Lupello»; 3) «Ardesco». Tot. 10, 7.50, 9.50.

Premio Arcinazzo: 1) «Gallura»; 2) «Flea»; 3) «Guido Guerra». Tot. 216.50; 17.50, 8, 7.

Premio Capalbio: 1) «Cola di Rienzo»; 2) «Lillium»; terzi a pari merito: «Mariannina» e «Banditella». Tot. 39, 10, 9.50, 6.50, 8.

«L'Italia nella guerra mondiale». La Sezione mutilati invalidi di guerra comunica che la Casa editrice Vallecchi di Firenze ha dato alle stampe il libro del colonnello Pietro Scipione: «L'Italia nella guerra mondiale». In questo libro è documentata e dimostrata nel modo più completo ed evidente la parte da noi avuta nella vittoria degli alleati e l'importanza decisiva della lotta alla nostra fronte ai fini di tutta la guerra. L'autore ha concesso ai mutilati di guerra il ribasso del 40 per cento sul prezzo di copertina e i soci che desiderano farne acquisto possono prenotarsi presso la greteria della Sezione, via Timeus n. 3, I piano.

«Novissima editrice», la giovane Casa editrice diretta da Elda Bossi, ha assorbito la Casa Editrice Vecchioni di Aquila, favorevolmente nota al pubblico per le molte importanti e belle edizioni, specie di cultura, tra le quali l'ottima traduzione di tutte le opere di Platone, a cui ha atteso Giuseppe Modugno, riscuotendo il plauso di S. E. Mussolini e ottenendo il premio dell'Accademia d'Italia.

In questi giorni escono anche i primi volumi delle nuove collezioni della Novissima Editrice: «Novecento» (collana di traduzioni delle migliori opere narrative moderne) e «Umoristi»; raccolta dei libri più divertenti che siano stati scritti in ogni tempo e in ogni paese. E' imminente anche l'uscita del primo volume di una biblioteca Romena diretta da Claudi Isopescu, dell'Università di Roma, il fervido animatore dei rapporti culturali italo-romeni; questa raccolta contiene i migliori romanzi della letteratura della nazione sorella, che ha costituito in questi ultimi tempi una vera scoperta, paragonabile a quella della letteratura slava.

Presto si inizierà anche una collezione di scrittori italiani viventi.

A queste prime collezioni seguiranno presto altre di viaggi, di alta cultura, e di letteratura infantile.

PER I BAMBINI

RIM

Regola, senza irritare, il loro delicatissimo intestino.

JULIETTE COMPTON
dalla carnagione abbagliante

Le celebri stelle del film dicono il segreto per essere seducenti

"Di tutte le attrattive che hanno fatto incomparabili le più celebri bellezze dello schermo, la morbidezza della pelle è quella più affascinante" — così dicono alcuni famosi direttori e molte stelle del cinema.

"Soltanto una carnagione naturalmente vellutata," scrive la bellissima Juliette Compton, "e di una tinta delicata, costituisce una sicura riuscita sotto la severa luce dello studio cinematografico. Io trovo che il Lux Sapone Profumato è indispensabile. Esso mantiene la mia carnagione in condizioni perfette."

Ma Juliette Compton non è soltanto l'unica delle 417 stelle dello schermo che insistono nell'uso del Lux Sapone Profumato, poichè tutte si accordano nell'affermare che questo sapone bianco, delicatamente profumato e fine, dà alla pelle l'affascinante morbidezza del velluto. Usatelo e ne sarete pienamente sodisfatte.

LTS 26-0216 IT S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
CASA DI CURA PER
MALATTIE NERVOSE
Rette da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.
Direz. Medica prof. NERI, membro Soc. Neur. di Parigi.

N.G.I. AMERICA N.G.I.

Prossime partenze da GENOVA con transatlantici di lusso per il

NORD AMERICA
7 Marzo
m/n AVGVSTVS
32.650 tonn.
lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Nizza)
l'8 da NAPOLI - il 10 da GIBILTERRA
27 Marzo
s/s ROMA
32.500 tonn.
lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Nizza)
il 28 da NAPOLI, il 30 da GIBILTERRA

SUD AMERICA
11 Marzo
s/s GIVLIO CESARE
22.000 tonn.
lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Nizza)
il 12 da BARCELLONA
2 Aprile
s/s DVILIO
24.500 tonn.
lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Nizza)
il 3 da BARCELLONA

CENTRO - AMERICA
SUD PACIFICO
5 Marzo
m/n ORAZIO
12.000 tonn.
il 6 da MARSIGLIA
il 7 da BARCELLONA - il 9 da CADICE

AUSTRALIA
m/n ROMOLO
21 marzo da GENOVA - 23 da NAPOLI

Biglietti semplici o circolari per i tratti GENOVA - NAPOLI - GIBILTERRA - BARCELLONA - CADICE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA - Genova
Uffici ed Agenzie in tutte le principali città in Italia ed all'Estero.
A Trieste, Piazza dell'Unità, ang. Capo di Piazza, telefono inter. 45-65

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-4

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Gli affari sono affari,, di O. Mirbeau al Politeama Rossetti

Questa rude, cruda, scettica e tragica commedia apparve la prima volta in Italia nel 1904, dopo i grandi successi parigini al teatro della «Gaîté» nell'interpretazione di Coquelin. Ma la parte del protagonista, Isidoro Lechat, è stata in origine creata dal vecchio e magnifico Feraudy al teatro della «Comédie Française». Di questo glorioso attore, che recita ogni qual tratto, con grande compiacimento di pubblico e di critica, a fianco dei più giovani attori francesi, e sostiene, modesto in tanta rinomanza, anche parti di fianco, ho avuto occasione di scrivere su queste colonne nell'estate scorsa, a proposito della moderna scena francese. Feraudy, che in questi ultimi tempi recita volentieri con Sacha Guitry, ha incarnato l'affarista Isidoro Lechat con grande soddisfazione di Ottavio Mirbeau. Se ieri sera l'autore fosse stato presente alla interpretazione di Ermete Zacconi, la sua soddisfazione avrebbe fatto posto all'ammirazione. Ma prima di parlare dell'interpretazione così calda e vibrante di vita, così densa di verità e chiara di semplicità, occorre dire quattro parole della commedia.

«Les affaires sont les affaires» è un lavoro di carattere e di costume. Siamo tra i personaggi che furono cari al romanzo francese di Zola e di Balzac; più tardi di Fabre e di Claretie. Dunque in piena scuola verista. Nella «Commedia Umana» di Balzac e nel «Denaro» di Zola troviamo uomini d'affari del tipo di Isidoro Lechat: essi si chiamano Granlet, Mercadet e Saccard. Devo dire che in Italia Vincenzo Morello ha scritto un forte dramma «La flotta degli emigranti» in cui il mondo degli affari è raffigurato con tratti forti e impressionanti. Siamo, come si vede, nel teatro di trenta anni fa. Gli scrittori di quel tempo portavano sulla scena il dramma finanziario, gli egoismi e le lotte per la conquista delle ricchezze favolose. Si apriva la epoca del grande industrialismo, delle audaci imprese colonizzatrici francesi, e sullo sfondo della lotta capitalistica i commediografi costruivano spesso una vicenda politica con qualche episodio di amore, o una figura di avventuriero corrotto e corruttore.

Isidoro Lechat, il protagonista della commedia di Mirbeau è un uomo rapace, beffardo e scettico; che ha la voluttà del denaro e non concepisce nella vita altra ambizione, altra ragione che la conquista del denaro. Ogni cosa, ogni atto gli deve rendere il cento per cento. Ha cinquanta milioni, ne vuole cento. Ha una figlia che lo giudica e lo disprezza e che fugge di casa con un collaboratore di Lechat; ed ha un figlio gaudente e spendereccio che muore in un accidente automobilistico. Nello stesso giorno Lechat perde il figlio e la figlia, ma non per questo si smarrisce nell'ordire affari. E quando, oppresso dalla terribile disgrazia, i suoi due soci vengono per fargli firmare un verbale d'accordo sullo sfruttamento di una cascata di acqua che sarà trasformata in centrale idroelettrica, Lechat si accorge che volevano sorprenderlo nel dolore per imbrogliarlo e riesce a condurre la faccenda secondo la sua terribile ed egoistica volontà. La commedia, che il pubblico ha ascoltato ieri sera con molto interesse, svolge nel suo magnifico terzo assai interessante e vivo negli anni in cui fu scritta: è il vecchio tema del plebeo socialista e anticlericale pervenuto alla ricchezza e dell'aristocratico pigro e imbelle, squattrinato e intransigente nei principii religiosi e nelle tradizioni del casato. Alla fine, il denaro di Lechat vince l'aristocratico tradizionalismo del marchese di Porcellet che per salvare la sua reputazione finanziaria e riscattare del casato. Alla fine, il denaro di Lechat in cambio di un forte prestito, consente che il suo nobile figlio sposi la figliola del ricco plebeo. Ma il matrimonio, concepito da Lechat come un affare, non riesce. L'amore vince il denaro. Il padre, crudele e negatore del principio d'onore, è punito nei figli.

Una commedia a protagonista è fatta per far rifulgere un grande attore. Gli inevitabili difetti che «Gli affari sono affari» rivelano, sono tutti dell'età. Isidoro Lechat, che faceva impressione nel 1904 per la sua aridità sentimentale, oggi è accettato dal pubblico e riconosciuto come una figura a noi contemporanea. Anzi ne abbiamo conosciuti di peggiori. Il dissidio diremo morale e sociale della commedia è invece superato dal costume moderno. Ciò che allora pareva ardito, oggi è considerato come un fenomeno superato e giudicato con senso storico. Resta viva e forte e geniale l'arte di questa commedia, costrutta saldamente, dialogata con vigore e concitazione e disegnata nella figura di Lechat con robustezza e profondità di tratti. Ermete Zacconi ha dato al suo personaggio una rara e pittoresca forza di espressione. S'è fatto una truccatura originale. Ha trovato momenti di acuta arguzia, di fredda crudeltà, di rapace egoismo. Questa interpretazione sarà dal pubblico lungamente ricordata. Anche la giovane Ernes Zacconi si è mostrata ieri sera ricca di concitazione drammatica, e quando saprà modulare i toni della sua voce e smorzare certe effusioni per il maggiore effetto della recitazione, potremo vantare una bella e brava attrice di più. Certo ella è dotata di molta sensibilità ed intuizione e si prepara una buona carriera. Con intelligenza recitarono l'Alloni, il Frigerio e il Pavese. Il pubblico applaudì con calore tre o quattro volte dopo ogni atto.

v. t.

La serata in onore di Ermete Zacconi

Stasera il pubblico festeggerà Ermete Zacconi che darà la recita d'onore con una bella commedia «Il Tessitore» di Domenico Tumiati. Zacconi riapparirà nelle vesti e nella pittoresca parlata del «Conte di Cavour» e sarà un'altra rivelazione della sua arte, calda e pura di umanità e potente nella forza di caratterizzazione. Si annunzia una serata fervida di affetto per l'attore insigne.

Il concerto all'«Artis Amici». Ieri sera al Circolo «Artis Amici» ha avuto luogo il decimo concerto sociale sostenuto dalla signora Alina Levi-Cerni e dalla pianista sig.na Bruna Stoelker.

Il concerto si è iniziato con due brani dello Schumann magistralmente interpretati al piano dalla signorina Stoelker, che ha poi deliziato il folto pubblico con altri brani del Brahms e dello Schumann.

La signora Levi-Cerni ha cantato con arte squisita «Il sogno di primavera», «A Silvia», «Il segreto» dello Schubert, facendosi calorosamente applaudire. La gentile cantatrice ha anche eseguito alcune poetiche liriche del Brahms, in cui potè del pari dimostrare un'eletta musicalità. Accompagnò ottimamente al pianoforte il maestro Luigi Toffolo.

Alle due delicate interpreti — che sono state assai festeggiate dal pubblico — la Direzione dell'«Artis Amici» ha offerto ricchi mazzi di fiori.

Il violoncellista Baldovino al Verdi

Domani sera dunque, come è stato annunciato, il nostro pubblico ascolterà al Teatro Verdi un meraviglioso piccolo violoncellista, Amedeo Baldovino, che pur contando soltanto 14 anni di età, s'è procurata grande fama in Italia ed anche all'estero per le sue straordinarie qualità di esecutore. Egli eseguirà questo magnifico programma che comprende, oltre ad una sonata antica e a molti pezzi brillanti, il poderoso concerto del Dworak:

Boccherini: Sonata in la magg.; adagio, allegro.

Dworak: Concerto in si min.; allegro, adagio ma non troppo, allegro moderato, moderato.

Granados Cassado: Goyescas.

Hillemacher: Gavotte Tendre.

Debussy: La fille au cheveaux de Lin.

Popper: Chanson Villegeoise.

Pugnani-Kreisler: Preludio e allegro.

C'è vivissimo interessamento per questo concerto veramente eccezionale. I posti sono in vendita al camerino del teatro.

Il concerto del pianista cieco Aristide Tamaro

Rammentiamo che stasera alle 21 il giovane pianista concittadino Aristide Tamaro, che un crudele destino ha privato della vista senza però impedirgli di divenire un concertista di valore, darà l'annunciato concerto nella sala massima del Circolo Artistico con la collaborazione della signorina Mira Aielli.

Il giovane musicista, che giorni addietro ha riportato un calorosissimo successo di pubblico e di critica a Udine, svolgerà il seguente programma:

Bach: Preludio e Fuga N. 4 in re magg. Beethoven: Sonata, opera 27, N. 2.

Liszt: Rapsodia N. 2. Brahms: Danze Ungheresi N. 4 e 6. Beethoven: Egmond Ouverture (a quattro mani).

Rubinstein: Studio. Chopin: Studio. Mendelssohn: Rondò capriccioso.

C'è per questa bella serata la più simpatica attesa. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale e stasera alla cassa della sala.

Concerto del R. Istituto "G. Carducci,,

Ieri a sera ebbe luogo nella palestra dell'Istituto, la prima audizione svolta dal violinista prof. Amedeo Bedini, con la cooperazione del maestro Pino Trost. Assistevano al concerto il Provveditore agli Studi comm. Mondino con la sua gentile signora, il preside dell'Istituto Magistrale comm. Giovanni Quarantotto, tutti i professori nonchè le alunne e gli alunni della scuola. Il programma venne ascoltato con molta attenzione e interesse. La sonata del Veracini, così ricca di episodi e varia di andamenti ritmici, fu resa con molta compostezza di linea e con vivacità di dettagli dal Bedini che è un forbito stilista. E molto fu ammirato per la robusta e ampia cavata nell'«Adagio» del Tartini. Forte impressione destò la sonata in sol magg. del Porpora, ricca di invenzioni melodiche e di sentimento contenuti in una veramente classica cornice. Il Bedini fu esecutore magnifico, diè risalto tanto ai difficili bicordi del primo tempo, con perfetta intonazione, quanto agli agili contrappunti dell'ultimo tempo. Il maestro Trost fu accompagna- [illegible] due esecutori alla fine d'ogni brano, dimostrarono tutta la gratitudine dell'uditorio per la bella esecuzione e per il bel programma, per il quale il prof. Dolzani ha scritto un lucido ed esauriente commento.

Il concerto Firkusny all'Università Popolare. Domenica alle 18 nella sala del Littorio ci sarà un concerto del grande pianista Ruda Firkusny. Il giovane artista, acclamato in tutte le capitali europee, dopo il giro dell'anno scorso in Italia, è stato riconfermato in tutte le maggiori città nostre. L'U. P. ne approfitta per assicurare al pubblico triestino quest'eccezionale audizione.

Il violinista Gianni Pavovich all'Excelsior. Domenica prossima alle 11.15 si terrà all'Excelsior l'audizione del violinista Gianni Pavovich, coadiuvato dal pianista Gastone de Zuccoli. Il valente e aristocratico musicista svolgerà il seguente programma:

1 Tartini: Sonata in la maggiore op. 1 N. 1: Grave, allegro moderato (fuga), presto. - 2) Brahms: Concerto in re maggiore op. 77: Allegro non troppo (cadenza di Joachim), adagio, allegro giocoso ma non troppo vivace. - 3. a) Paradis (1759-1824): Siciliana; b) Kreisler: La Gitana; c) Zarzycki: Mazurka.

I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria centrale.

Le villotte e i canti del Friuli in sala del Littorio. Ecco il ricco interessante programma che il Quartetto friulano eseguirà domenica prossima alle 11 in sala del Littorio:

Parte I - «Un salût 'e Furlanie» (Un saluto alla Furlania): Parole di Bindo Chiurlo; musica di Arturo Zardini. «La Vaiòte» (La piagnucolona): Villotta popolare. «Tramont» (Tramonto): Popolare, musica di Franco Escher. «Maridàile...» (Maritatela...): Popolare, musica di Franco Escher. «Gotis di rosade» (Goccie di rugiada): Villotte popolari armonizzate da A. Seghizzi (serie 1).

Parte II - «Nine-Nane» (Ninna-Nanna): Parole e musica di Antonio Pozzo. «E jè l'ore...» (E' l'ora...): Parole di Bindo Chiurlo; musica di T. Marzuttini. «Gnot d'avril» (Notte d'aprile): Parole di Pietro Zorutti; musica di Luigi Cuoghi. «Primevere» (Primavera): Parole e musica di Arturo Zardini. «In che sere...» (Quella sera....): Parole di Enrico Fruch, musica di L. Garzoni.

Parte III - «L'emigrant» (L'emigrante): Parole e musica di Arturo Zardini. «Anin, varin fortune...» (Partiamo, avremo fortuna): Parole di Enrico Fruch; musica di Franco Escher. «Ce biele lune...» (Che bella luna...): Parole e musica di Tita Marzuttini. «Stelutis alpinis» (Piccole stelle alpine): Parole e musica di Arturo Zardini. «Il ciant del Friul» (Il canto del Friuli): Parole di Ugo Pellis; musica di A. Seghizzi.

I biglietti si acquistano alla Biglietteria centrale e al Fascio femminile (Piazza Verdi 1, III).

Il concerto al Circolo Impiegati Commerciali. Alle 21 una gran folla di soci e invitati accorse a dascoltare il concerto istrumentale al Circolo Impiegati Commerciali. Il programma, molto vario, piacque anche ai raffinati conoscitori di musica. Specialmente applaudito il signor Repini nella sua gavotta; anche i signori Gante, Gherghich, Gatti, Martini, Pacchiori e Petronio raccolsero dei prolungati applausi.

Recite di filodrammatici

Alberto Catalan al Dopolavoro Postelegrafonico. Sabato sera nella sala maggiore del Dopolavoro postelegrafonico, Alberto Catalan, il fine umorista triestino presenterà quadretti di vita popolare triestina ed eseguirà caratteristiche e originali canzonette folkloristiche. Sarà questa una serata lieta e gaia.

Al Circolo Impiegati Pubblici. Domani sera, nel teatrino del Circolo Impiegati Pubblici, avrà luogo l'annunciata recita della commedia di Chiarelli: «Fuochi d'artificio». I soci possono prenotare i posti ancora liberi in sede durante le ore d'ufficio. La recita avrà inizio alle 21.

Domenica alle 15 avrà luogo uno spettacolo marionettistico per i figli dei soci, con una nuova brillante commedia.

Varietà e Cinema

All'Excelsior l'attesa «première» de «Il bacio» con Greta Garbo, capolavoro sonoro della Metro Goldwyn Mayer, in cui la eletta artista che tutto il mondo ammira ci presenta in tutto lo splendore della sua arte e con tutto il fascino della sua arcana bellezza.

«Amor mio!...» con Mady Christians e Hans Stüwe al Nazionale è il grande film del sentimento che parla al cuore delle folle.

Cinema del Corso. «La sposa del Danubio» continua a piacere e commuovere il fittissimo pubblico intervenuto. Ammiratissimo anche l'ultimo giornale Fox Movietone. Sulla scena numeri scelti di varietà: Pick-Puck, comici musicali, Duo Zingari duettisti di voce, Clary Clarette, stella eccentrica.

Alla Fenice vivo successo di «Il Minareto della morte», superfilm sonoro della Sowkino e comica. Lunedì 2 marzo avrà luogo l'atteso debutto della Compagnia di riviste «Poker-Jazz», con Fulvia Donatis (soubrette) e Renato Mariani (comico). Prezzi lire 4, 2, 1.

Aumenta il successo di «Il richiamo del cuore» con Carmen Boni al Teatro Eden. Il primo film parlato e cantato in italiano al 100 percento, di tenerezze infinite, di un dolcissimo amore, che commuove ed avvince.

«La canzone dell'amore» al Gran Cinema Italia. Questo delizioso film italiano, con gli artisti Dria Paola, Isa Pola, Elio Steiner e Camillo Pilotto, incontra sempre maggiormente il pieno favore del pubblico. Oggi repliche alle 16, 18, 20 e 22.

Gran Cine Massimo. Oggi sullo schermo il grande Fox Film Movietone «Il sottomarino», film che ha ottenuto il maggior successo al Politeama Rossetti. In chiusa una comica.

Al Cine Edison furoreggia Ramon Novarro in «Il tenente di Napoleone», il supercolossio sonoro e cantato.

Oggi al Novo Cine Billie Dove e Giorgio O' Brien nel capolavoro Fox «Tigri dell'Oceano».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica E. Zacconi. Ore 20.30: «Il tessitore» di Domenico Tumiati.

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «Il bacio», sonoro Metro Goldwyn con Greta Garbo.

Nazionale. Dalle 16: «Amor mio!», sonoro e cantato con Mady Christians e Hans Stüwe.

Corso. Dalle 16: «La sposa del Danubio» con Dita Parlo e W. Fritsch e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Il minareto della morte», sonoro Sowkino, con Nadiesda Vendelin e Alex Fredik.

Eden. Dalle 16: «Il richiamo del cuore», cantato e parlato in italiano con Carmen Boni.

Italia. Dalle 16: «La canzone dell'amore», superfilm italiano, cantato e parlato.

Regina. Dalle 16: «Caviglie d'oro», sonoro con Sue Carol e Compagnia Gustavin.

Reale. Dalle 16: «Erick il Grande» con Conrad Veidt e Mary Philbin. Colosso Pittaluga.

Massimo. Dalle 16: «Il sottomarino», Fox Movietone, e una comica.

Edison. Dalle 16: «Il tenente di Napoleone», sonoro e cantato con R. Novarro.

Garibaldi. Dalle 16: «Vienna... donne e amori» con Nils Asther e J. Robertson.

Royal. Dalle 15.30: «Il covo degli avvoltoi» con Rod La Rocque e Lupe Velez.

Novo Cine. Dalle 16: «Tigri dell'Oceano» con Billie Dove e Giorgio O' Brien.

Galileo. Dalle [illegible]: «Il richiamo della terra». Varietà: M[illegible]tti, Reghen, Bernardi.

Armonia. Dalle 15.30: «L'artiglio nell'ombra» con Mary Astor e Ben Bard.

Aurora. Dalle 16.30: Compagnia Miraglia: «Omertà». Precederà «Jerry» con Soava Gallone.

Savoia. Dalle 15.30: «I volti della verità» con Mary Duncan e Edmund Lowe.

Gloria. Dalle 16: «500.000 franchi al mese» con Nicola Koline.

Volta. Dalle 15.30: «La dea dalle [illegible]

Venezia. [illegible] «Giovinezza prepotente» [illegible] Davies.

Popolo. Dalle 15.30: «Il diavolo bianco» con Lil Dagover e Ivan Mosjoukine.

Familiare. Dalle 16: «Mariti in vacanza» con Monty Banks.

Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Follie di giovinezza» con Bessie Lowe e R. Schildkraut.

Dante. Dalle 15: «Tormento di madre» con M. Carr.

Centrale. Dalle 15.30: «Il re del sottosuolo» con Dolores Costello e Anna May Wong.

Saturnia. Dalle 15.30: «Manuelita» con Mary Duncan, M. Maris e Antonio Moreno.

Réclame. Dalle 15: «Figlio della prateria» con Thomson, «I due eroi della fifa» con S. Cohen.

Trattenimenti:

Ristorante Cimotta Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Il tè domenicale del G. U. F. Domenica nel pomeriggio avrà luogo, come al solito, il tè gufino, lieto convegno della gioventù che imprime a questi signorili trattenimenti il tono brillante e festoso per cui godono tanto simpatie fra il miglior pubblico triestino. Per domenica i bravi gufini stanno preparando una sorpresa: una «troupe» di artisti eseguirà in sala un numero di varietà nuovo e originale. Le danze che avranno inizio alle 17, si protrarranno fino alle 20.

Il ballo dei calciatori «Bergamas». Domani, sabato, nella sede di via Crispi 7, i calciatori della Società Calciatori «Antonio Bergamas» terranno il loro ballo sociale, ricco di attrattive e sorprese. S'interviene soltanto verso la presentazione dell'invito.

Il «military-bridge» al Savoia. I partecipanti al «military-bridge» indetto dal Patronato scolastico delle scuole di via dell'Istria sono pregati di trovarsi lunedì prossimo, 2 marzo, alle 21.30, al Savoia.

Trattenimenti al Circolo Marina Mercantile. Il Circolo Marina Mercantile ha deciso di tenere anche sabato prossimo 28 corr. un tè danzante, dalle 18 alle 21.

Il comitato intanto lavora indefesso per organizzare il tradizionale Ballo del mare, che avrà luogo sabato 7 marzo, nella bella sede di via G. Rossini n. 6. Per quest'ultimo non sono valide le tessere permanenti degli invitati e poichè è assicurato un numeroso intervento di soci, si stanno diramando per quella festa pochi inviti agli amici.

Il ballo dello S. C. Olympia. Domani dal le 21 alle 4 del mattino seguente, nelle sale del Ridotto del Politeama, lo Sport Club Olympia terrà l'atteso ballo sociale a favore delle proprie sezioni sportive e ricreative. Il comitato feste che cura con particolare zelo l'organizzazione di questa tradizionale festa bianco-celeste ha elaborato un ricco programma di divertimenti con sorprese, scherzi di cotillon, elezione della mascotte della sezione sciatori ed il rituale concorso delle violette per il quale è in palio un oggetto d'oro.

Littoria

Avanguardisti II Centuria Marinara. Oggi adunata alla Casa Balilla De Amicis alle 20 per assistere alla conferenza che terrà sull'aviazione il tenente aviatore sig. Vossallo. Si interviene possibilmente in divisa. I familiari degli avanguardisti potranno pure assistere alla conferenza.

Associazione Insegnanti Fascisti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare in sede dell'A. F. S. (Anif) oggi, nelle ore d'ufficio, per ritirare i moduli per il versamento delle quote per i generi acquistati al Provveditorio per il mese di febbraio.

Le assicurazioni sociali per i coltivatori di tabacco. La Federazione agricoltori comunica la risposta data dal Ministero delle Corporazioni a un quesito posto dalla superiore Confederazione allo scopo di stabilire, agli effetti dell'applicazione delle assicurazioni sociali, la natura delle operazioni inerenti alla coltivazione del tabacco:

«Fermo restando il principio che agli effetti dell'applicazione delle leggi di previdenza sociale tutte le operazioni inerenti alla coltivazione del tabacco devono essere considerate industriali ad eccezione di quelle compiute da concessionari che lavorano esclusivamente il tabacco prodotto dai terreni in loro possesso, questo Ministero ritiene che il carattere agricolo della liavorazione del tabacco non muti quando la lavorazione, anzichè essere fatta separatamente dai singoli agricoltori concessionari, venga, per ragioni di ordine economico e tecnico, effettuata in comune fra i produttori nella forma dei consorzi.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Giuseppina Brunner, dal marito ed i figli lire 500 pro Congr. di Carità (poveri), lire 500 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 200 pro Previdenza (Casa Elena), lire 200 pro Guardia Medica, lire 200 pro Asilo Rittmeyer, lire 500 pro Comunità Israelitica (beneficenza), lire 400 pro Asilo Infantile Israelitico, lire 300 pro Fraternità Israelitica di Misericordia e lire 200 pro Maschil El Dal.

Per onorare la memoria di Enrico Cuizza, decesso a Pola, dall'ing. Eugenio Comel lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Jessie Scott Wood, dalle famiglie Carniel-Sitaper lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Antonio Martinico, da Lydia e Pilade Basilio lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alberto Vitturi, da Maria Kaloper lire 15, da Nino e Maria Beltrame lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Enrico Rossi, da Emilio Cossutta lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Ernesto Celentano lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del comm. ing. Cesare Fera, da Nerina Sforza Tarabochia e figli lire 30 pro Scuola E. Tarabochia.

Per onorare la memoria del dott. Fabio Mann, da Bice e prof. Gustavo Delvecchio (Bologna) lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann).

Per onorare la memoria di Roma Pasqualini, da Maria e Lucia Pison lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Karoschitz, da Ambrogio Chiepalich lire 25 pro Chiesa di Barcola (restauri); da R. Lepori lire 20 pro Congr. di Carità.

Da M. G. lire 20 pro Ass. Marinara fascista.

Dal dott. Augusto Treche lire 10, da Giuseppe Trani succ. lire 5, da Adolfo Urio lire 10, da Vittorio Vodopivez lire 10, dalla ditta M. Weiss lire 20, dalla ditta Felice Weisz lire 10, dal rag. Virgilio Silvestri lire 10, da Carlo Stecker lire 10, dalla ditta Swifd e C. lire 10, dall'avv. dott. Alfonso Tarabocchia lire 10, da Carlo Tevini (oreficeria) lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 20.30, in via Foscolo, conferenza Cheni su «Medicine pericolose». Domani, in viale Venti Settembre 26, conferenza Marini su «L'arte e la vita del Settecento Italiano». Domenica concerto del pianista Firkusny.

Società Ginnastica. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria di domenica. Il percorso verrà effettuato con autocorriere e [illegible]. Come annunciato, sabato alle 21.30 ballo della sezione ippica.

Società Alpina delle Giulie. Sabato 28 e domenica 1 marzo, escursione sciatoria a Collina con salita al Ricovero «Giovanni Marinelli (m. 2120). Le iscrizioni per l'autocorriera si chiudono questa sera alle 20. Domenica verrà effettuata pure un'escursione sciatoria a Poniqua. Iscrizioni sino al completamento dei posti disponibili nella autocorriera. Programma dettagliato in sede.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». I partecipanti all'escursione sciatoria sul Monte Matajur e sul Cucco di Luico, si trovino domenica mattina alle 4 dinanzi alla sede. Questa sera alle 20.30 tutti i marciatori in sede; alla medesima ora seduta del comitato feste. Domenica, dalle 18 in poi, trattenimento familiare di danza.

Circolo Esperantista. Questa sera alle 20.30 lezione gratuita e conversazione di [illegible]

Società Teosofica Italiana. Questa sera continuano le lezioni d'igiene fisica, morale e mentale in sede, via Dante 1, alle 19.15. Possono intervenire tutti gli interessati, anche se non membri.

Dopolavoro Portuale. Domenica escursioni sciatorie a Montenero e Loqua (quota lire 13 e 14). Condizioni della neve buone. Le iscrizioni si chiudono questa sera alle 20.30 in sede. Partenza alle 5.45 dalla via Muratti. Coloro che hanno fatto richiesta della tessera di turismo alpino sono invitati a passare in sede.

Dopolavoro rionale «Montebello». L'assemblea che doveva tenersi ieri sera si terrà giovedì prossimo. Domani dalle 21 in poi, in sede sociale, trattenimento di danza per soci, familiari e simpatizzanti.

Dopolavoro rionale di Rozzol. Domenica dalle 17.30 in poi nella sala ex Nichetto (via Lamarmora n. 26 (Montebello) e nella sala Gherdol (Cacciatore) saranno tenuti i soliti trattenimenti di danza.

C. R. F. Mario Trevisan. Domenica prossima a Servola (sala Banelli) e nella sala sociale (Campo S. Giacomo 5) dalle 18 alle 24 trattenimento di danza.

—Stasera alle 19.30 si riunisce la consulta del circolo. Domenica alle 15 gli atleti si trovino sul campo di S. Sabba per il consueto allenamento.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica 1.o marzo gita al Matajur con partenza la mattina alle 5 e ritorno in serata. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi in sede sociale. Verrà inoltre effettuata regolarmente la gita a Loqua con partenza alle 6 dai portici di Chiozza. Le prenotazioni per entrambe le gite si assumono in sede, via XXX Ottobre n. 5, seralmente dalle 19.30 alle 21.

Circolo Impiegati Pubblici. Domenica, dalle 18 in poi, trattenimento familiare di danza per i soci.

Circolo Impiegati Commerciali. Sabato dalle 21 in poi, in sede di via Galatti 20, solito trattenimento di danza; domenica alle 17 tè danzante; sono validi gl'inviti permanenti. Domenica gli sciatori si recheranno a Loqua o Monte Nero, a seconda delle condizioni della neve. Sino a questa sera alle 21 sono aperte le iscrizioni. Sabato sera i partecipanti si trovino in sede alle 21.

Circolo Marina Mercantile. Oggi, venerdì, lezione d'inglese. Domani sabato, solito tè danzante dalle 18 in poi. Domenica pomeriggio ballo per i bambini. Sabato 7 marzo avrà luogo in sede il tradizionale «Ballo del mare». Per informazioni e inviti rivolgersi in segreteria dalle 18 alle 20.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Domani, sabato, alle 21, solito trattenimento di danza.

Società Canottieri Nettuno. Domani, sabato, in sala Tina di Lorenzo si terrà il solito trattenimento danzante. La sala si aprirà alle 21.

S. C. Antonio Bergamas. Domani dalle 22 in poi si terrà nella sede sociale di via F. Crispi 7, la festa dei calciatori. Data la grande richiesta di inviti, la sezione calcio avvisa tutti i simpatizzanti che intendono partecipare alla festa di ritirare quanto prima l'invito presso la segreteria sociale.

A. S. Nazario Sauro. Questa sera alle 20.30 calcisti e volatisti in sede per la formazione delle squadre che giocheranno domenica. Domenica solito trattenimento di danza dalle 18 in poi.

Gruppo E.I.A. Sabato 28 corr. dalle 20.30 in poi si terrà un festino danzante nella sala ex Benci (via dello Scoglio 29). Domenica 1.o marzo si darà il solito trattenimento di danza dalle 17 in poi.

G. A. R. S. Per i giorni 7 e 8 marzo convegno invernale nella zona di Pontebba. Nella sede è visibile il programma dettagliato e le iscrizioni sono aperte.

Sport Club Olympia. Il gruppo sciatori organizza una gita a Montenero d'Idria, dove si svolgeranno le gare della Società Escursionisti Italiani. Le condizioni della neve sono ottime. Il percorso si effettuerà con torpedoni. Informazioni e iscrizioni si ricevono questa sera in sede (via dei Gelsi 5), verso la quota di lire 23.15. I calcisti della prima squadra devono trovarsi oggi in sede, alle 21. I boys alle 20.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima si disputerà la 1.a gara sciatoria sociale a Montenero d'Idria. Questa sera in sede, alle 21, verrà sorteggiato il numero di partenza dei concorrenti.

S. C. Aquila. Domenica 1.o marzo la sezione escursionisti effettuerà una gita sul Monte S. Leonardo. I cicloturisti invece andranno a Fiumicello. Per informazioni in sede (via Carducci 10, I) ogni sera dalle 20 alle 22. Si accettano iscrizioni anche di simpatizzanti per la gita sciatoria di domenica a Loqua o Montenero d'Idria.

G. E. «Stella Alpina». I giocatori di volata si trovino domani in sede per la formazione della squadra.

Notiziario Sindacale

Sindacato provinciale rivenditori di giornali. L'assemblea generale ordinaria del Sindacato è indetta per oggi alle 21, nella sede sociale di via Dante 7, piano III. Alla riunione sono invitati tutti gli elementi della categoria. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: Relazione del segretario. Varie. Si raccomanda agli interessati di non mancare.

La Borsa di Trieste

febbraio	25	26	febbraio	25	26
Rend. 3½%	72.40	72.60	Lussino	154	155
Littorio Cons. 5%	82.25	82.40	Martinol.	67.25	67
			Merid.	873	873
Obbl. Ven	79.75	79.75	Premuda	197	197
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	145	146
Dan.-Sava	254	254	Tram	172	172
Fo. 3 V. 6%	481	481	Ampelea	261.50	260
Comit	1410	1415	Cant R.A	82	82
B. C. T	402	402	Fram	25	25
Credito	743.50	742	Fin.-Cosul	72.75	73.75
B N Cred	53	53	Cem. Dal	461.50	461.50
B. Roma	107.50	107	Isonzo	34.25	34.25
Cred. Pop	276	276	Spalato	114	114
Generali	4010	3980	Istr. Cem	50.25	50.25
Ass. Ital.	547.50	550	Kerka	173.75	172.50
Infortuni	1750	1770	SELVEG	450	450
Riun. A	1465	1465	S. T. El. G.	40.25	40.25
Riun. B	1465	1465	Gas-Roma	749	763
Sigorta	90.50	90.50	Ilva	207	207
Adria	33	33	Iutificio	500	500
Costiera	120	120	Off Nav.	75	75
Cosulich	86	86	Pastificio	215	215
Gerol.	60.25	60.25	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	47.25	43	Terni	390	390
Istria-Tr.	203	203	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	562.50	562.50			

Mercato poco attivo ed invariato, con fondo sostenuto. Dei valori di Stato sostenuto il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti ed assicurativi invariati; offerte le Libera Triestina, sostenute le Lussino, calme le Generali. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.81; New York 19.08; Francia 74.85; Belgio 266.40; Svizzera 368.50; Amsterdam 766.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.20; Bucarest 11.36; Budapest 333.75; Norvegia 511.50; Praga 56.575; Spagna 199; Vienna 268.75; Zagabria 33.65.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.60; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 25/II: L. 368.54. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	26/2	25/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	63.—	62.—
Deutsche Reichsbank	156.50	155.75
Commerz & Privat Bank	107.—	107.25
Berliner Handels-Gesellschaft	123.50	123.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	106.—	106.—
I. G. Farben Industrie	137.375	135.125
Siemens & Halske	181.50	178.25

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Giuliano.

NASCITE (26 febbraio 1931): Legittimi: Spiller Giuseppe di Francesco (12 maggio 1913, d. t.); Covacich Bruna di Alessandro; Dedola Antonia di Francesco; Matevlic Bruno di Albino; Crissani Marcello di Felice; Viola Fiora di Massimiliano; Sogna Mario di Emilio. Illegittimi: maschi 1, femmine 2 (1 febbraio 1925, d. t.).

DECESSI: Del Rio Francesco a. 49; Klun Ettore a. 53; Polla Enrico a. 73; Drigo Giuseppe a. 21; Furlan ved. Cibeu Maria a. 76; Klika Maria a. 39; Giaschi Giovanni a. 31; Toppan in Finzi Giulia a. 59; Bosich Lorenzo a. 84; Braulin Luigi a. 80; Alborghetti Casimiro a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: D'Alema Ettore, sarto e Pipan Giuseppina; Grassi Pietro, muratore e Pietrobon Caterina; Vladi Giovanni, fuochista marittimo e Boskovic Maria, cuoca; Vittor Luigi, bracciante e Bernardon Maria, domestica; Penko Antonio, operaio e Frank Antonia; Bonavia Salvatore, fuochista marittimo e Modugno Antonia; Tauszig Isidoro, commerciante e Luzzatto Silvana Fulvia.

CORRISPONDENZA APERTA

Emilia. Come le abbiamo già risposo nel «Piccolo» del 13 febbraio non possiamo dare [illegible] di quel genere.

Precettore [illegible] giuoco del [illegible] Può farlo [illegible] rimandata oltre la rete sul campo avversario dopo aver battuto una sola volta sul proprio. E' fallo se rimbalza due volte o se viene ribattuta a volo. Normalmente si giuoca a 21 punti, stabilendo che per vincere occorre il distacco di almeno due, quindi 21 a 19, o 22 a 20, e così via.

Un travetto povero. Si rivolga per informazioni al R. Provveditorato agli Studi, via SS. Martiri 4, spiegando il suo caso. — *Aldea.* Se lei può dimostrare che sono suoi, non possono venir sequestrati.

Madre angosciata. Chieda la riabilitazione alla Corte d'Appello del distretto in cui fu pronunciata la condanna.

Gustibus no disputandus. 1) Per dare privatamente lezioni di lingue a singoli allievi non le occorre alcuna autorizzazione. Non ci taccia d'indiscreti se, dato il maccheronico pseudonimo da lei scelto, ci permettiamo di farle una domanda: «Lei non ha mica l'intenzione di darsi all'insegnamento del latino?»

Un pensionato. 1) Sì, può riscuotere la pensione anche all'estero. 2) Se non emigra a scopo di lavoro, no. 3) Il viaggio Trieste-Alessandria costa: a) Con la Società Puglia lire 660 in III classe; partenza mercoledì alle 22 o giovedì alle 18; durata del viaggio 9 giorni. b) Con la linea celere del Lloyd Triestino lire 2298; partenza sabato ore 13, arrivo martedì ore 14.30. Detti prezzi comprendono vitto e letto.

Un debitore milanese. Le abbiamo risposto esaurientemente ancora in data 3 febbraio, nel «Piccolo della Sera».

Tranviere. La sua lettera più che una domanda costituisce un piccolo sfogo del suo malumore. Un consiglio: regolarizzi al più presto la sua posizione, e tutte le attuali preoccupazioni svaniranno.

Napoleone III. 1) La domanda di riabilitazione va inoltrata alla Corte d'Appello del distretto in cui fu pronunciata la condanna. Si allegano: copia della sentenza e documenti che dimostrino esser trascorsi i termini voluti e che il condannato abbia scontato la pena o ne abbia ottenuto il condono, abbia adempiuto agli obblighi dipendenti dalla condanna, non abbia riportato nuove condanne, abbia dato prove effettive e costanti del suo ravvedimento. 2) Circa le altre domande s'informi direttamente presso la R. Questura.

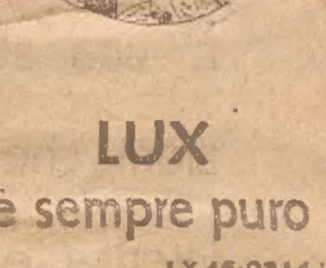
Ignorante. La Scuola complementare, trasformatasi ora in Scuola secondaria d'avviamento al lavoro, aveva il compito di preparare i giovani ai piccoli impieghi. In tale senso si può dire quindi che abbia sostituito la ex scuola cittadina.

Antonio M. La comunione, ossia lo stato giuridico delle persone aventi su una o più cose diritti di comproprietà (in cui rientra il caso specifico) è regolata dagli art. 673-684 e 984 e seg. del Codice Civile. Non potendo riportarli tutti, le citeremo soltanto il 679 che afferma: «Ciascun partecipante ha la piena proprietà della sua quota e dei relativi utili o frutti. Egli può liberamente alienare, cedere od ipotecare tale quota... Ma l'effetto dell'alienazione o della ipoteca si limita a quella porzione che verrà a spettare al partecipante nella divisione». Nel suo caso quindi alla scadenza del mutuo si dovrebbe venire ad una divisione degli immobili dopo competente perizia e stima.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Non partite senza portare con Voi questo meraviglioso prodotto: un male di testa, una nevralgia, un dolore reumatico - per lo più dovuti a repentino cambiamento di temperatura - sopravvengono di frequente a chi si mette in viaggio. E' quindi indispensabile avere con sè un rimedio di infallibile efficacia per vincere subito questi mali fastidiosi che possono turbare la letizia di una gita.

PIÙ FINO E PIÙ PURO...
quindi più adatto per lavare gli indumenti delicati



Nella bianchissima e soffice schiuma, ottenuta istantaneamente con i leggeri fiocchi di Lux, potete lavare i vostri delicati indumenti senza strofinarli e con la massima fiducia. Per [illegible] confezionato solamente in scatole, al fine di evitare il contatto con la polvere o sostanze dannose.

LUX è sempre puro

S.A. FRATELLI LEVER, MILANO — LX 46-0314 IT

Oggi al Gran Cine Massimo

«Fox Film Movietone»

Che ha ottenuto il maggior successo al Politeama Rossetti.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICA o cameriera giovane, forte offresi. Valdirivo 16, ultimo. 64507 A

CAMERIERA molto capace, con buoni attestati, brava cucire, ricamare, stirare offresi. Indirizzo al Piccolo. 34185 A

CAMERIERA, bambinaia, ecc. capacissima buoni attestati, offresi. Caffè Cavana 15. 9421 A

DOMESTICA 20-enne capace tutti lavori, offresi presso distinta famiglia. Donadoni 17, portineria. 34204 A

NURSE, infermiera, pratica ospedale Vienna, ortopedica, offresi anche fuori. Giulia n. 18 64514 A

RAGAZZA 21-enne brava, onesta, offresi per Alessandria d'Egitto. Indirizzo al Piccolo. 34192 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi. Via Madonnina 11, III, sinistra. 34203 A

RAGAZZA prestaservizi tutta la giornata offresi. Via Ginnastica 46, II, porta 11. 64557 A

RAGAZZA offresi per bambinaia oppure per tutto fare. San Lazzaro 7, portinaio. 34193 A

SIGNORA offresi lavori casa in cambio camera e vitto, capace cucinare. Cassetta 12437 A, Unione Pubblicità. 12437 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 12461 B

A. DOMESTICA per Como, altre per Roma, Livorno, Napoli cercansi; cameriere cuoche. Machiavelli 24. 64543 B

A pensionata media età offresi camera e vitto in cambio lavori casa. Offerte cassetta 12305 B, Unione Pubblicità. 12305 B

BAMBINAIA praticissima cercasi. Presentarsi dalle 13 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 12466 B

CUOCA capacissima, sana, trentenne, cercasi per piccola famiglia a Opicina, in seguito all'estero. Informazioni Boccaccio 29, portiere dalle 9-11. 34210 B

LAVANDAIA per famiglia cercasi. Toti 4, II, Baizero. 34230 B

PRESTASERVIZI intero pomeriggio cercasi. Battisti 22, I piano, sinistra. 34199 B

PRESTASERVIZI con attestati per mattina e pomeriggio cercasi. XX Settembre 68, porta 12. 34213 B

RAGAZZA friulana tutto fare, onestissima, con attestati cercasi. Via Massimo D'Azeglio 3, macelleria. 34241 B

RAGAZZETTA 15-enne, brava, prestaservizi cercasi. Via Ferriera 45, III, Perrotta. 64516 B

RAGAZZINA per condurre a passeggio bambina cercasi. Via S. Nicolò 8, I piano. 34216 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 12349 C Unione Pubblicità. 12349 C

AGGIUSTATORE meccanico, capace tornitore, cerca posto anche come autogenista. Indirizzo Piccolo. 64398 C

CUOCA finissima, di primo ordine, con ottimi attestati, cerca casa grande, signorile. Scrivere Cassetta 12434 C Unione Pubblicità. 12434 C

GIOVANE signora parla tedesco, italiano, romeno e slavo offresi cameriera oppure per assistere bambino. Cassetta 12391 C Unione Pubblicità. 12391 C

INFERMIERA 22-enne offresi per assistenza ammalati. Cassetta 12438 C, Unione Pubblicità. 12438 C

PARRUCCHIERA capacissima offresi aiuto al sabato oppure stabile. Indirizzo Piccolo. 34224 C

OGGI all'EXCELSIOR

il capolavoro sonoro della Metro Goldwyn Mayer che tutta Trieste attende con smaniosa impazienza:

Il bacio

E' una storia di travolgenti passioni, che dà fremiti di emozione intensa e innalza i cuori in una atmosfera di arcana poesia.

La più bella, persuasiva e seducente interpretazione di

GRETA GARBO

OGGI all'EXCELSIOR

PENSIONATO parla italiano, tedesco, sloveno, croato cerca posto come inserviente in qualunque ufficio. Cassetta 12435 C. Unione Pubblicità. 12435 C

SIGNORA distinta, praticissima bambini, buone referenze, parla italiano, tedesco, offresi a giornata. Cassetta 12443 C, Unione Pubblicità. 12443 C

SIGNORA distinta, media età, offresi persona sola. Cassetta 12452 C, Unione Pubblicità. 12452 C

SIGNORINA praticissima lavori ufficio; ha occupato posti fiducia, con primarie referenze ed attestati offresi. Offerte Cassetta 12397 C Unione Pubblicità. 12397 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiana, corrispondente francese, inglese, greca, offresi anche mezza giornata. Assume inoltre traduzioni domicilio. Cassetta 12341 C Unione Pubblicità. 12341 C

STENODATTILOGRAFO, aiuto contabile, fatturista, corrispondente perfetto francese, italiano, conoscenza inglese, tedesco, 490 mensili offresi. Cassetta 12442 C. Unione Pubblicità. 12442 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

GUANTI lavansi d'ogni qualità e colore, in giornata. Battisti 13, atrio. 34231 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgerei allo specialista G. Cosutti, via Timeus 1. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

SARTA parigina confeziona abiti 30, mantelli, soprabiti 40. Piazza Goldoni 10, I. 12462 CC

SARTA donna lunga pratica, offresi a giornata miti pretese. Via Maiolica 14, porta 5. 64513 CC

SARTA bravissima confeziona splendidi vestiti signora 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50; rimoderna vestiti, mantelli riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 64552 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Negozio Corso Garibaldi n. 10. 64521 D

IMPIEGATA stenodattilografa perfetta italiano, pratica contabilità, cercasi prontamente. Offerte cassetta 12352 D Unione Pubblicità. 12352 D

LAVORANTE parrucchiera, cercasi. Via Pierpaolo Vergerio n. 12. 34178 D

RAGAZZETTA pratica sarta donna e garzona, cercansi. Gelsi 12, I. 12450 D

RAGAZZO praticante commestibili, cercasi. XX Settembre 86, Bonifacio. 64532 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Boccaccio n. 4. 64533 D

RAGAZZO cercasi. Pistoria corso Garibaldi n. 39. 64559 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi. Presentarsi ore otto via Boccaccio 1, porta 12. 64518 D

RAGAZZO barbiere pratico barba, cercasi. Via San Sergio 2, Zanolla. 34207 D

SUONATORI jazz orchestra, cercansi prontamente. Offerte cassetta 12460 D Unione Pubblicità. 12460 D

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA, affittasi. Gatteri 13, terzo, sinistra. 64520 F

A A A. CAMERA mobiliata, ariosa, soleggiata, massima pulizia, affittasi a una o due persone. Settefontane 41, porta 11. 000F

A A A. GARÇONNIERE elegante, centrale, affittasi distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 12464 F

A A A. MATRIMONIALE, loggia bellissima affittasi. S. Lazzaro 23, I, sinistra. 34165 F

A A A. MOBILIATA indipendente, affittasi. Pietà 8, I, sinistra. 34162 F

A A A. STANZA vuota, bella, soleggiata, eventualmente anche stanzetta, affitta piccola famiglia, vicino Piazza Libertà. Indirizzo Piccolo. 64402 F

A A. CAMERA graziosa, pulita, indipendente (presso piazza Goldoni), affittasi a gentiluomo presso distintissima. Indirizzo Piccolo. 64501 F

A A. CAMERA bella, soleggiata, volendo vitto, affittasi tutto compreso lire 340. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 000 F

A A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi; Preferiscesi ufficiale. Indirizzo Piccolo. 12458 F

A A. MOBILIATA, affittasi a distinto signore, stabile. Massimo D'Azeglio 20, I. 64510 F

A A. MOBILIATA, luce, affittasi. Spiridione 10, III, porta 9. 64503 F

A A. STANZA mobiliata, massima pulizia, pura vestiario affittasi. [illegible] F

A A. STANZA bene mobiliata, luce, affittasi. Gatteri 48, II. 34154 F

A. CAMERA mobiliata. Via Battisti 33, II, porta 8. 34198 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia, offresi. Battisti 7, III. 64546 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente cameretta presso persona sola, affittasi. Piccardi 2, porta 21. 34114 F

A. MATRIMONIALE elegantissima, bagno, affitta persona sola. Gatteri 22, II, sinistra. 64508 F

A. MATRIMONIALE e cameretta elegantemente mobiliate, affittansi. Slataper 6, porta 8. 64534 F

A. MOBILIATA ariosa, soleggiata, disobbligata, affittasi prontamente, Foscolo 42, secondo 64525 F

A. MOBILIATA affittasi. Trento 16, V piano, sinistra. 64538 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi, distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 34229 F

A. STANZA mobiliata, vuota, vitto, affittasi. Timeus 16., porta 10. 34222 F

A. STANZE due, vuote, attigue, bellissime, affittansi, centralissime. Galatti 16, II, sinistra. 34239 F

A. STANZETTA vuota, ariosa, affittasi. XX Settembre 87, secondo, destra. 64556 F

CAMERA vuota bellissima, comodo cucina, luce, acqua affittasi. Settefontane 24, II, Maggis. 34139 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazzetta S. Lucia N. 1, III piano. 9420 F

CAMERA mobiliata, elegante, indipendente affittasi, prezzo mite. Manzoni 3, porta 11. 9419 F

CAMERA vuota, poco cucina, affittasi. S. Lazzaro 13, IV, porta 13. 34228 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Kandler 1, porta 17. 64540 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Crispi 36, porta 8. 64527 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, parchetti, affittasi. Battisti 13, secondo. 34235 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi N. 21, I. 34172 F

CAMERA soleggiata e camerino vuoto affittansi. Via Udine 18, porta 9. 64560 F

CAMERA, ingresso scale, anche pensione, affittasi distinto. Bianchi, via Cadorna 5. 64498 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Udine 33, secondo. Zeni. 64506 F

CAMERA mobiliata, prezzo mite, affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 34209 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Crispi 15, terzo. 34208 F

CAMERA vuota affittasi, ingresso scale, volendo uso ufficio. XX Settembre 25, terzo. 34215 F

CAMERA mobiliata, distinta signorina, pure maestra anziana, affittasi. Via Gatteri 30, portinaia. 34200 F

CAMERA indipendente affittasi. Viale XX Settembre 85, mezzanino. 34189 F

CAMERA vuota, grande, affittasi. Foscolo 27, porta 19. 34183 F

CAMERA mobiliata, bella, affittasi prontamente, signori. Corso Garibaldi 8, secondo. 34194 F

CAMERE due vuote, centralissime, indipendenti, affittansi, lavoratorio o ufficio. Indirizzo Piccolo. 12465 F

CAMERETTA oppure camera mobiliata affittasi. Cecilia Rittmeyer 13, porta 11. 34236 F

CAMERETTA vuota davanti affittasi a persona sola. Madonnina 34, quarto, 11. 64522 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi a distinto signore. Via Boccaccio 16, porta 10. 64502 F

CAMERETTA mobiliata affittasi .Stuparich 9, I, sinistra. 34223 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Rossetti 26, secondo, sinistra. 34214 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, unici subinquilini affittasi. Tarabochia 8, secondo. 64554 F

MATRIMONIALE eventualmente cucina, salotto, affittasi prezzo mite. Cologna 23, porta 5. 64524 F

MOBILIATA bene, salotto, affitta persona sola. Silvio Pellico 1, II. 64505 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi giovane impiegato. Battisti 4, I, sinistra. 64499 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi, 90 mensili. Foscolo 18, mezz., destra. 64512 F

MOBILIATA affittasi distinto. Torrebianca N. 10, porta 8. 34212 F

MOBILIATA elegante, anche con vitto affittasi prontamente. Via Galatti 14, III, destra. Anche a signorina. 34234 F

MOBILIATA pulitissima vista Ventisettembre affitasi. Via Toro due, primo, destra. 64549 F

MOBILIATE due, distinti, affittansi. Roiano 2, porta 18. 34240 F

MOBILIATA due persone affittasi. Via Maiolica 9, primo. 34197 F

SEGA circolare, macchina per inchiodare, modernissima, cerca fabbro. Saponi Politzer, via Cologna. 64528 F

STANZA, bagno, affittansi distintissimo. Offerte Cassetta 12456 F Unione Pubblicità. 12456 F

STANZA mobiliata grande, una piccola, luce, stufa, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 12423 F

STANZA ingresso scale, soleggiata, luce, affittasi. Roma 30, III. 98561 F

STANZA mobiliata affittasi, eventualmente costo. Madonna Mare 3, II, destra. 64541 F

STANZA mobiliata, niente uomini. Corso V. E. 39, portineria. 34237 F

STANZA ingresso libero, mobiliata, affittasi distinto signore. Cunicoli 5, porta 6. 64497 F

STANZA bene mobiliata, affittasi. Via Vitt. Alfieri N. 9, I. 64515 F

STANZA vuota, ingresso libero, riscaldamento centrale, acqua, calda, corrente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64523 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Commerciale 2, II, sinistra. 34205 F

STANZE due, belle, pronte, uso ufficio, vista al mare, affittansi. Via Diaz 7, p. 9. 34176 F

STANZETTA bene mobiliata, posizione salubre, affittasi. Commerciale 57, II, visitabile mattina. 64509 F

STANZINO vitto, lire 280; stanza vuota, affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 12460 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 64234 G

A A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I piano, Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 11331 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latino. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 34218 G

A. INGLESE tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA ballo Carducci 12. Lezioni private, collettive. Giornalmente informazioni Santini. 34110 G

CONCERTISTA pianoforte, canto, diplomata accademie, istruisce 60 mensili: libri musica gratuiti. Cassetta 12523 G Unione Pubblicità. 12523 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 34174 G

DISTINTA colta dama, straniera, darebbe

MAESTRA pianoforte, impartisce lezioni, modico prezzo. Piccolomini 15, p. 8. 34190 G

SIGNORINA possibilmente tedesca, conoscenza italiano, urge. Presentarsi 12.30-14 via Ghiberti 3, Angeli. 64545 G

SIGNORINA diplomata, impartisce lezioni, conversazione tedesco, francese; traduzioni. Cassetta 12449 G Unione Pubblicità. 12449 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA commerciale, smarrita Trieste, documenti intestati Gambillaro; riportarla verso mancia garage «Regina» Trieste, via Coroneo. 500 H

CAGNA caccia, bianca, macchie marrone, smarrita. Si prega portarla via Settefontane 2, Furlan. 64558 H

SCARPETTA lacca bambina, smarrita tratto Luigi Ricci-Giulia; pregasi onesto rinvenitore portarla via Giulia 33, latteria. 34243 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

ALLOGGI bellissimi, massime comodità, quattro-cinque-sei stanze, più accessori, affittansi prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 64317 I

APPARTAMENTI quattro, sei stanze, accessori, affittansi primi luglio. Via Lavatoio N. 5. 98562 I

APPARTAMENTI lussuosi tre stanze, stanzino, bagno completo, affittansi. Giulia 31, visitabile 11-12. 64539 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno installato, cucina, pressi Stazione centrale, affittasi prontamente causa partenza. Rivolgersi Caffè Adriatico. 34249 I

APPARTAMENTO per ufficio, composto di cinque stanze, eventualmente tre, affittasi palazzo via Rossini 2, comfort moderno, riscaldamento centrale, prezzo conveniente. Rivolgersi portiere. 64517 I

APPARTAMENTO signorile in villa, soleggiato, 5 stanze, cucina, terrazza, veranda, giardino, frutteto, acqua, gas, affittasi prontamente causa trasloco, 350 mensili. Rozzol in Monte 1030, sotto Ferdinandeo. 34206 I

APPARTAMENTO con giardino, sette stanze, bagno, comfort, soleggiato, affittasi. Madonna mare 7. Simile quattro stanze, Gaspara Stampa 7. 64511 I

APPARTAMENTO 5 stanze, comfort, affittasi, centralissimo. Indirizzo al Piccolo. 64547 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, altri fino sette stanze, vuoti, affittansi. Machiavelli 24. 64544 I

APPARTAMENTO, anticamera, tre stanze, bagno, stanzino, giardino, annue 4000 affittasi. Indirizzo al Piccolo. 64530 I

Improvvisamente veniva rapito al profondo affetto dei suoi cari il

rag. ANTONIO FERRARI

Con animo angosciato danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti la moglie **DEIRA FERRARI,** il figlio **prof. arch. ENZO** con la moglie **LISETTA DE LORENZI,** la figlia maestra **VIRGINIA.**

Portorose, 25 febbraio 1931 - IX.

RINGRAZIAMENTO

Affranti per la perdita del nostro esemplare marito e padre

ERNESTO FERMO

ringraziamo sentitamente la S. T. N. Cosulich, il medico curante dott. Catolla e i Cantieri Riuniti dell'Adriatico (Ufficio Ponti e Gru), la Lavanderia Triestina a Vapore, l'Unione Italiana Ciechi, unitamente a tutte quelle persone che onorarono la memoria del nostro caro Estinto.

La FAMIGLIA

CAMERE due volendo cucina, camera grande con poggiuolo in piazza, uso ufficio, affittansi subito. Piazza Ponterosso 5, I. 34233 I

QUARTIERE due belle stanze, cucina, tutto rinnovato, scrupolosa pulizia, vuoto, posizione salubre, soleggiata, città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34242 I

QUARTIERE primo lusso, 3 stanze, stanza servitù, bagno, termosifone, Piazza Oberdan, affittasi. Scrivere Cassetta 12440 I. Unione Pubblicità. 12440 I

QUARTIERINI orto, affitto 70, grandi, ville, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper N. 26. 64542 I

VILLA signorile, 6 sale, 5 stanze, massimo comfort, parco, scuderie, vasto garage, alloggio servitù, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. dalle 15 alle 19. 34221 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO camera cucina, vuoto, mobiliato, eventualmente giardino, cercasi. Telefonare 5431. 34188 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, terrazza o giardino soleggiato, comfort, preferibilmente paraggi Rossetti, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 12379 L Unione Pubblicità. 12379 L

QUARTIERINO due stanze, cucina, camerino, cercasi prontamente. Gentili offerte dettagliate dirigere Cassetta 12448 L Unione Pubblicità. 12448 L

STANZA uso ufficio, comodo telefono, cancelleria, presso studio posizione centrale, cerca subito ragioniere. Offerte dettagliate prezzo, Cassetta 12457 L Unione Pubblicità. 12457 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIA rat-mouschine, altra persiano, assortimento volpi, puzzole, faine, peli, guarnizioni, vendonsi occasione. Mazzini 22, II piano. 11712 M

BARILI per piante, quasi nuovi, cassoni, vendonsi occasione. Rismondo 4. 64548 M

CALDAIA «Alfa», separatore 4 atmosfere, recipiente fisso a doppiofondo, tutto in rame, capacità 1.130, collaudata 4 atmosfere, completo tubi di collocazione, ottimo affare, vendesi occasione. Giulia 62, D'Auria. 00615 M

CANARINI Harz cantori insuperabili, femmine con uova, gabbie da razza vendonsi, prezzi buoni. Via Genova 4, terzo, Berzin. 64442 M

CANE barbone mesi quattro, bravissimo guardia, vendesi. Alfieri 11, IV, Renzi. 24186 M

DISCHI fonografi «Columbia», serie dieci, pagamento lire 20 mensili. Punzo, via Carducci 10. 12163 M

LAMPADA quattro fiamme, vendesi. Viale Venti Settembre 40, III piano, sinistra, ore 10-12. 14000 M

MACCHINA cucire, buonissima, garantita, vendo occasionissima. Parini 9, negozio ferramenta. 12463 M

MACCHINA scrivere «Underwood», seminuova, occasione, vendesi. Foscolo 27, porta [illegible] M

RADIO buona ricezione vendesi. Via Udine 20, I piano, sinistra. 34201 M

STATUE Dante, Beatrice, colonne, altri oggetti artistici marmo, bronzo, alabastro, vendonsi occasione (anche in blocco). Via Gatteri 22, II, destra. 34252 M

TAPPETI due grandi, originali vendonsi. Via S. Lazzaro 1, portinaio. 64555 M

VIOLINO boemo fabbrica, vendesi, vera occasione (160). Fonderia 10, II. 64537 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

GATTO Angora cerco per accoppiamento, rarissimo esemplare. Indirizzo al Piccolo. 34195 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. CONVENIENZA assoluta nell'acquistare mobili troverete da Steiner, via Geppa 15. Sempre buone condizioni. 3276NN

A. CAMERE letto, librerie, puliti, vende falegname. Via P. Vergerio n. 16. 34232 NN

A. MATRIMONIALE e singoli pezzi vendonsi occasione. Zonta 9, p. 4. 34196 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

ARMADIONI oppure matrimoniale solida vendonsi Androna S. Lorenzo 5, I. 64536 NN

CAMERA matrimoniale completa da vendere. Via Riborgo 22, II, 7. 64496 NN

CAMERA nuovissima vendo straordinaria occasione. Via Sara Davis 8, porta 10 (Roiano). 64553 NN

CAMERA pranzo palissandro lussuosa vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 34238 NN

MATRIMONIALE con suste lire 600 trattabili vendesi. Zanetti 8-I, destra. 64560 NN

PIANINO Stingl perfetto vendesi occasione 3000 anche rateaimente. Indirizzo Piccolo 34187 NN

PIANINO marca Germania da vendere. Indirizzo al Piccolo. 34191 NN

SALOTTINI, mobili d'ufficio, poltrone, sedie, stanze da pranzo e letto ed altri vendonsi sotto costo. Magazzino via Fabbri 6, solo dalle 16-17. 64358 NN

SCRIVANIA americana con piano ribaltabile per macchina scrivere, un orologio pendolo occasione causa partenza. Gelsi 12, 1, porta 6. 34227 NN

STANZA pranzo ottimo stato vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 34220 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

BAULI, valigie e borsette. Confezione e riparazioni. Strukel, via Dante 12. 11923 O

Si è spenta ieri l'altro, in Trieste, l'operosa vita dello

ing. ENRICO POLLA

Immersi nel più profondo dolore, ne dànno il mesto annunzio a quanti lo conobbero, i congiunti dell'amato Estinto.

La vedova **MARIA POLLA,** i figli **RAMIRO, PRIMO, SECONDO** e **MARIO POLLA,** le figlie **ANELDA ved. de LEITENBURG, ITALIA** maritata **TIOZZO** e **MARIA** maritata **PUECHER,** i fratelli **GIUSEPPE** e **BIAGIO POLLA,** le nuore, i generi, i nipoti, le cognate.

I funerali si effettuano quest'oggi, alle 10.30, dalla casa N. 16 di via Fabio Severo.

Trieste, 27 febbraio 1931.

Oggi alle 13.45, dopo lunga e penosa malattia, serenamente rendeva la bell'anima a Dio

EGIDIO PITTERI

La figlia **GINA,** accasciata, ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero,

I funerali seguiranno a Gradisca venerdì 27 corrente, alle ore 16.

Gradisca, 26 febbraio 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

EUGENIO PINCHERLE

Cittadino e commerciante integerrimo, è morto improvvisamente, oggi, alle ore 7.

La desolata **FAMIGLIA** ne dà partecipazione ad amici e parenti.

Gorizia, 26 febbraio 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Ieri dopo breve malattia spegnevasi serenamente circondato dallo affetto dei suoi cari

ETTORE KLUN

macellaio

Straziati da indicibile dolore la desolatissima consorte **LUIGIA** n. **VECCHIET,** i figli **OLIVIERO, UMBERTO** e **GUIDO,** la madre **BARBARA,** la nuora **GIOVANNA,** le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti ne partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti. [illegible] partendo dalla via del Bosco N. 10.

Trieste, 27 febbraio 1931 - IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **BELTRAME, ZAROTTI, FLORIDAN** ed i parenti commossi per la viva partecipazione al loro lutto per la perdita dell'amatissima

ESTINTA

ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorarla e lenire il loro dolore. Un grazie speciale agli enti, associazioni ed a tutte quelle buone persone che si prestarono per il trasporto della salma all'ultima dimora.

Pirano, 26 febbraio 1931.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI giovani per visitare clientela privata, cercansi. Pagamento da convenirsi. Richiedesi cauzione lire 200. Presentarsi 11-12. Indirizzo Piccolo. 64550 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ATTENZIONE: Acquisterei macchinetta Peugeot 2 posti, Citroen, Aurea, Amilcar, Oppel, purchè buone condizioni. Indicare prezzo base. Offerte Cassetta 12454 Q Unione Pubblicità. 12454 Q

OCCASIONE! Indianprinc 350, piena efficienza, gomme nuove, bollata, impianto elettrico, claxon, lire 2000. Nicolò Depangher, Cantiere Capodistria. 64504 Q

O.M. 469 vendesi lire 2800 irriducibili. Indirizzo al Piccolo. 34226 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA lucrosa, bene avviata, cerca direttore disposto assumere comproprietà capitale non inferiore 10.000 contanti. Offerte dettagliate Cassetta 12439 R Unione Pubblicità. 12439 R

LAVANDERIA e stireria vendonsi. Cadorna n. 5. 64519 R

SALONE parrucchiere, uomo, donna, moderno, tutto comfort, 18 anni, avviato, centro migliore clientela tutto l'anno, cinque lavoranti vendesi causa famiglia, buon prezzo. Informarsi Vitek, Pola, via Tartini 9, I. 34179 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA Sangiacomo, 8 vani, vendesi lire 32 mila. Cassetta 12451 S Unione Pubblicità.

A. SCORCOLA vendo villetta vuota 7 locali giardino occasione 65.000. Indirizzo Piccolo. 64531 S

CASA città rendimento 7000 annue, vendesi lire 25.000 causa partenza. Cassetta 12451 S Unione Pubblicità. 12451 S

CASETTA bellissima pronta, comfort, 5 vani, vendo 36.000. Lucio Papiriano 22, S. Giacomo. 64551 S

OPICINA, villa bellissima, calefazione, telefono, fermata tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34211 S

STABILE (metà) città, ottima rendita, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 553 S

TERRENO fertilissimo m.2 18.500, irrigato, viti, gelsi, vicino ferrovia, strada fra Pieris-Turriaco, 36.000 trattabili. Offerte Cassetta 12453 S Unione Pubblicità. 12453 S

VILLA con un quartiere, abbastanza terreno, sulle 100-120 mila lire, acquisterebbesi direttamente dal proprietario. Offerte Cassetta 12447 S Unione Pubblicità. 12447 S

VILLETTA Opicina 6 vani, orto, giardino, lire 36.000 vendesi. Telefono 2157. 34175 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VEDOVO 35-enne, con bambino, conoscerebbe signorina, vedova, sola, 25-30 anni, scopo matrimonio. Inanonime: Cassetta 12467 U Unione Pubblicità. 12467 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ONDULAZIONI permanenti lire 50, solo al Salone Moderno. Ginnastica 25. 64529 V

Z. Pino Alpestre, purifica l'aria. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1944 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1943 V

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

52

Poi si fermò, un lampo le attraversò la mente, il cuore riprese la sua ridda come là, nello studio. Una felicità irragionata la fece arrossire di gioia al ricordo di lui. «Mi ama, mi ama». Se lo ripetè sottovoce quasi a gustare il suono delle sue stesse parole... Mi ama.

Questa certezza soverchiò per qualche istante ogni altro sentimento, ogni angoscia, ogni rimorso. Sentì ancora la stretta di quelle mani, i baci sulla sua bocca, sulla sua faccia, e il brivido sconosciuto e delizioso che l'aveva fatta tremare.

Ma subito la felicità si dileguò. Rivide la faccia di Fausto nel congedo, il dolore che vi era impresso. Intese che sebbene egli l'amasse, tutto era finito. Non era libero, aveva moglie. Come se la breve scena di violenza e di amore le avesse rivelato un mondo non ancora sospettato, comprese che egli aveva ragione, comprese che non dovevano vedersi più, che per la sua dirittura, per la sua dignità di fanciulla, questo era necessario. Sentì un freddo improvviso in tutta la persona.

Avrebbe voluto celare la faccia tra le mani, non vedere nè il sole, nè la luce, nè la bellezza della giornata autunnale. Grosse lagrime cominciarono a scenderle per le guancie, un pianto muto, disperato. Bisognava rinunciare. Rinunciare adesso, adesso che sapeva corrisposta la sua passione. Ah perchè non aveva saputo nasconderla meglio, perchè quella malaugurata richiesta di matrimonio aveva fatto capo ad un colloquio in cui si era senza volerlo tradita...

La voce della rettitudine, l'istinto del suo femminile pudore le dissero che non sarebbe stato possibile ritrovarsi come prima con lui in quel chiuso e solitario studio dove ogni cosa ricorderebbe ad entrambi l'ora appena trascorsa, che per restare fedeli a loro stessi avrebbero dovuto dividersi, per sempre. Per sempre... Avrebbe avuto la forza di farlo?... Oscuramente intuì che non avrebbe avuto bisogno di nessuna forza, ch'egli stesso si sarebbe allontanato, sarebbe sparito dalla sua vita. No, no, ciò non doveva essere. Accettava tutto, il sagrificio che il dovere imponeva, ma avere talvolta sue notizie, seguirlo da lontano nella vita... Un legame spirituale poteva unirli se avrebbero saputo volerlo con ferma fede. Questo soltanto doveva chiedergli, questo egli non avrebbe potuto negarle... Per il resto lo avrebbe obbedito, sarebbe andata a Roma, avrebbe ripreso gli studi... Obbedirgli non era già una immensa dolcezza? Si sentì un po' racconsolata, non intuì quanto difficile poteva essere realizzare quello che al suo animo ricco di tutti gli eroismi della giovinezza, sembrava facile cosa: l'amore che non chiede nulla, che basta a sè stesso, che di sè stesso soltanto si nutre.

Si fermò. Da quanto tempo camminava?... Il sole era sparito, un crepuscolo grigio cadeva sulla strada deserta, in lontananza dei lumi si accendevano come piccole stelle nell'ombra. Passò un soldato, la fissò, si voltò a guardarla. Bisognava ritornare a casa Non le avrebbe sua madre letto in faccia il turbamento, le lagrime versate, la sua felicità, la sua angoscia? Se l'avesse interrogata che cosa avrebbe risposto? Confessarle ogni cosa? Impossibile. Una feroce ritrosia le chiudeva la bocca, presso la mamma si sentiva bambina... una bambina non può parlare d'amore... Vincersi. Almeno in apparenza vincersi.

Una forza di volontà che ignorava, si rivelò improvvisamente a lei stessa. Si asciugò gli occhi, domò l'angoscia, affrettò il passo, si ricompose un viso calmo, soltanto negli occhi c'era qualche cosa di più profondo, di diverso, gli occhi che avevano veduto una faccia d'uomo sbiancarsi di colore e di amore per lei.

La madre non l'interrogò, si sforzò di parlare di abituali, semplici cose per nascondere la delusione che le aveva recato il rifiuto della figlia alla richiesta di Luca Oddi.

Quando Fiammetta fu di nuovo sola nella sua stanza, si gettò sul letto sentendosi le membra affrante dalla stanchezza come se per giorni e giorni avesse camminato senza tregua. Ma il sonno non le chiuse le palpebre, l'angoscia le stringeva la gola, le faceva tenere spalancate le pupille nella oscurità. Un tremito l'agitava. Se Fausto Rando fosse partito senza più rivederla?... Balzò dal letto, si avventò alla tavola per scrivergli. Lacerò tre, quattro folli lettere, temette che potessero spiacergli. No, non così bisogna scrivere. Fausto doveva intendere ch'ella lo comprendeva e sapeva essere forte, quando questo era necessario...

Scrisse un biglietto breve, pregandolo di attenderla all'ora consueta. Si ricordò più tranquilla, glielo avrebbe spedito di prima mattina, e senza dubbio egli l'avrebbe aspettata.

La colse all'alba un sonno profondo. Due volte la madre era entrata nella stanza senza avere il coraggio di svegliarla, tanto la faccia posata sul guanciale le era parsa pallida e stanca. La solita tenerezza l'aveva tenuta, per qualche minuto, curva su quel letto: con gesto furtivo aveva baciato le due treccie che scendevano morbide, sul candore delle lenzuola. Si disse che forse le aveva parlato troppo severamente, e fu pronta, come ogni madre, a tutte le indulgenze, a tutti i perdoni, a tutti i sagrifizi perchè quelle labbra che avevano, dormendo, una piega amara, sorridessero ancora.

Quando Fiammetta si svegliò il sole era già alto. Guardò l'orologio, erano quasi le undici. Il suo primo pensiero fu la lettera per Rando. Fargliela avere subito. La mandò per la domestica. Attese che giungesse la solita ora. Ma il cuore e le ginocchia le tremavano uscendo di casa.. Fece la strada quasi correndo, si sentiva senza fiato e senza voce, un dubbio la martellava il cuore. Se non l'avesse più trovato...

Le parve di cadere a terra, quando Antonio che le era venuto incontro per le scale, le disse precedendola:

— Il signor commendatore è partito, ha lasciato nello studio una lettera per lei.

Yuando è partito? — chiese Fiammetta con voce afona.

— Saranno due ore, col barone Oddi — rispose Antonio aprendole l'uscio per farla passare.

L'uscio si richiuse alle sue spalle. Ella cadde sulla poltroncina, credette di morire, seppe per la prima volta che di dolore si vive e non si muore, soffocò un singhiozzo, vide sul suo tavolo biancheggiare una busta, la lacerò con mano tremante.

«Fiammetta, da quando ho perduto mia madre non ho passato una notte più dolorosa. Non posso fare altro per lei che questo: partire. M'intenda, poichè so che può intendermi. Rivederla? No. Sarebbe una cattiva azione. Non so dove andrò, ma se posso chiederle una cosa, una sola, mi esaudisca. Vada a Roma subito, a riprendere i suoi studi. Mi permetta di offrirgliene i mezzi. A Roma, alla Banca Commerciale vi sarà un credito aperto a suo nome. Ne usufruisca per quello che può occorrerle... e poi mi renderà tutto, poichè io non ho il diritto di fare nulla per lei. Non avere questo diritto è, creda, ciò che maggiormente mi amareggia nel momento della partenza. Fiammetta, più tardi, soltanto più tardi nella vita, potrà comprendere il mio strazio, il sagrifizio atroce di rinunciare volontariamente alla sola gioia che potevo avere: la sua presenza. Non ho timore di me stesso. Non mi sono permesso mai un solo pensiero che potesse offenderla, Fiammetta, neppure uno. Nè mi basterebbe la bassa felicità che basta ai più. Soffrire per quello che amo non mi spaventa. Mi spaventa poter essere d'ostacolo al suo avvenire. Fausto.»

La lettera tremava nelle mani di Fiammetta, le parole danzavano davanti ai suoi occhi. Dovette deporla un momento. Cercò di frenare le lagrime, la riprese, la rilesse. Sentì il cuore, che le si era stretto come in una improvvisa morsa, riprendere a poco a poco il suo ritmo. Due o tre volte ne ricominciò la lettura, poi la portò alle labbra, baciò la carta che le sue dita avevano toccato, ne baciò il nome. Sentì un improvviso orgoglio, anche nel dolore, di amare un uomo come Fausto. Si alzò decisa di ubbidirgli, decisa di essere degna di lui. Ma davanti alle cose tanto note che tutte le parlavano dell'assente, l'anima piegò ad un tratto, vide i tristi giorni del futuro, ricordò quanto aveva già sofferto per la sua assenza, mentre pure la confortava una speranza d'un prossimo ritorno, le parve che non avrebbe potuto sopportarli, capì quanto assennato fosse il consiglio di Rando di cominciare a Roma una nuova esistenza. Non per dimenticare, no, malgrado tutto non avrebbe voluto, ma perchè le sue ore fossero prese dal lavoro e perchè il sentimento che la teneva, potesse diventare luce dello spirito, aspirazione al meglio.

Immobile, lasciò passare le ore. In quelle ore le parve di essere ad un tratto invecchiata. Decise di non ritornare più alla villa. A sua madre avrebbe detto che, per il momento il lavoro era sospeso, che Fausto Rando era stato improvvisamente richiamato a Genova per i suoi interessi, e sarebbe stato assente a lungo.

Era sicura di persuaderla a lasciarla andare a Roma prima di quello che avevano deciso, e di poterlo fare senza l'aiuto che Fausto le offriva con tanta delicatezza. Ma quando fu in procinto d'andarsene, come chi si congeda da una persona cara, si chinò ad accarezzare i mobili di quella stanza, lasciando scorrere su essi le mani, una crisi di singhiozzi l'abbattè sul tavolo di Rando, non fu più che una piccola desolata fanciulla a cui un cattivo destino ha rubato la felicità.

Si rialzò con una ferma decisione scritta in faccia, si recò dal professor Ghidolfi; sapeva di poter trovare da lui appoggio e conforto.

(Continua)